



| Portale MineDefense |



| Introduzione |



Ti diamo il benvenuto sulla pagina dedicata alla protezione e la sicurezza dei giovani online.

Non solo si insegnerebbe ai fanciulli su come proteggersi dalle principali minacce della rete, ma anche a come integrarsi nella società nel migliore dei modi.



Internet può aiutare i nostri figli a imparare giocando e, allo stesso tempo, presenta anche diversi rischi. Come possiamo tutelare i nostri bambini dalle trappole della Rete? Ecco qualche consiglio per farli navigare online sicuri e felici.

Cyberbullismo - Gran parte dell'attività dei nostri figli sui social network comporta esperienze positive e divertenti, ma può non essere così. Come si legge sul sito della Croce Rossa Italiana tra i sintomi più comuni del cyberbullismo troviamo: sfoghi emotivi dopo aver passato del tempo online e il rifiuto di dedicarsi ad attività che in genere vengono svolte con piacere. Se notate qualcosa del genere, parlatene con vostro figlio e soprattutto ascoltate quello che ha da dire. Tenete traccia di eventuali episodi e segnalate i responsabili degli atti di bullismo ai siti web che utilizzano, oltre che a scuola. Per molti bambini, la possibilità di rifugiarsi in un mondo online offre sollievo dalla vita reale, perché nessuno sa chi sono, come sono o quale scuola frequentano. Tuttavia, questo animato è un'arma a doppio taglio. Alcuni giocatori sfruttano l'identità mutevole per "irritare" altri giocatori, rendendo l'esperienza di gioco deliberatamente meno piacevole. A tale scopo possono ricorrere al "kill-stealing/cleanapping", azione in cui i griefer uccidono i mostri ricercati da altri giocatori prima che questi

ultimi possano raggiungerli o al "chaining" (incatenamento) di gruppi di mostri di alto livello a giocatori di basso livello, causandone la morte. In alcuni casi, un griefer può spingersi fino al cyberbullying. Questi comportamenti possono manifestarsi in varie forme, ad esempio tramite "whispering" diretto di messaggi offensivi e pericolosi o spamming su canali di chat globali con commenti denigratori sulle vittime. È fondamentale che i genitori e i bambini comprendano le opzioni a loro disposizione. La maggior parte dei giochi consente di bloccare la chat e i messaggi da altri utenti e, in alcuni casi, le parole o le azioni del bullo possono rappresentare una violazione delle condizioni di utilizzo del gioco. È sempre consigliabile annotare o salvare la schermata di qualsiasi conversazione offensiva e segnalarla agli amministratori dei giochi.

Social Media – I social media possono essere un'ottima occasione per socializzare, ma i bambini non sono a conoscenza dei pericoli che si incrociano a contatto con "estranei" in Rete. Spiegate ai vostri figli che è bene eliminare qualunque richiesta di amicizia o di following da parte di persone che non conoscono e non devono diffondere informazioni personali come il proprio nome completo o l'età. Infine, assicuratevi che non accettino mai di incontrare di persone conosciute attraverso Internet.

Privacy – I bambini di oggi vivono sempre più la Rete e proprio per questo devono imparare a non dare troppe informazioni personali. Aiutateli a creare password sicure (evitando cose tipo "qwerty") e abituateli ad effettuare il log-out da ogni dispositivo dopo averlo utilizzato (o perlomeno a non lasciarlo in giro senza supervisione). Tuttavia, voi e vostro figlio informatevi su come funzionano le impostazioni della privacy sui social network e configuratele ai massimi livelli. Si raccomanda ai bambini di non creare mai nomi utente derivati dai loro nomi reali o che possano rivelarne posizione o età. La natura sociale dei giochi online consente ai cybercriminali di manipolare le conversazioni. Potrebbero individuare un bambino in un canale di chat generale e poi iniziare a inviargli messaggi personali tramite i quali reperire informazioni dettagliate. Riunendo i dati recuperati da giochi e altre fonti, gli hacker sono in grado di creare account a nome del bambino o di accedere ad account esistenti. Non comunicare mai informazioni personali e accertarsi di utilizzare nomi utente e password differenti per giochi e siti di gioco diversi.

Truffe Online – I truffatori sono una vera minaccia per gli utenti più vulnerabili di Internet. Suggerite ai vostri figli di non aprire messaggi o link sconosciuti, che potrebbero contenere virus "trojan" in grado di rubare dati personali. I bambini più esperti nell'usare il web dovrebbero sapere che non devono divulgare dettagli di carattere finanziario o effettuare transazioni online senza chiedere prima il permesso ai genitori.

Parental Control – Il Parental Control è un sistema di censura di contenuti inappropriati, in grado di proteggere la navigazione dei bambini. I principali sistemi operativi possiedono la funzione di Parental Control, facilmente attivabile nei loro menu. Un'altra soluzione, è affidarsi a software terzi, programmi creati appositamente per tutelare la navigazione dei bambini bloccando contenuti ritenuti pericolosi e fornendo al genitore report sui siti visitati. Inoltre, su alcuni router è possibile attivare questa funzione, proteggendo tutti i dispositivi connessi ad esso, come: smartphone, PC e console.

Tempo Limitato - Il modo migliore per ridurre il rischi è incoraggiarli a passare più tempo offline. Stabilite dei limiti chiari sull'uso di Internet in casa (esempio niente smartphone a tavola) e rimuovete qualunque dispositivo dalla loro camera dopo una certa ora. Perlomeno avranno assicurati un sonno tranquillo!

Informazioni personali dimenticate - Un altro pericolo legato al gioco online proviene dagli stessi PC e console. Una volta esaurito il loro ciclo, questi dispositivi vengono di frequente consegnati presso il centro locale di riciclaggio dei componenti elettronici o venduti tramite siti di scambio. Gli utenti spesso dimenticano di eliminare file e informazioni personali, ponendo così a rischio la propria sfera finanziaria e privata. È necessario cancellare tutti i dati personali dalle console dei giochi, dai Tablet e dagli smartphone e, infine, eseguire il ripristino delle impostazioni predefinite. Le procedure o gli strumenti specifici richiesti possono variare in base al tipo di dispositivo, pertanto è importante verificarli di volta in volta. Tenere inoltre presente che alcuni dispositivi potrebbero disporre di aree di archiviazione che non vengono interessate dalle funzioni di cancellazione. Se il dispositivo include unità di archiviazione compatibili con PC (ad esempio, schede SD), collegarle al PC e cancellare in sicurezza i dati. Per quanto riguarda i PC, non affidarsi esclusivamente alla funzione "Elimina" o alla formattazione, perché tali operazioni non rimuoveranno effettivamente i dati dall'unità. Al contrario, è necessario usare un programma che rimuova i dati sovrascrivendoli più volte.

Problemi legati alla webcam - Qualsiasi unità connessa, come una webcam o un dispositivo audio, potrebbe essere controllata da criminali e usata per sfruttare i bambini. Per limitare tale rischio, accertarsi di eseguire la scansione periodica del sistema per rilevare il malware e verificare che l'impostazione predefinita della webcam sia "disattivata".

Predatori online - I predatori online sono in genere giocatori più grandi che utilizzano i videogiochi per adescare giovani vittime. Tali comportamenti possono sfociare in messaggi inappropriati, chat via webcam o perfino incontri dal vivo con

possibile sfruttamento sessuale. Il gioco online permette ai predatori di stabilire una sorta di esperienza in rete condivisa, diventando a tutti gli effetti i difensori o compagni di squadra del bambino. Dopo aver sconfitto un potente boss o aver esplorato una nuova area del gioco, i predatori formano un legame con i giovani giocatori e creano una base di esperienze comuni che porta a domande più personali. In molti casi, questi individui cercano di mettere i ragazzi contro i propri genitori, assumendo il ruolo di "unica persona in grado di capirli realmente". La strategia per contrastare questo problema implica un dialogo con i propri figli sui rischi online e il monitoraggio attento delle loro esperienze di gioco.

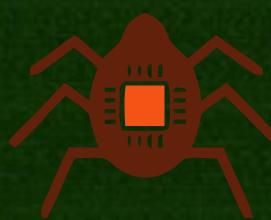
Costi nascosti - Alcuni giochi online utilizzano il modello "freemium", secondo il quale una parte del contenuto viene offerta gratuitamente, mentre le altre parti del gioco richiedono un pagamento. Gli utenti di Windows/MacOS/Linux, ad esempio, devono pagare per poter giocare in determinate modalità di giochi classici senza essere interrotti dalla pubblicità. O ancora, un giocatore potrebbe utilizzare denaro reale per acquistare una spada o una parte di armatura virtuale oppure accumulare addebiti su carta di credito per guadagnare oro o esperienza per il proprio personaggio.

Nella maggior parte dei casi, per iscriversi e iniziare a giocare a questi giochi è richiesta una carta di credito su cui vengono addebitati automaticamente gli importi per l'acquisto di nuovi elementi o servizi. Non fornire mai il numero di carta di credito per i giochi freemium. Anche se il proprio figlio sta utilizzando una modalità di abbonamento più tradizionale, è buona norma controllare regolarmente la propria carta di credito per accertarsi che non vengano addebitati acquisti non richiesti. Se sta utilizzando uno smartphone o Tablet, è opportuno valutare seriamente la possibilità di disattivare gli "aggiornamenti nell'app" per evitare che il bambino accumuli degli addebiti per questi aggiornamenti senza neanche accorgersene.

Malware - I trojan possono modificare un'app legittima e caricare la versione dannosa su Google Play/Apple Store o un altro negozio online autorizzato. Un esempio recente al riguardo: quando scaricato, il trojan veniva eseguito ed era in grado di prendere il controllo del dispositivo Android dell'utente, rendendolo parte di una "botnet" più ampia. Il malware opera sulla base di un temporizzatore, pertanto le vittime non attribuiscono l'origine del problema al gioco online. L'insegnamento da trarre, in questo caso, è quello di prestare sempre attenzione alle app che si scaricano, perché possono sembrare legittime o fingersi tali. È quindi importante leggere le revisioni, verificare gli sviluppatori e accettare la sicurezza di qualsiasi app prima di scaricarla sullo smartphone. È inoltre opportuno scaricare le app solo da fonti attendibili.

Assicurarsi di approvare personalmente tutti i download su dispositivi mobili e di installare un rilevatore di malware affidabile su tali dispositivi per controllare regolarmente tutti gli strumenti della famiglia. Giocare online non è solo sinonimo di divertimento perché i bambini sono esposti a rischi come bullismo, furto d'identità, frode su carta di credito e perfino sfruttamento sessuale. Assicurarsi di parlare ai propri figli di questi rischi.

Solo stabilendo un dialogo già in tenera età sarà possibile prepararli per evitare tali minacce. Non perdere l'occasione: cercando segnali d'allarme, comprendendo i rischi e interessandosi attivamente alle abitudini di gioco online dei propri figli.



| Software malevolo |



Ti diamo il benvenuto alla sezione dedicata alla sicurezza informatica.

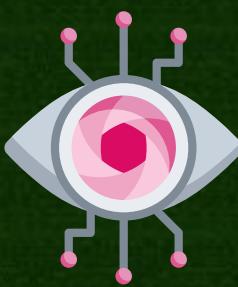
Trascorriamo online molte ore al giorno, sia nel tempo libero sia per lavoro. Tuttavia, la rete è piena di minacce informatiche che possono danneggiare in modo irreparabile gli utenti non protetti. I danni non sono solo economici, ma anche personali. Gran parte delle minacce informatiche assume la forma di malware, spyware, adware, phishing, virus, trojan, worm, rootkit, ransomware e dirottamenti del browser. Sfruttando queste armi, gli hacker possono ottenere informazioni come password e dati delle carte di credito, bloccare un computer e richiedere un riscatto per liberarlo, eliminare i dati personali, rallentare il PC e altro ancora.



Malware: Per malware (contrazione dell'inglese "malicious software", ossia software dannoso) si intende qualsiasi tipo di software dannoso o fonte di disturbo, creato per accedere segretamente a un dispositivo senza che l'utente ne sia a conoscenza. I tipi di malware includono spyware, adware, phishing, virus, trojan, worm, rootkit, ransomware e dirottamenti dei browser.

In genere i malware accedono ai dispositivi tramite Internet e i sistemi di posta elettronica. Possono tuttavia sfruttare anche siti Web violati, demo di videogiochi, file musicali, barre degli strumenti, software, abbonamenti gratuiti o qualsiasi altro materiale scaricabile dal Web in dispositivi privi di protezione antivirus.

La lentezza del computer è spesso sintomo di possibili infezioni, così come popup, spam e frequenti arresti anomali. Per verificare se un dispositivo sia infetto, è possibile utilizzare uno scanner anti-malware (incluso in tutti gli strumenti per la rimozione dei malware).



Spyware/Backdoor: Gli spyware o le backdoor rappresentano un tipo di malware difficile da rilevare. Raccolgono informazioni sulle abitudini di navigazione, sulla cronologia dei siti visitati e di natura personale (come i numeri delle carte di credito), utilizzando spesso Internet per trasferire le informazioni a terze parti senza che l'utente ne sia a conoscenza, addirittura sono in grado di aprire porte sul retro (o porte di riserva) che permettono ai malintenzionati di entrare abusivamente in un sistema informatico. I keylogger sono un tipo di spyware che monitora i tasti digitati dall'utente.

Gli spyware sono spesso presenti all'interno di altri software o file scaricati da siti di file-sharing (siti da cui è possibile scaricare gratuitamente musica o film) o installati quando si apre un allegato via mail. A causa delle tecniche di occultamento tipiche degli spyware, gran parte delle persone non è a conoscenza della presenza di spyware nel proprio computer.

Nella barra delle attività, sulla parte inferiore dello schermo, appaiono icone nuove e/o non identificabili, mentre le ricerche comportano reindirizzamenti o l'uso di un motore di ricerca diverso. Quando si eseguono operazioni che in precedenza venivano effettuate correttamente, appaiono messaggi di errore casuali.

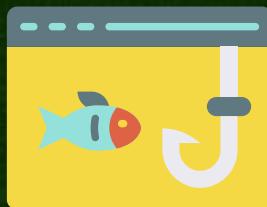
I software antivirus sono in grado di rilevare e rimuovere qualsiasi spyware presente sul computer e includono generalmente una protezione specifica. È inoltre utile controllare l'elenco in Programmi e Funzionalità per individuare voci che non appartengono al proprio computer.



Adware: L'adware è un tipo di software gratuito supportato da pubblicità che vengono visualizzate in finestre pop-up o sulla barra degli strumenti di un computer o di un browser. Gran parte degli adware sono fastidiosi, ma innocui. Tuttavia, alcuni adware vengono utilizzati per raccogliere informazioni personali, tracciare i siti web visitati o registrare le digitazioni. Proprio come gli spyware, gli adware sono spesso occultati in software gratuiti, ma possono anche essere installati sul

browser o sul sistema operativo sfruttando una falla nella sicurezza.

Il tuo dispositivo potrebbe essere stato infettato da un adware se cominciano a comparire finestre pubblicitarie in applicazioni in cui prima non erano presenti. Le finestre pop-up possono inoltre aprirsi sul desktop del computer anche quando non si naviga in internet. Inoltre, la pagina home del browser potrebbe essere stata modificata. Prima di rimuovere un adware dal proprio dispositivo, assicurarsi di eseguire un backup dei file importanti che si desidera proteggere. Utilizzare quindi uno strumento antivirus o di rimozione adware per scansionare e rimuovere qualsiasi adware eventualmente nascosto nel dispositivo.



Phishing: Il Phishing è un approccio subdolo utilizzato dagli hacker per spingere gli utenti a rivelare informazioni personali, quali password o dati delle carte di credito o dei conti correnti bancari. Tale operazione avviene inviando mail fasulle o indirizzando l'utente su un sito web fasullo.

I messaggi di phishing sembrano provenire da società legittime come PayPal o UPS, enti governativi o istituti bancari. Si tratta in realtà di una truffa elaborata. Nelle mail si richiede gentilmente di effettuare aggiornamenti, convalidare o confermare le informazioni contenute nel proprio account, spesso suggerendo la presenza di un problema. L'utente viene quindi reindirizzato su un sito fasullo e spinto a immettere le informazioni relative al proprio account, con conseguente furto di identità.

Per riconoscergli occorre notare che si ricevano messaggi in cui viene richiesto di fornire informazioni personali, generalmente via mail o su un sito web.

Anche se le "esche" utilizzate per il phishing non possono essere rimosse, è possibile riconoscerle. Monitora il tuo sito web e tieni d'occhio tutto ciò che non dovrebbe contenere. Se possibile, modifica spesso i file chiave del tuo sito web.



Virus: Un virus informatico è un programma o una sezione di codice caricato nel computer senza che il proprietario ne sia a conoscenza o lo abbia autorizzato. Alcuni virus causano solo fastidi, mentre la maggior parte è dannosa e ideata per infettare e prendere il controllo dei sistemi vulnerabili. Un virus può diffondersi in molti computer e reti duplicandosi, proprio come un virus biologico che passa da persona a persona.

I virus si nascondono in genere in programmi comunemente usati, come videogiochi o visualizzatori di PDF, oppure viaggiano all'interno di allegati di mail o sono scaricati incautamente da Internet. Non appena si interagisce con il file (eseguendo il programma, cliccando su un allegato o aprendo il file) il virus viene eseguito in automatico. Il codice potrà quindi iniziare a copiarsi su altri file e a effettuare modifiche sul computer.

La connessione Internet potrebbe essere lenta o assente. La protezione antivirus e/o firewall potrebbe essere assente o disattivata. I computer infettati da virus sono perfino in grado di agire autonomamente, eseguendo azioni senza che tu lo sappia.

Eliminare tutti i file temporanei e lanciare una scansione mediante un software antivirus. In caso di virus rilevati, eliminarli.



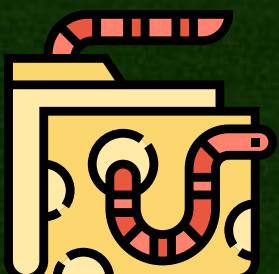


Trojan: Un trojan è un tipo di virus che cerca di passare per una risorsa utile, sicura o di intrattenimento mentre tenta di causare danni o rubare dati.

I trojan vengono spesso diffusi negli allegati di mail infette o in download nascosti in videogiochi, applicazioni, film o cartoline di auguri.

Il computer risulterà lento a causa del carico sul processore.

La soluzione migliore è utilizzare un antivirus affidabile in grado di rilevare ed eliminare qualsiasi trojan dal tuo dispositivo. In caso di rimozione manuale di un trojan, assicurarsi di rimuovere ogni programma a esso associato.



Worm: I worm sono programmi autoreplicanti in grado di diffondersi su una rete di computer.

I modi comuni per trasmettere i worm includono allegati, reti di file-sharing e link a siti web dannosi.

Dato che i worm occupano gran parte della memoria di sistema e della larghezza di banda di rete, i server, i server di rete e i singoli computer spesso smettono di rispondere.

Per rimuovere un worm, eseguire una scansione per rilevare l'eventuale malware mediante un software antivirus. Una volta rilevati ed eliminati i worm, il computer sarà completamente sicuro da usare.

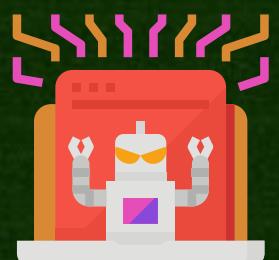


Spam: Lo spam è un messaggio non richiesto che reclama un servizio o un prodotto, e rappresenta la versione elettronica dei volantini pubblicitari nella posta.

Gli spammer attaccano generalmente gli account di posta elettronica, ma oggi lo spam è presente anche nei blog, nella messaggistica istantanea, nei social network come Facebook e negli smartphone.

Il proprio dispositivo riceve regolarmente messaggi di spam non richiesti, spesso in grande quantità. Gli spammer possono assumere l'identità di colleghi, amici o familiari.

Configurare un filtro antispam nella propria casella di posta e segnalare tutti i messaggi sospetti come spam. Cancellare l'iscrizione a newsletter indesiderate e/o pubblicità, inserendo costantemente gli spammer in lista nera.



Rootkit: Un rootkit è un programma progettato per fornire agli hacker accesso come amministratore a un computer senza che l'utente ne sia consapevole (inoltre può avere la capacità di nascondere il processo di attività di quest'ultimo).

I rootkit possono essere installati in molti modi, inclusi prodotti commerciali di protezione ed estensioni di applicazioni di

terze parti ritenute apparentemente sicure. I rootkit non possono diffondersi autonomamente, ma rappresentano una componente di minacce complesse.

Il rilevamento del comportamento di un rootkit è un'operazione che richiede zelo. Quando si analizza la memoria di sistema, è necessario monitorare tutti i punti di ingresso alla ricerca di processi richiamati, tenendo traccia delle librerie importate richiamate (dalle .DLL o .SO[Unix-Like]) associate o reindirizzate ad altre funzioni. Per accertarsi che non vi siano rootkit nel proprio PC, utilizzare un apposito strumento di scansione del PC.

I software antivirus sono in grado di rilevare i rootkit e malware dai comportamenti simili. Durante una scansione antirrootkit, gran parte dei programmi sosponderà i rootkit, tuttavia la loro eliminazione deve avvenire manualmente.

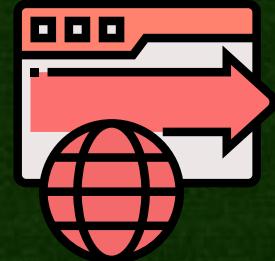


Ransomware: I ransomware (chiamati anche rogueware o scareware) limitano l'accesso al sistema informatico di un utente e richiedono il pagamento di un riscatto per rimuovere il blocco. I più pericolosi attacchi ransomware sono quelli scatenati da WannaCry, Petya, Cerber, Cryptolocker e Locky.

I ransomware sono creati da scammer con conoscenze elevate nel campo della programmazione informatica. Possono infiltrarsi in un PC mediante un allegato di una mail infetta o attraverso il browser, in caso di apertura di un sito web infettato da questo tipo di malware. L'accesso al PC può inoltre avvenire attraverso la rete.

L'infezione da parte di un ransomware appare evidente, dato che non sarà più possibile accedere al proprio computer, o ai documenti privati (dato che questi ultimi risulteranno crittografati o eliminati).

Utilizzare lo strumento di rimozione ransomware del proprio software antivirus, che effettuerà una scansione ed eliminerà ogni ransomware presente sul computer, se possibile utilizzare un software che permette di de-crittografare (con algoritmi trovati sfruttando fallo ricercate in alcuni di questi ultimi) eventuali file andati persi a causa dell'attacco.



Dirottamento (redirect): Si tratta di una tecnica associata a un programma malware che modifica le impostazioni del browser del computer e reindirizza l'utente su siti web non richiesti.

Spesso è causato da componenti aggiuntivi, quali estensioni del browser, oggetti associati alla guida in linea del browser o barre degli strumenti. In genere, tali strumenti migliorano l'esperienza di navigazione su un sito web, fornendo contenuti interattivi, quali le animazioni. Tuttavia, alcuni software aggiuntivi possono causare un'interruzione nella risposta del computer o la visualizzazione di contenuti indesiderati, come i pop-up pubblicitari.

Per riconoscerlo occorre notare che la pagina home del browser viene sostituita e quando si cerca di aprirla, si passa automaticamente al sito web del dirottatore.

Rimuovere qualsiasi componente aggiuntivo recentemente installato sul dispositivo. Ricercare la presenza di un dirottamento del browser mediante una soluzione antivirus affidabile.



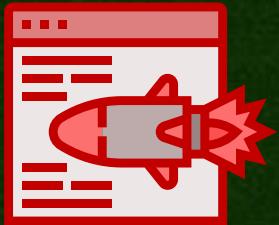


Keylogger: I keylogger sono software in grado di registrare tutto ciò che viene digitato con la tastiera. Il programma provvede quindi a inviare il file di log a un server specifico, in cui i ladri potranno leggere ogni informazione digitata, incluse password, numeri della carta di credito, messaggi delle chat, mail, indirizzi mail, URL di siti web, e tanto altro.

I keylogger sono un tipo di software di monitoraggio delle attività che vengono installati sul computer senza che l'utente possa accorgersene. I modi più comuni prevedono il ricorso al phishing, al social engineering, all'abbinamento del keylogger con altri software, al download sui siti di file sharing o all'installazione quando si apre un allegato di una mail.

Il rilevamento dei keylogger è difficile, dato che sono stati ideati per restare nascosti. Tuttavia, vi sono alcuni segnali da tenere d'occhio, come una navigazione web più lenta del solito, il blocco del mouse o digitazioni che non appaiono subito a schermo quando digitate, oppure la visualizzazione di messaggi di errore durante il caricamento di immagini o di pagine web.

Anche se è possibile cercare di individuare manualmente i software nascosti, sepolti nelle varie directory, in modo da eliminarli, tale procedura richiederebbe molto tempo e risulta spesso inefficiente. Il modo migliore per sbarazzarsi dei keylogger consiste nell'utilizzare software specifici, come quelli inclusi in un valido antivirus e in una buona suite di protezione internet, in modo da analizzare il sistema alla ricerca di software dannosi da rimuovere.



DDoS: Gli attacchi DDoS cercano di disattivare singoli siti web o intere reti sommergendoli di traffico causato da migliaia di computer infettati, noti collettivamente come botnet. I siti bancari, i siti di informazione e anche i siti governativi rappresentano i bersagli principali degli attacchi DDoS, causando un'interruzione nel servizio fornito. Dato che sia l'obiettivo dell'attacco sia i computer utilizzati per lo stesso sono entrambi vittime, i singoli utenti diventano danni collaterali dell'attacco, vedendo i propri PC rallentati o bloccati a causa del lavoro che devono svolgere per gli hacker.

Gli attacchi DDoS in genere non sono rivolti a singoli utenti, ma vengono lanciati contro server web di alto profilo, come siti bancari, gateway per pagamenti con carta di credito e siti governativi. Gli hacker che organizzano un attacco DDoS possono avere varie motivazioni, dal guadagno economico, alla vendetta, fino al semplice comportamento da "troll". Durante un attacco, i siti web interessati vengono bloccati e i relativi servizi online diventano indisponibili per i singoli utenti, che perdono quindi la fiducia o la pazienza nei confronti dell'organizzazione e possono decidere di utilizzare i servizi della concorrenza. Ciò comporta una perdita nelle entrate, oltre che un danno alla reputazione dell'organizzazione.

Un attacco DDoS riuscito è semplice da riconoscere, ma difficile da prevenire. Quando una rete viene improvvisamente sommersa da un traffico web persistente che dura giorni, settimane o perfino mesi e diventa inutilizzabile per l'utente comune, è molto probabile che la causa sia un attacco DDoS. È leggermente più difficile riconoscere se il proprio PC sia stato "arruolato" in una botnet. Tuttavia, se inizia improvvisamente a rallentare, visualizza messaggi di errore o si blocca in modo casuale, ci sono buone possibilità che si trovi all'interno di una botnet.

Proteggersi da un attacco DDoS è impossibile per un utente comune, dato che solo l'amministratore del sito web può accorgersi di picchi improvvisi e imprevisti di traffico e prendere le necessarie contromisure. I singoli utenti possono fare la loro parte utilizzando un potente antivirus, in grado di rilevare e rimuovere il malware che ha inserito il proprio PC in una botnet, in questo modo eviteranno rallentamenti, blocchi o che il PC sia utilizzato per attaccare altri utenti.



Botnet: Una botnet, o rete di bot (detta anche armata zombi), è una rete composta da un gran numero di computer dirottati da malware al fine di soddisfare i capricci dell'hacker che l'ha ideata. Assumendo il controllo di centinaia o perfino migliaia di

computer, le botnet vengono generalmente utilizzate per inviare spam o virus, rubare i dati personali o lanciare attacchi DDoS. Sono considerate una delle principali minacce online odierne.

Affinché il tuo computer diventi parte di una botnet, deve essere prima infettato da un tipo di malware in grado di contattare un server remoto, o altri computer infettati della rete, al fine di ottenere istruzioni da chi controlla la botnet, in genere hacker o criminali comuni. Pur essendo più vasta e diffusa, un'infezione ideata per inserire un computer in una botnet non è diversa da una comune infezione da malware.

È possibile riconoscere un computer infetto da una botnet nello stesso modo in cui si identifica un computer infetto da altri tipi di malware. I segnali includono un rallentamento del computer, un funzionamento insolito dello stesso, la comparsa di messaggi di errore o l'avvio improvviso della ventola con il computer non utilizzato. Questi sono tutti possibili sintomi del controllo in remoto del computer all'interno di una rete di bot.

Per rimuovere un PC da una rete di bot, è necessario rimuovere il software dannoso che lo controlla. Il modo migliore è eseguire una scansione antivirus sul computer, in modo da individuare e rimuovere il malware della botnet; una soluzione semplice a un problema molto grave.



Sniffer: Uno sniffer non è necessariamente dannoso. Si tratta infatti di un software comunemente utilizzato per monitorare e analizzare il traffico di rete, al fine di rilevare problemi e mantenere il sistema efficiente. Tuttavia, gli sniffer possono essere utilizzati anche per scopi illegali. Gli sniffer registrano tutto ciò che incontrano, inclusi i nomi utente e le password non criptate, pertanto possono essere sfruttati dagli hacker per accedere a qualsiasi account. Inoltre, gli sniffer possono essere installati su qualsiasi computer connesso a una rete locale, senza bisogno di essere installati sul dispositivo, in altre parole, non verranno rilevati per l'intera durata della connessione.

Gli hacker utilizzano gli sniffer per rubare dati, spiare le attività di rete e raccogliere informazioni sugli utenti. In genere l'obiettivo finale è ottenere password e informazioni sui conti correnti da utilizzare in siti bancari e di shopping. Gli hacker posizionano spesso gli sniffer in luoghi che offrono connessioni Wi-Fi non sicure, come quelle presenti in caffetterie, hotel e aeroporti. Gli sniffer vengono utilizzati anche per impersonare altri dispositivi sulla rete, in quello che viene definito "attacco di spoofing", al fine di impadronirsi di informazioni sensibili.

Gli sniffer non autorizzati possono essere praticamente impossibili da rilevare e possono essere inseriti ovunque, il che li estremamente pericolosi per la protezione di una rete. Gli utenti base potrebbero non accorgersi mai della presenza di uno sniffer intento a spiare i propri dati di rete. In teoria, è possibile eseguire un proprio sniffer e monitorare il traffico DNS per trovare altri sniffer, tuttavia per l'utente standard è molto più semplice lanciare un software anti-sniffer al fine di individuare eventuali intrusi, oppure utilizzare un programma di protezione internet in grado di nascondere la propria attività di navigazione.

È possibile utilizzare un potente antivirus per trovare e rimuovere qualsiasi malware associato a uno sniffer installato sul proprio computer. Tuttavia, per eliminare completamente uno sniffer dal proprio computer, sarà necessario eliminare i file e le cartelle associate. Per rimuovere uno sniffer installatosi furtivamente nella propria rete, è invece richiesto l'utilizzo di un software per la protezione internet, che includa uno scanner di rete, in grado di ricercare eventuali problemi presenti in rete e indicare come risolverli.



Zero-Day: "Zero giorni" indica il tempo che i "buoni" hanno avuto a disposizione per rispondere a un nuovo problema di sicurezza. Vi sono due tipi di attacchi zero-day. Una vulnerabilità zero-day rappresenta una falla nella protezione di un software presente su un browser o un'applicazione. Un exploit zero-day, invece, rappresenta un attacco digitale che sfrutta le

vulnerabilità zero-day al fine di installare software dannosi su un dispositivo (è l'attacco informatico più pericoloso che si possa compiere dato che permette addirittura [in casi estremi] di bypassare qualsiasi sistema di sicurezza).

Come indica il nome, una vulnerabilità zero-day è ancora ignota ai progettisti di software, ai fornitori di soluzioni antivirus e al pubblico, pertanto gli attacchi zero-day provengono da hacker criminali che hanno scoperto o appreso di una falla presente in un sistema e cercano di sfruttarla. In particolare, gli attacchi zero-day sfruttano le fallo presenti nei browser web e nelle applicazioni mail, dato che entrambi sono ampiamente diffusi.

Purtroppo è impossibile riconoscere una vulnerabilità o un exploit zero-day, dato che, se venissero rilevati, non sarebbero più attacchi zero-day! Di conseguenza, gli attacchi zero-day rappresentano una grave minaccia, ma c'è un modo per proteggersi. Alcuni antivirus dispongono di algoritmi di rilevamento del comportamento in grado di individuare comportamenti sospetti dannosi tipici di un attacco zero-day.

Risolvere una vulnerabilità zero-day è generalmente compito del fornitore del software, che dovrà rilasciare una patch di sicurezza per coprire la falla presente nel proprio software. Tuttavia, sta ai singoli utenti installare le patch di sicurezza o gli aggiornamenti software nel proprio dispositivo. Il modo più semplice per assicurarsi di non dimenticare mai di installare un aggiornamento software consiste nello sfruttare un'applicazione in grado di gestire automaticamente le patch dei software.



Exploit: I software e le reti sono dotati di sistemi integrati di protezione contro gli hacker, simili a delle serrature che impediscono agli ospiti sgraditi di sbirciare all'interno. Una vulnerabilità rappresenta pertanto una finestra aperta, utilizzabile da un ladro per entrare. Nel caso dei computer o delle reti, i ladri possono installare software dannosi sfruttando tali vulnerabilità (o porte aperte), al fine di controllare (o infettare) il sistema per i propri scopi. In genere, ciò avviene senza che l'utente se ne renda conto.

Gli exploit rappresentano errori nel processo di sviluppo di un software che lasciano delle fallo nel sistema di protezione integrato nel software, utilizzabili dai cybercriminali per accedere al software e, partendo da esso, all'intero computer. Gli exploit vengono comunemente classificati in base al tipo di vulnerabilità che sfruttano, come zero-day, DoS, spoofing e XSS. I fornitori di software rilasciano naturalmente patch di sicurezza per risolvere tutte le vulnerabilità di cui vengono a conoscenza, ma, fino ad allora, il software potrebbe essere a rischio.

Dato che gli exploit sfruttano le fallo di sicurezza nei software, un utente non ha modo di sapere se è stato infettato fino a quando è ormai troppo tardi. Ecco perché è importante aggiornare sempre i software e, in particolare, installare le patch di sicurezza rilasciate dagli sviluppatori. Se lo sviluppatore ha rilasciato una patch per una vulnerabilità nota e l'utente non la installa, sfortunatamente non potrà ricevere le necessarie definizioni dei virus.

Dato che gran parte degli exploit è il risultato di un errore dello sviluppatore, la rimozione degli stessi è di sua competenza. Questi sarà l'unico a dover sviluppare e distribuire una correzione. Tuttavia, è necessario che gli utenti mantengano tutti i propri software aggiornati e che installino le correzioni in modo che gli hacker non abbiano la possibilità di sfruttare le vulnerabilità. Un modo per assicurarsi di non perdere mai un aggiornamento, e di avere tutti i software aggiornati, consiste nell'utilizzare un programma di gestione delle applicazioni che semplifichi la procedura di aggiornamento dei software o che, ancora meglio, possa aggiornarli in automatico.



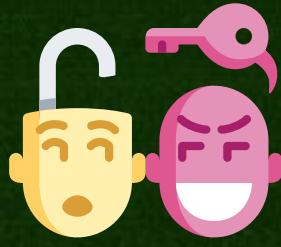
Truffe online: Esistono moltissimi tipi di truffe online, ma tutti hanno un elemento in comune: cercano di spingerti a fornire informazioni personali o a pagare con denaro qualcosa che non riceverai mai. I tipi più comuni di truffe su Internet sono le truffe via mail, come le famose Nigerian scam, le truffe legate ai siti d'asta, le truffe su Craig's List, le truffe sui siti di appuntamenti online, le truffe dei falsi antivirus, le truffe sul come guadagnare soldi in fretta e le truffe associate alle carte di

credito pre-approvate.

Le truffe online possono prendere la forma di software dannosi come i virus o gli spyware, scaricati subdolamente nel proprio computer al fine di rubare password o accedere ai propri conti corrente bancari, oppure affidarsi alle mail di phishing o al social engineering per estorcere denaro.

Il modo migliore per riconoscere una truffa è ricordarsi dell'antico detto: "se è troppo bello per essere vero, allora non lo è". Molte truffe online sembrano offrirti una bella somma di denaro, devi solo effettuare un piccolo deposito per coprire le commissioni. Le truffe che si affidano all'installazione di software dannoso sul tuo computer cercano invece di spingerti a scaricare un file, come avviene con i pop-up che ti informano del fatto che il tuo computer è stato infettato da un virus, rimovibile scaricando un programma antivirus suggerito (dannoso).

Dato che le truffe online rappresentano delle tecniche, non è possibile rimuoverle, dato che ci saranno sempre persone che cercheranno di sfruttare questi mezzi per truffare gli altri. Tuttavia, se la truffa prevede l'installazione nascosta di software dannoso sul tuo computer, l'opzione migliore è utilizzare un programma antivirus potente per analizzare il computer e rimuovere qualsiasi applicazione indesiderata.



Ingegneria sociale: L'anello debole di qualsiasi catena di sicurezza è rappresentato dagli esseri umani. Il social engineering cerca di sfruttare tale anello debole facendo appello alla vanità, all'avidità, alla curiosità, all'altruismo, al rispetto o al timore nei confronti dell'autorità, al fine di spingere le persone a rivelare determinate informazioni o consentire l'accesso a un sistema informatico.

Sono molte le tecniche utilizzate dagli esperti di social engineering. Tra queste, vi è il baiting (offrire qualcosa al fine di consentire il download di un file dannoso), il phishing (una mail realizzata appositamente per favorire l'inserimento di informazioni personali), il pretexting (l'impersonare qualcuno per ottenere l'accesso a dati privilegiati) o lo scareware (spingere l'utente a credere che il proprio computer sia infetto per poi offrire una soluzione con cui infettarlo veramente). Qualsiasi consiglio o aiuto non richiesto dovrebbe essere valutato con attenzione, specialmente se richiede di cliccare su un collegamento, dato che potrebbe essere con molta probabilità un tentativo di social engineering. Allo stesso modo, qualsiasi richiesta di fornire password o dati finanziari è indubbiamente una truffa, in quanto gli istituti legittimi non richiedono mai alcuna password. Inoltre, ricordarsi sempre di verificare l'indirizzo mail di qualsiasi mail sospetta ricevuta, per assicurarsi che sia tratti di un indirizzo legittimo.

Dato che il social engineering è una tecnica e non qualcosa di fisico, non è possibile rimuoverlo dal computer. L'unico modo per evitare di essere vittima del social engineering è non farsi truffare. Detto questo, se ci accorgiamo di essere stati vittime di una tecnica di social engineering, l'opzione migliore è utilizzare un programma antivirus di alta qualità per rimuovere qualsiasi file dannoso e modificare tutte le proprie password utilizzando una valida app, in grado di creare e memorizzare password inviolabili.



Spoofing: Proprio come i criminali e i truffatori del mondo reale, i ladri online utilizzano l'impersonificazione come mezzo per rubare informazioni importanti o accedere a conti bancari. Questa pratica è definita spoofing, un termine utilizzato in vari composti, come spoofing dell'indirizzo IP (l'invio di messaggi a un computer usando un indirizzo IP che fa sembrare che il messaggio sia stato inviato da una fonte attendibile), spoofing di mail (la modifica dell'intestazione di una mail per farla sembrare proveniente da qualcuno o qualcosa di diverso dalla fonte effettiva) e spoofing del DNS (la modifica del server DNS al fine di dirottare un nome di dominio specifico verso un indirizzo IP diverso).

Lo spoofing è un tipo di impersonificazione tecnologica che cerca di ingannare una rete o un essere umano per fargli credere

che la fonte di determinate informazioni sia attendibile, quando invece non lo è. Gli hacker, ad esempio, possono utilizzare questa tecnica per inviarti mail che appaiono come provenienti da qualcuno di fidato, in modo da spingerti a fornire dati sensibili. Oppure, possono provare a sfruttare lo spoofing dell'IP e del DNS per spingere la tua rete a dirottarti su siti fraudolenti che infetteranno il tuo computer.

Lo spoofing delle mail è il più semplice da riconoscere, in quanto attacca direttamente gli utenti. Qualsiasi mail insolita che richieda informazioni sensibili potrebbe nascondere un tentativo di spoofing, specialmente se richiede l'inserimento di nome utente e password. Ricorda, i siti legittimi non richiedono mai questi dati. Puoi anche verificare l'indirizzo mail per assicurarti che provenga da un account legittimo. Tuttavia, potresti non sapere mai di essere vittima dello spoofing dell'IP o del DNS, anche se tenere sott'occhio piccoli cambiamenti o comportamenti insoliti dovrebbe fornirti qualche sospetto. Se hai dei dubbi, è meglio giocare d'anticipo, per evitare gravi problemi.

Dato che lo spoofing rappresenta un tipo di impersonificazione, non c'è nulla da rimuovere. Per proteggerti, basta usare il buon senso e la discrezione al momento di navigare in rete o di rispondere alle mail, anche quando pensi che siano fidate.



Cracking: Mentre l'hacking rappresenta il processo di bypassare le protezioni di un computer al fine di accedervi, per finalità legali o illegali, il cracking si riferisce alla stessa pratica, ma solo con intenti criminali. L'opinione generale è che gli hacker creano, mentre i cracker distruggono. In particolare, i cracker praticano attività illegali come rubare i numeri delle carte di credito, diffondere virus, distruggere file o raccogliere dati personali da rivendere.

Le motivazioni di un cracking sono svariate, come ad esempio ottenere un guadagno economico, perorare una causa, vincere una sfida o il semplice desiderio di danneggiare gli altri. Pertanto, l'origine del cracking può essere estremamente diversificata. Tuttavia, il cracking, a differenza dell'hacking, si affida a una ripetizione persistente di una manciata di trucchi piuttosto conosciuti al fine di violare un sistema, senza pertanto ricorrere all'abile sfruttamento delle debolezze dello stesso.

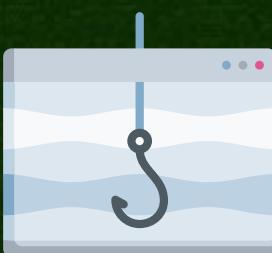
Di conseguenza, gran parte dei cracker è composta da hacker di basso livello.

La possibilità o l'impossibilità di rilevare un cracking varia in base al tipo di destinatario dell'attacco. Ad esempio, le aziende produttrici di software non sono in genere a conoscenza delle violazioni del proprio software. Allo stesso modo, gli studenti che utilizzano la rete Wi-Fi pubblica di un bar non possono sapere se qualcuno abbia violato la rete Wi-Fi e stia acquisendo dati vulnerabili, come informazioni bancarie o password. Detto questo, potrebbe essere ovvio che il proprio computer è stato

violato nel caso in cui familiari e amici dovessero iniziare a ricevere mail di phishing dal proprio indirizzo mail.

Cercare di fermare il cracking è come voler porre fine al crimine stesso e, se non può farcela Batman, noi non abbiamo molte speranze di riuscirci in tempi brevi. Fintanto che esisteranno persone con intenti criminali e le abilità necessarie per violare

sistemi informatici, il cracking persisterà. La cosa migliore da fare per contribuire a circoscrivere il cracking è assicurarsi innanzitutto che nessuno dei propri sistemi venga violato. Fortunatamente, vi sono svariati modi per farlo, tra cui utilizzare un sistema di gestione delle password per proteggere le proprie informazioni di accesso. Tuttavia, nel caso in cui il proprio computer sia stato violato, è possibile utilizzare un potente antivirus per ricercare e rimuovere eventuali virus e altro malware eventualmente installato sul computer a seguito della violazione.



Pharming: Il pharming è una pratica fraudolenta simile al phishing. La differenza sta nel fatto che nel pharming il traffico legittimo di un sito web viene manipolato per reindirizzare gli utenti su siti fasulli che installeranno software dannosi sui computer dei visitatori o che preleveranno i dati personali degli utenti, come password o dati bancari. Il pharming è particolarmente insidioso in quanto, in caso di violazione di un server DNS, anche gli utenti con dispositivi pienamente protetti e privi di malware potranno esserne vittima.

Il pharming assume due forme. Nella prima, gli hacker utilizzano svariati metodi per installare virus o altro malware sul computer delle ignare vittime. Il virus fa sì che il computer reindirizzi l'utente da un sito legittimo, come quello di una banca o di e-commerce, verso un sito fasullo progettato per avere lo stesso aspetto del sito che si desidera visitare. Il secondo tipo di pharming è quello che rende questo tipo di crimine informatico particolarmente pericoloso. In questa forma, un criminale informatico infetta un intero server DNS, reindirizzando ogni utente che cerca di visitare un sito legittimo verso quello fasullo.

Se gli hacker fanno bene il loro lavoro, è quasi impossibile riconoscere un sito fasullo, creato per rubare dati, ma vi sono comunque alcuni aspetti da tenere d'occhio. Ad esempio, controllare sempre che l'URL del sito che si sta visitando sia scritto correttamente. Controllare sempre che l'URL venga modificato in "https". La "s" sta per "secure" e indica che si tratta di un sito web sicuro.

In genere, tocca al tuo ISP (internet service provider) contrastare il pharming, filtrando i siti con falsi reindirizzamenti e chiudendo i siti fraudolenti. Tuttavia, vi sono alcune misure che è possibile prendere per bloccare il pharming, tra queste, la più importante è installare un potente antivirus in grado di individuare e rimuovere il malware presente sul proprio computer che causa il reindirizzamento verso siti dannosi.



SQL Injection: Una SQL è una richiesta di eseguire un'azione su un database, in genere una pagina web che richiede un nome utente o una password. Tuttavia, dato che gran parte dei siti web non monitora le immissioni diverse dal nome utente e dalla password, un hacker può utilizzare le caselle di immissione per inviare le proprie richieste, finendo per "iniettare" codice SQL nel database. In questo modo, gli hacker possono creare, leggere, aggiornare, alterare o eliminare i dati memorizzati nel database back-end, in genere per accedere a informazioni sensibili come codici fiscali e numeri delle carte di credito, oltre ad altre informazioni finanziarie.

Dato che un attacco SQL injection può influenzare qualsiasi sito web o app che utilizzi un database basato su SQL, si tratta di uno dei modi più datati, diffusi e pericolosi di lanciare un attacco informatico. A rendere il tutto ancora più problematico, vi è la diffusione di programmi di iniezione SQL automatica, grazie ai quali gli hacker possono attaccare e rubare dati ora più che mai.

Sfortunatamente, se l'hacker è particolarmente abile, è impossibile rilevare un attacco SQL injection prima che i dati vengano resi disponibili al pubblico e/o sia avvenuto il furto. Ciò risulta particolarmente vero per gran parte degli utenti, che non hanno modo di sapere se il database che stanno firmando sia stato compromesso o meno.

Dato che gli attacchi SQL injection sono rivolti ai siti web e non ai computer o ai dispositivi degli utenti, la rimozione di una SQL injection è responsabilità del sito web o dell'app. Per il singolo utente, l'unica soluzione è rimanere aggiornati e restare allerta se un'azienda annuncia una violazione dei propri sistemi di sicurezza, in modo da provvedere subito alla modifica delle informazioni di login prima che gli account possano essere violati.

Sfortunatamente, la prevenzione delle SQL injection è responsabilità del proprietario del sito web o dell'app. Tuttavia, dato che si tratta di una minaccia ben nota, gran parte dei siti web e delle app ha già provveduto a proteggere i propri utenti. Pertanto, è nel tuo migliore interesse navigare in sicurezza, sempre, e mantenere il tuo PC protetto da un antivirus efficiente.



Cross-site scripting (XSS): Gli attacchi XSS sono rivolti al codice (detto anche script) di una pagina web in esecuzione nel browser dell'utente, senza attaccare direttamente il server del sito web. Una volta attaccato, il browser viene infettato con degli script dannosi che cercheranno di danneggiare il computer. Esiste una varietà quasi infinita di attacchi XSS, tuttavia la maggioranza cerca di impadronirsi di dati personali, reindirizzare le vittime su siti web controllati da un hacker o far eseguire al PC le operazioni scelte dall'hacker.

I siti web memorizzano dati e inviano informazioni al browser in ogni momento: gli attacchi XSS si verificano quando fonti non affidabili inviano ai browser contenuti dannosi per gli utenti sfruttando vulnerabilità presenti nei siti web, con l'obiettivo di impadronirsi di dati o di danneggiare il PC. Ad esempio: quando un utente effettua una ricerca online, il sito web invierà informazioni al browser sotto forma di risultati di ricerca. In un attacco XSS, le informazioni inviate possono contenere malware in grado di rubare dati. Dato che quasi ogni sito web richiede la memorizzazione e l'invio di dati ai browser, l'attacco XSS rappresenta la vulnerabilità più comune in termini di protezione esistente oggi nei software.

Sfortunatamente, il proprio browser non ha modo di sapere se può fidarsi o meno di uno script, pertanto esegue in automatico qualsiasi script che riceve. Ciò significa che gli script dannosi possono accedere a qualsiasi informazione sensibile memorizzata nel browser, oppure salvata sulla pagina web. Ciò rende gli attacchi XSS quasi impossibili da riconoscere.

È responsabilità del proprietario del sito web trovare e rimuovere le vulnerabilità XSS, dato che è lì che può nascondersi il codice dannoso, pronto a infettare gli ignari visitatori. Chiedere alle persone di proteggersi evitando i siti web sospetti non funziona, dati che tali vulnerabilità interessano tutti i siti web, fidati e non fidati. Fortunatamente, esistono strumenti online scaricabili che consentono di analizzare i siti web alla ricerca di vulnerabilità agli attacchi XSS.



Furto di identità: In rete, i ladri sono in grado di utilizzare ogni genere di trucco per accedere ai dati personali di altri utenti.

Tra questi, la distribuzione di virus per infettare i computer, l'invio di mail di phishing per spingere un utente a rivelare password o altre informazioni, la registrazione delle attività online e delle digitazioni, fino al monitoraggio dell'attività di rete per impadronirsi dei dati personali più vitali.

Sfortunatamente, il primo segnale è un estratto conto della carta di credito molto più elevato del solito, oppure una notifica di conto corrente scoperto. In schemi più complessi, il tuo numero di cellulare verrà utilizzato per effettuare costose chiamate a numeri premium in paesi esteri, ottenendo in cambio una somma di denaro dall'operatore di tale numero. In casi estremi, ma in continua crescita, ci si accorge di essere vittima di un furto di identità solo quando un'agenzia di recupero crediti bussa alla porta per riscuotere il pagamento di acquisti mai effettuati.

In base alla quantità di dati sottratti e alla rapidità dell'intervento risolutivo, i danni possono essere gestibili o enormi. Se puoi dimostrare che la tua identità è stata rubata e collabori subito con la tua banca, a volte è piuttosto semplice riottenere indietro il denaro e ritornare alla vita di ogni giorno. In altri casi, non è però così semplice. Ad esempio, la tua valutazione di credito potrebbe risultare danneggiata per anni, inoltre potresti non riuscire a convincere la banca di essere stato vittima di un reato. Per questo motivo, la migliore difesa contro il furto di identità è l'utilizzo di internet in modo sicuro e in base al buon senso, oltre che mantenere il PC protetto.

Il modo migliore per proteggersi dal furto di identità nel mondo reale consiste nel conservare tutti i propri documenti di identificazione, come passaporto, patente e carta d'identità in un luogo sicuro e fuori dalla portata altrui. È inoltre necessario proteggersi online, ad esempio usando un antivirus avanzato con cui mantenere tutti i propri dati personali lontani dalle grinfie di ladri e hacker.



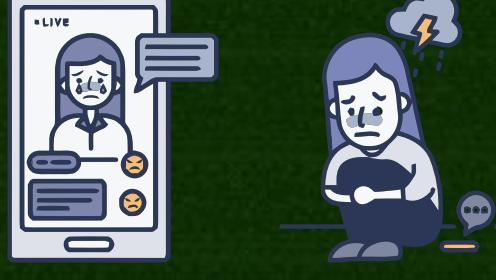
Crimine informatico: Il crimine informatico rappresenta una minaccia sempre più attuale, considerando il numero in continua crescita di persone che si connettono a internet mediante portatili, smartphone e tablet, oltre che uno dei modi più redditizi di fare soldi nel mondo del crimine. Vi sono vari tipi di crimine informatico, suddivisibili principalmente in due categorie: i reati singoli, come l'installazione di un virus che ruba dati personali, e i reati ripetuti, come il cyberbullismo, l'estorsione, la distribuzione di materiale pedopornografico, o l'organizzazione di attacchi terroristici.

Il crimine informatico, come ogni altro tipo di crimine, è opera di criminali, ma viene praticato da chi dispone delle necessarie

capacità tecnologie sfruttando internet per raggiungere i propri scopi. I cybercriminali impiegano varie abilità diverse per accedere ai conti bancari, rubare le identità, truffare, estorcere, perseguitare e molestare o utilizzare un computer compromesso all'interno di una sofisticata botnet da cui lanciare attacchi DDoS a grandi istituti.

Il riconoscimento di un crimine informatico varia in base al reato commesso. Il malware che si è introdotto furtivamente nel proprio computer potrebbe rallentare il sistema e visualizzare messaggi di errore. Gli attacchi di phishing prevedono invece l'invio di mail da mittenti sconosciuti, con le quali si cerca di spingere l'utente a rivelare password o dati personali. I keylogger lasciano un proprio segno distintivo, come icone strane o messaggi duplicati. Non è invece facile accorgersi che il proprio computer sia entrato a far parte di una botnet.

La lotta al crimine informatico è compito della polizia, dei dipartimenti nazionali di sicurezza informatica e delle aziende private che si occupano di sicurezza informatica. Tuttavia, a livello personale, è possibile sbarazzarsi del crimine informatico rimuovendo i metodi più comunemente utilizzati per commettere tali tipi di reati: il malware. Per difendersi da virus, spyware e ransomware, la soluzione è utilizzare un potente antivirus con cui analizzare il proprio sistema e rimuovere i file pericolosi, non solo per mantenerti protetto, ma anche per impedire ai cybercriminali di fare soldi, la loro principale motivazione. La protezione contro il crimine informatico può richiedere del tempo, ma ne vale sempre la pena. Navigare in modo sicuro, ad esempio evitando di scaricare file sospetti e di visitare siti non affidabili, è una soluzione al crimine informatico basata sul buon senso. Fare attenzione a dove vengono immesse le credenziali di accesso e le informazioni personali è un altro modo per tenerti alla larga dai criminali informatici.



[Special] Cyberbullismo:

Il cyberbullismo si riferisce all'utilizzo di comunicazioni elettroniche, in modo particolare messaggi sui social network, post e chat, ma anche mail ed SMS, per vessare qualcuno, in genere utilizzando un linguaggio diffamatorio, intimidatorio o minaccioso. Ogni anno, nuove tragiche storie di cyberbullismo affollano i siti di informazione.

Che cos'è il cyberbullismo? Il cyberbullismo può rappresentare il tipo più dannoso di attacco online, dato che sfrutta le insicurezze personali e le vulnerabilità delle vittime per causare loro umiliazioni e danni psicologici, mentre i responsabili si nascondono dietro avatar virtuali. Il cyberbullismo prevede in genere l'invio di messaggi che minacciano la vittima o la pubblicazione di foto o video che la umiliano sui siti di social network, arrivando perfino alla creazione di un sito web fasullo riguardo la vittima. Come spesso documentato nei fatti di cronaca, gli effetti del cyberbullismo possono essere devastanti e perfino mortali.

Da dove ha origine il cyberbullismo? Il cyberbullismo ha la stessa triste origine del bullismo nella vita reale, con persone che desiderano esercitare un qualche tipo di potere ed elevare il proprio status sociale insultando e umiliando gli altri, specialmente se la vittima viene considerata un soggetto debole o una minaccia. I cyberbulli possono pubblicare anonimamente, nascondersi dietro identità online o perfino utilizzare le proprie reali identità potendo contare sul fatto che non verranno affrontati fisicamente dalla vittima. Molti cyberbulli dicono o pubblicano cose online che non avrebbero mai il coraggio di dire nella vita reale.

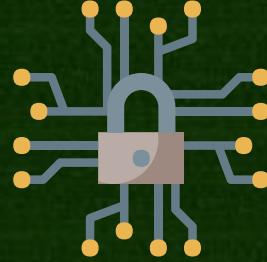
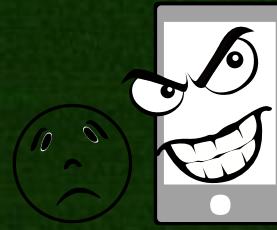
Come si riconosce il cyberbullismo? Qualsiasi messaggio offensivo, denigratorio o minaccioso inviato attraverso un mezzo elettronico rappresenta un esempio di cyberbullismo. È inclusa la pubblicazione di foto o video umilianti su siti pubblici come Facebook o YouTube senza il consenso dell'interessato. I profili o i siti web fasulli creati per esporre o invadere la privacy di una persona sono altri esempi di cyberbullismo. Anche se gli strumenti e i trucchi utilizzati nel cyberbullismo possono sembrare ovvi, la parte più difficile nel combattere il cyberbullismo consiste nel fare ammettere alle vittime di essere tali, spesso a causa del senso di vergogna o alla paura che provano.

Come si può fermare il cyberbullismo? Sfortunatamente, finché esisteranno persone con indole a causare sofferenza altrui, sarà molto improbabile riuscire a debellare completamente il cyberbullismo. Può inoltre risultare difficile eliminare tutte le

tracce lasciate dai cyberbulli, come post, siti web o video diffamatori sulla vittima, dato che richiede un processo lungo e complesso volto a spingere gli amministratori a eliminare tali contenuti. In genere, a causa dell'elevata diffusione delle copie del materiale, risulta quasi impossibile eliminarlo del tutto.

Come è possibile contribuire a prevenire il cyberbullismo? Bloccando gli account utilizzati da cyberbulli per diffondere il loro odio; Segnalando i cyberbulli ai service provider, come Facebook o Twitter; Avendo cura delle proprie password e proteggendo il telefono/computer mediante password.

Proteggiti dal cyberbullismo: Chiunque abbia uno smartphone, un Tablet o un computer e utilizzi Twitter, WhatsApp, Snapchat, Facebook, YouTube o qualsiasi altro servizio di social media può diventare vittima del cyberbullismo. Chiaramente, basterebbe non utilizzare i social media per evitare il cyberbullismo, ma ciò rappresenta una misura drastica. È meglio mantenere un dialogo aperto con le persone che frequentiamo, incoraggiandole a chiedere aiuto nel caso in cui si trovino vittima di attacchi personali su internet. Va anche ricordato che l'attenzione dei bulli su internet è in genere di breve durata; passerà con il tempo. Inoltre, può risultare utile mantenere al sicuro le proprie password.



🔒 | La crittografia | 🔑

Da parte di: [Leprechaun](#) (*modificato*)

Spesso quando parlo di crittografia a qualcuno mi risponde dicendo che non ha nulla da nascondere e per questo non è interessato alla privacy.

Questo è come dire che se non hai nulla da dire allora non t'importa di avere o meno il diritto di parola. Il fatto che tu creda di non averne bisogno o di non avere nulla da nascondere, non significa che questo sia vero. Proviamo un attimo a pensarci, quanti di voi girando tra i vostri file si sono trovati a dire "ops, questo è meglio che resti privato" oppure "questo è meglio che lo cancelli"? Nessuno? Bene, allora allarghiamo il campo. Chi di voi qui mi scriverebbe:

- Nome e cognome
- Residenza
- Numero di telefono
- Relazioni, amici e parentele.

Qui immagino che in molti non lo farebbero, ma andiamo ancora più a fondo.

Chi di voi mi darebbe la possibilità di conoscere ogni suo singolo spostamento in tempo reale, la possibilità di ascoltare in qualsiasi momento le sue discussioni, vederlo senza che lui lo sappia, leggere tutto quello che scrive, vedere tutto quello che legge, conoscere impegni, password, tracciarlo in ogni sua singola mossa giornaliera? Nessuno vero? Peccato che questo già vi succeda senza che ve ne rendiate conto. I social network, i vostri computer, i vostri smartphone soprattutto, addirittura le smart tv, questi strumenti sommati fanno tutte queste cose senza ve ne rendiate conto. Sapete cosa ferma un malintenzionato?

La crittografia.

Perché sì, voi fate uso di crittografia senza nemmeno rendervene conto perché il tutto accade in modo trasparente all'utente, ssl/tls è l'esempio più comune.

Il protocollo TLS, e prima di lui SSL, consente alle applicazioni client/server di comunicare attraverso una rete in modo tale da prevenire il "tampering" (ovvero manomissione) dei dati, la falsificazione e l'intercettazione. Tutti quei dati che vi ho citato, e molti altri, ogni giorno viaggiano in rete tramite i servizi di cui fate uso, se non fossero cifrati tutto questo traffico potrebbe con molta probabilità finire in mano a persone con idee ben poco carine e simpatiche. Pensate a una connessione a paypal o a una banca ad esempio, senza ssl/tls a garantire che state parlando veramente con i server di paypal e senza la sua cifratura la vostra password, e quindi i vostri soldi, potrebbero finire in mani altrui, ecco perché prima parlavo anche di password, ma questo è solo un esempio dei tanti che avrei potuto portarvi.

Se dovessi criticare anche altri tipi di servizi criticherei il cloud. Ormai questa moda dei dati in rete ha preso piede nonostante tutti i rischi correlati. Tralasciando il rischio di vedersi cancellare dati che si credevano al sicuro, tralasciando l'avere dei dati sui server, che poi server si può tradurre in "pc di un'altra persona" e già questo dovrebbe farvi storcere il naso. Chi vi assicura che le vostre foto, video, documenti personali non finiscono in mani sbagliate? Se per voi questo non è un problema, e a vedere da come i social sono pieni di queste cose che voi stessi caricate, allora vuol dire che qualcosa è andato storto nella concezione di privacy che vi hanno inculcato senza che ve ne rendeste conto.

Qual è l'unica cosa che potete fare se volete mettere in cloud qualcosa tramite servizi di terze parti con la certezza che sia visibile solo a voi?

Cifrare con crittografia forte.

Vi siete mai chiesti perché certi servizi offrono spazio sul loro server gratuitamente? Perché le informazioni oggi valgono, e valgono molto, nessuno regala niente a questo mondo, questo però non è l'articolo adatto per parlare del mercato che c'è dietro i dati che voi regalate ogni giorno a questi individui, ricordatevi solo questo:

Se un'azienda ti offre un prodotto gratis vuol dire che il vero prodotto sei tu.

Se ancora non basta, tu che stai leggendo, tu che dialoghi con me e magari non ti preoccupi della tua privacy, ci pensi che nel momento in cui scambi un messaggio o un file con me, rinunciando alla tua riservatezza, molto probabilmente stai aiutando altri a violare la mia privacy, non pensi che tu sei il primo a non rispettare il mio diritto alla riservatezza?

La scelta di utilizzare o meno la crittografia va ad influire anche sulle persone a te vicine, ecco perché tutti dovrebbero farne uso, ma un uso corretto e con i giusti strumenti.

A questo punto qualcuno starà pensando: "Ma i terroristi?" Questa è la cosa su cui fanno pressione tutte le agenzie governative che hanno interesse ad avere sotto controllo l'intera popolazione.

Qui non si sta parlando di complottismo, come è vero che a nessuno interessa cosa mangerai questa sera è anche vero che se tutti iniziassero a crittografare i propri file, dati, comunicazioni a quel punto il (come viene definito) "stalker" si troverebbe di fronte a una mole di dati gigantesca in cui non potrà ficcare il naso.

Questo è uno dei motivi per cui si cerca di spaventare la popolazione dicendo che la crittografia è male, perché hanno paura di non poter più schedare e controllare ogni singolo individuo, noi invece dovremmo farne uso in modo da caricare così tanto di lavoro queste persone al punto che i loro tentativi di attacco vengano resi impossibili per la troppa mole di dati da analizzare. Pensate anche solo agli attivisti politici.

Noi oggi possiamo dire la nostra senza avere troppa paura di quello che ci potrebbe succedere, ma un domani? Veramente volete dare la possibilità a qualcuno di controllarvi a tal punto da limitare la vostra libertà in un futuro?

Torniamo ai terroristi: Tralasciando il fatto che il controllo indiscriminato di ogni singolo individuo non è accettabile, e fidatevi che ci provano a farlo, non ufficialmente ma un terrorista non rispetterebbe di certo una legge che gli vieta la crittografia.

Controllare TUTTO il traffico oltretutto non è fattibile, causa:

- WiFi pubblici
- Reti penetrabili (ed è pieno)
- Sim anonime o intestate a prestanome
 - Connessioni aperte
 - Troppi dati in rete

Ora però per assurdo facciamo finta che sia possibile controllare.

Le care vecchie onde corte sono ancora sfruttabili, come è sfruttabile la trasmissione dati via radio e quindi senza l'utilizzo di internet, come è ancora sfruttabile la comunicazione tramite One Time Pad e Number Station, perché non sono cose inventate per film, creepypasta o intrattenimento, le number station venivano e vengono utilizzate ancora oggi e non è possibile sapere cosa trasmettono in quanto fanno uso di un tipo di crittografia inviolabile.

Vorrei anche farvi notare che oltretutto si è scoperto che molti attentati venivano coordinati tramite sms in chiaro e che addirittura uno dei pc degli attentatori del Belgio è stato trovato privo di qualsivoglia crittografia, conteneva addirittura cartella chiamata "Target".

Nessuna cifratura, dati in chiaro e nessuno ha potuto fare niente per prevenire l'attentato.

Questo dimostra che la sorveglianza a tappeto è inutile oltre che lesiva della libertà e privacy del cittadino.

Quindi a chi stanno cercando di togliere la crittografia? Perché vogliono mettere backdoor nei prodotti e servizi che utilizziamo tutti i giorni quando i terroristi spesso nemmeno usano questi strumenti e comunque hanno standard sicuri disponibili, anche già pronti a resistere a computer quantistici?

Ma poi, è conveniente o ragionevole inserire backdoor in schemi di crittografia standardizzati?

Iniziamo scrivendo che le tecniche crittografiche moderne non sono rompibili, non si applica il luogo comune "Applica abbastanza forza, prima o poi qualcosa succederà" Citando "Alessandro Barenghi" nel suo talk intitolato "Se l'avessi saputo prima avrei fatto il fabbro ferraio", che vi consiglio vivamente di vedere, parliamo di un cifrario simmetrico, una sola chiave per tutto:

Ho una cassaforte, prendo il messaggio, lo chiudo lì dentro, scompongo la combinazione e la spedisco con un corriere a mia mamma che è persona fidata e conosce la combinazione. Riceve la cassaforte, usa la chiave, apre e legge "mamma torno tardi mi scaldo la cena in microonde" Ora prendiamo ad esempio un cifrario asimmetrico: Io ho tante casseforti di cui conosco la combinazione, le lascio aperte in giro per le strade, chi mi vuole mandare un messaggio lo mette in una di queste, chiude la porta, scomponga il nottolino e me la manda. Lui non sa che combinazione ha quella cassaforte, però mi ha mandato un messaggio sicuro senza sapere la combinazione.

Un avversario quanto lavoro ci deve mettere per aprire questa cassaforte senza conoscerne la combinazione?
Troppoo!

Quantifichiamo l'energia necessaria senza usare la brutta matematica. Paragoniamo i bit di chiave di vari algoritmi allo spessore della parete della cassaforte:

- Skipjack a 80 bit di chiave equivale a una parete spessa 18mila km, qualcosa come 3 volte il diametro della terra o per i fan di Star Trek 3000 cubi Borg messi in fila uno dopo l'altro. Direi che qui non è fattibile bucara.
- AES a 128 bit, parete spessa 33,88 10 alla 18 km che faremmo prima a esprimere in anni luce, 33 volte la via lattea messa una dopo l'altra, per diametro ovviamente. Questo, neanche per sogno lo buchi. Ci si potrebbe fermare qui, ci vogliono una decina di anni per bucara, però io non mi fido... quasi quasi uso AES 256 bit.
- AES 256 bit è un 10 alla 30 volte più grossa dell'universo visibile, una bella cassaforte. Da un bel senso di sicurezza, una bella sensazione di calore interiore che solo un numero a 30 cifre dopo la dimensione dell'universo può dare...

Questo è considerato sicuro per 20 o più anni.

La forza bruta non si applica Se cifro "mamma torno tardi mi scaldo la cena in microonde" nessuno può leggere senza la vostra chiave, i vostri dati sono buoni tanto quanto coprirli di zeri. Tutto questo ovviamente con una passphrase che non sia 1234, o billy, o il nome del cane del vostro vicino.

Esiste una scorciatoia?

Computer quantistici Abbiamo la teoria pronta dal 92 ma serviranno ancora anni prima di averne uno utilizzabile, e no, quelli della big G e compagnia bella si accende, fa i conti, ma non è pronto (attualmente), sta roba ha fattorizzato un numero composito e ha fatto 15, 4 bit, ha fatto sorprendentemente 3x5, si può fare anche a mano, ma è meno divertente...

Per decifrare un asimmetrico, beh un computer quantico se lo mangia, avere o non avere la chiave non importa, viene rotto con la stessa velocità con cui tu cifri, questa è una cosa molto brutta. La paranoia è più che giustificata visto che ad esempio PGP diventerà inutile, ma tranquilli ci vorranno dai 10 ai 100 anni per averne uno veramente funzionante e i crittografi stanno lavorando a un sostituto per questi cifrari, già esiste ad esempio un sostituto per Diffie–Hellman, il RING-LWE. Qualcuno di voi si chiederà che è Diffie–Hellman, troppo lungo, vi basti sapere che mettendola già molto cruda è un protocollo crittografico che consente a due entità di stabilire una chiave condivisa e segreta utilizzando un canale di comunicazione insicuro. Per decifrare un simmetrico invece si dimezza la lunghezza delle chiavi, quindi noi le raddoppieremo, usando AES 256 per un computer quantistico vorrebbe dire rompere l'equivalente di AES 128 che sono sempre le 33 vie lattee, il che scalda sempre il cuore ed è più che accettabile come grado di sicurezza. Se usate cifrari simmetrici questi rompicatole non li sentirete nemmeno arrivare. Ora arriviamo a quello che credo aspettavate.

Conviene metterci backdoor visto che nemmeno i computer quantistici bucano un cifrario simmetrico e per gli asimmetrici si sta lavorando per sostituirli? È ragionevole visto che qualcuno potrebbe utilizzarli per brutte cose? Come è vero che se faccio dei coltellini per tagliare le bistecche qualcuno potrebbe usarli per lanciarli dietro ad altra gente, ed è questo il discorso che molti di voi fanno.

Riprendiamo la nostra cassaforte di prima:

Mettere una backdoor è intelligente quanto mettere un caveau di una banca con una sezione in cartonato. Inserire backdoor o scorciatoie è considerato dall'intera comunità crittografica una boiata. Ron Rivest; Adi Shamir; Whitfield Diffie; Martin Hellman e Moxie Marlinspike; ovvero 4 Turing Awards, 4 Nobel per l'informatica e uno dei più importanti sviluppatori di software crittografico vi dicono che questo NON va fatto.

E se la sezione in cartonato la vernicio bene di metallo in modo che non sia visibile a prima vista? Se ci metto un lastrino di metallo in modo che se busso non si sente che è cartone e sembra solido?

Se nascondo una vulnerabilità non è che ha smesso di esserci, se pitturo la sezione in cartonato non smette di esistere solo perché non è più visibile.

Se qualcuno si accorge di questa cosa e non sono io che l'ho messa, beh, non faccio in tempo ad accorgermene che già la sto usando. Questo è gravissimo perché sto dando l'impressione che la mia cassaforte sia solida quando in realtà non lo è, purtroppo è anche capitato.

È stato fatto un generatore di numeri casuali che poi tanto casuali non erano, questo si è tradotto in articoli scritti male dove si diceva che aziende spia bucavano qualsiasi cifrario senza spiegarne le motivazioni.

Per fortuna si è scoperto e non l'hanno usato in molti, dato che con 20byte si sapeva cosa avrebbe generato da lì in avanti per sempre.

Allora facciamo le casseforti meno spesse no? Tanto poi le dismetto...

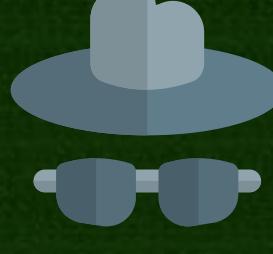
NO.

Esistono ancora oggi siti che accettano connessioni "sicure" con un vecchio cifrario, RSA 512 che si traduce in 4cm di metallo.



{Special} Proteggere lo Smartphone (*Semplificato*):

1. Applicare un PIN alla SIM.
2. Applicare un PIN diverso al cellulare stesso.
3. Applicare un riconoscimento di impronte digitali e/o volto per le applicazioni.
4. Crittografare (*automatico negli ultimi modelli*) il dispositivo che richiede un codice all'avvio.
5. Avere un buon antimalware.
6. Possibilmente per i dati importanti avere un secondo telefono.
7. Avere un browser particolare che si chiude in automatico e non salva la cronologia.
8. Avere meno applicazioni installate sul dispositivo.
9. Avere una copia di package delle applicazioni che dovranno essere installate in caso necessario.
10. Proteggere l'hardware da furto con un gadget a moschettone e catena.



|i | Essere Sicuri e Anonimi sul Web | *

Come essere Sicuri e Anonimi sul Web!

Tra le cose più importanti che avete sono le vostre informazioni (forse anche più dei soldi dato che tramite informazioni è possibile risalire ai soldi), occorre tenere a mente che nel corso della storia sono stati perpetrati oltre **9 miliardi di attacchi hackers**

Occorre fare una precisazione: Non esiste la sicurezza totale, e in qualsiasi modo e inoltre sicurezza e comodità sono *Inversamente proporzionali!* Non esiste una soluzione perfetta, più volete essere sicuri e meno si ha comodità, ci sarà sempre qualcuno che vi dirà di essere più protetto di voi, ma per farlo ha dovuto fare dei sacrifici, se volete il massimo della sicurezza

e dell'anonimato l'unica cosa da fare (ironicamente) è prendere tutti i vostri dispositivi elettronici, smagnetizzarli, distruggerli e poi andare a piedi nudi fino ad un'isola deserta/scoperta dai satelliti e vivere nella natura da eremiti.



Consigli: Ogni vostro dispositivo che contenga informazioni sensibili dovrebbe essere chiuso con una password, ogni computer/cellulare/tablet, all'acceso richiederebbe la password così anche in caso di furto siete più al sicuro.

Per quanto riguarda il sistema operativo è una scelta importante, una delle migliori soluzioni è il dual booting tra Windows e Linux, sconsiglio vivamente MacOS (*Senza nessuna diffamazione*) dato che è un sistema a codice sorgente chiuso che garantisce pochissimo all'amministratore, e se volete maggiore sicurezza dovete avere il potere di fare importanti modifiche.

Gli antivirus invece bisogna evitare quelli gratuiti dato che quando va bene sono inutili e quando va male sono peggiori (a volte causeranno problemi al sistema operativo stesso), se dovete proprio usare antivirus buoni e a pagamento, gli antivirus cercheranno ed eliminaranno tutti i possibili virus sul PC.

Per i motori di ricerca bisogna impostare il browser in maniera tale da non poter salvare la cronologia, se volete rimanere ancora più anonimi esistono i sistemi che permettono il camuffamento dell'indirizzo IP e garantiscono una protezione efficiente da parte di attacchi hacker, le cosiddette VPN o Proxy server, potete anche mettere il browser al massimo delle restrizioni (esempio: disabilitare Javascript / disabilitare Cookies [Avviso: alcuni siti non funzioneranno come dovrebbero]). Un

VPN non è altro che un network virtuale che critta le informazioni che voi mandate in modo che se vengono rintracciate queste non siano più reperibili fornendo un'ulteriore strato di protezione che rendono più difficile il tracciamento, i VPN sono anche utili per mascherare il luogo dove vi trovate usando dei server Proxy, questo non è solo un ulteriore livello di protezione, ma anche utile per violare il *Geo-blocking*, ossia quella pratica di alcuni servizi di affermare che un contenuto di loro proprietà può essere visto solo in un determinato paese ad un determinato prezzo.

Un altro consiglio sono le password: ogni password dovrebbe essere "sicura", esistono dei programmi che provano tutte le parole del vocabolario e aggiungono anche vari numeri facendo centinaia di tentativi che possono passare, la vostra password dovrebbe essere una lunga password piena di lettere e numeri messi in disordine con maiuscole e minuscole e non conosciuta nei database, utilizzare anche le password diverse per ogni servizio o piattaforma online e nascondere queste password in un luogo sicuro per far in modo di non dimenticarle, se un sito viene hackerato e gli hacker hanno la vostra password allora potranno accedere ad un altro sito con la password identica, potete anche usare un password manager che fa tutte le cose in automatico e le auto-compila (*sempre a vostro rischio*) e voi dovreste ricordarvi solo una password: la master password per accedere al password manager la quale vi avvisa se alcune password sono deboli e altre forti.



Invece riguardo la doppia procedura di login: tutti i vostri siti più importanti dovrebbero richiedere la doppia notifica: ossia mandare un messaggio al cellulare come per dire: "Qualcuno sta cercando di entrare, SEI TU?", Potete anche usare una App-autenticator e non un semplice SMS.

Un altro consiglio sono le sessioni, ossia su alcuni social potete vedere le vostre sessioni attive e ogni tanto dare una controllata e se qualcosa non vi torna cambiate subito la password dopo averli disconnessi e se volete disconnettetevi periodicamente.

Avete presente quei programmi che dicono di pulire il pc svuotando cache etc.. queste cose possono creare errori e quindi vulnerabilità, la cache etc.. servono anche per velocizzarlo e quindi è buona norma cancellare ogni TOT di volte.

Un programma o un sistema operativo non aggiornato è obsoleto, quindi con vulnerabilità o exploit che possono essere utilizzati da un hacker, tenete tutto aggiornato ed esistono appositi programmi che aggiornano tutto in automatico.

Fate anche i backup dei vostri file, perché qui non significa di mettere i nostri file al sicuro da hackers, ma anche dagli eventi negativi: può succedere che ci sia un errore, un crash o un qualcos'altro e non vorreste perdere tutto quanto, trasferite regolarmente le vostre cose in un hard disk esterno al PC, fate tutto questo ogni TOT al mese e quasi nulla potrà distruggerli, oppure potete usare il cloud.

I social network sono i luoghi virtuali alla quale noi diamo tantissime delle nostre informazioni e queste possono essere utilizzate da hackers contro di voi, cambiate impostazioni della privacy e nessuno a parte i vostri amici devono poter vedere i vostri contenuti, il vostro profilo dev'essere bianco per un'estraneo e difficile da trovare e non accettate amicizie da sconosciuti e soprattutto da profili strani e se qualcuno vi importuna bisogna bloccare, segnalare e se peggiora far bannare SUBITO!

Non date mai le vostre informazioni private a nessuno, soprattutto su internet e in pubblico, il vostro nome e cognome, la vostra mail, il vostro numero di telefono, la data di nascita etc.. dovrebbero rimanere nascosti!

Occhio allo spam, se ricevete una mail che ti fa vincere migliaia di soldi bisogna usare il cervello e ragionare al fatto che Nessuno regala nulla per nulla: nessun principe vi lascia l'eredità, nessuna banca cinese per errore vuole darvi milioni di euro, nessuno vi da soldi gratis e se vedete una mail anomala bloccate l'indirizzo, non apritela e se l'aprite non cliccatela e se la

cliccate non aprite link e se aprite link per favore non scaricate niente, e occhio alla grammatica dato che la maggior parte delle aziende non sbagliano e occhio ai nomi dato che per esempio un social non ha bisogno di chiamarvi col vostro indirizzo e occhio a quello che vi chiedono dato che nessun amministratore di un servizio vi chiederà mai la password, non date mai niente e siate diffidenti.

Se avete bambini in casa attivate la protezione per bambini sia nel sistema operativo, sia nel browser e sia nei social (*ammesso che nessun bambino debba navigare senza supervisione umana!*)

Comprate beni materiali solo da siti affidabili e in generale usate simili quesiti per scoprire se il sito alla quale volete acquistare è onesto o una truffa e non comprate mai il dispositivo con webcam incorporata e non lasciate la webcam sempre attaccata al PC, se invece è attaccata comprate qualche accessorio che la chiude.



Non tutte le App devono avere tutti i permessi, esempio: se è una calcolatrice non ha bisogno di sapere la posizione (GPS) o la rubrica contatti o la fotocamera o microfono etc.. NO!, date meno informazioni e meno permessi meno possibile e usate il Bluetooth solo se necessario, dopo spegnetelo.

Utilizzate sempre i link protetti "https", state attenti al dominio, alcuni siti cambiano anche solo una lettera per far sembrare realistico il sito e allarmatevi soprattutto se richiede la password che avevate già segnato dato che potrebbe trattarsi di Phishing.

Per le virtual machine è un dato di fatto che un'emulatore crea un computer in un altro computer e tutto quello che succede lì dentro non dovrebbe uscire nel computer più grande (salvo casi rarissimi [0day exploits]), potete sperimentare tramite virtual machine e aprire programmi e fare di molto come se fosse un computer normale.

Il nostro cellulare è la chiave per tutte le notifiche, per ulteriore sicurezza potreste usare un sito o un programma che reindirizza le vostre chiamate e messaggio ad un altro numero di telefono e poi al vostro in tutto totalmente privato. Le grandi aziende spesso non vi dicono che sono state hackerate se non mesi o anni dopo, perciò ogni tanto è bene cambiare la password ogni tanto.

Esistono schermi per privacy che potete applicare sui vostri schermi in maniera che non sia visibile di lato (*Un pochino da complotisti, ma se volete esiste*).

Usate tante mail e ogni nome dovrebbe avere un nome complicato (non il vostro) e la domanda di sicurezza dei siti dovrebbe avere come risposta delle password che tenete ben nascoste.



Non andate nel **Deep Web**: È ovvio che anche il Dark Web è pericoloso e il resto del Deep Web invece è tranquillo, anzi è utile a chi lotta contro regimi o non vuole essere spiato, ma diciamoci la verità: Il deep web è un posto assolutamente sregolato e ci sono hackers assolutamente pericolosi, se tu sei un'esperto d'informatica e sai cosa stai facendo e sei sicuro di te vai sul Deep Web, ma se sei inesperto per favore per te e per gli altri, evita di andarci perché potresti avere veramente esperienze catastrofiche, non fate gite sul deep web...

Usate un "AdBlocker" sui siti sconosciuti, questi ultimi non sono affatto illegali e non equivalgono a rubare dato che io non sto privando a nessuno delle proprie risorse, usare questi programmi non equivale a piratare perché non è legalmente obbligatorio vedere la pubblicità per accedere al contenuto dietro, e soprattutto perché i programmi di AdBlocking dietro certi siti garantiscono maggiore sicurezza e anche rapidità dato che esistono siti che possono rilasciare programmi dannosi tramite pubblicità, o pubblicità ingannevoli e truffaldine e oppure con contenuti discutibili, inoltre molte sono invasive o che possono ottenere informazioni personali e addirittura pubblicità pericolose per la salute con luci stroboscopiche non adatte a persone *epilettiche*, per questi motivi tenere un AdBlocker aperto è più sicuro e più veloce con meno consumo di corrente...





| [AutoGEN] Gli errori grammaticali (e come evitarli) |

[Mortebianca] *Gli Errori Grammaticali (e come evitarli)*.



Nota: Alcuni errori sono stati inseriti di proposito (Ex= "Virgolet e punti mancati...").

l'Italia è il primo paese nell'emisfero occidentale per il tasso di analfabetismo funzionale. Forse di persone che quando leggono un testo non lo capiscono realmente, e purtroppo la maggior parte della popolazione testata rientra in questa categoria. Ed esiste ancora una percentuale molto alta di persone che non completano il processo di scolarizzazione. Questo conduce tra le altre cose all'abbondanza di errori grammaticali, alcuni banali e imbarazzanti, altri invece più sottili e comuni. Sette italiani su dieci li compiono. Tutto questo è favorito anche dal fatto che l'italiano è una lingua piuttosto complessa, molto irregolare, tema di eccezioni e di conseguenza non così semplice da apprendere e padroneggiare. Parlare meglio e scrivere meglio significa comunicare meglio.

il primo errore che è l'apostrofo. Un tipico errore ortografico che abbraccia diversi celebri scivoloni come ad esempio il terrificante qual è che ancora in troppi scrivono con l'apostrofo convinti si tratti di una visione mentre un troncamento e quindi si scrive SENZA apostrofo. Il problema è che tanti non sanno proprio dove metterlo questo apostrofo quindi lo mettono un po a caso un po con l'apostrofo mi raccomando. Si tratta sempre di un troncamento, ma di un troncamento eccezionale che richiede la vostra. Come risolvere questo problema? Non si può far altro che studiare e applicarsi un pochino. Vediamo un attimo la differenza tra elusione e troncamento. L'elusione e la caduta della vocale finale di una parola davanti alla vocale iniziale di un'altra parola prevede sempre l'apostrofo come per sostituire la vocale caduta. Il troncamento invece è la caduta di una vocale o di un'intera sillaba finale di una parola indipendentemente dal fatto che la parola successiva inizi con vocale o consonante. Qual è non richiede l'apostrofo, perché la parola quale subisce un troncamento e non una visione il troncamento lo subisce anche davanti a una consonante. Pensate ad esempio alla domanda qual buon vento ti porta qui. Ma se la caduta di un'intera sillaba finale è sintomo di troncamento è il troncamento non prevede l'apostrofo, perché quando la parola poco diventa poco si deve mettere l'apostrofo. Vi chiederete giustamente. Beh si tratta di un'eccezione. Esattamente come al posto di modo, sono troncamento che in via eccezionale richiedono l'apostrofo. Proprio come le lesioni. Non per niente vi abbiamo già anticipato che la lingua italiana è piena di eccezioni. Un altro cruccio di tanti italiani in merito alla apostrofo è quello legato agli articoli indeterminativo. L'articolo indeterminativo femminile una subisce una lesione davanti alle parole che iniziano con vocale e quindi si apostrofa. Scriverò quindi un'amica un'anatra un'urna un'ecografia tutte con l'apostrofo.

L'articolo indeterminativo maschile 1 invece che si usa con parole che iniziano con i congedi con s impura cioè seguite da consonante con i gruppi pn ps GN e x y z rispettivi esempi sono uno iettatore uno juventino uno stolto scemo spauracchio eccetera.

Per quanto riguarda le sembra uno pneumatico uno psicologo uno gnomo uno xilofono uno yogurt uno zaino davanti a vocale a tutti gli altri casi non precedentemente elencati subisce troncamento sottolineo troncamento e diventa un. Ecco perché scriverò un amico senza apostrofo esattamente come un cane un gatto eccetera. Promemoria qualcun'altra si scrive con l'apostrofo qualcun altro no si scrive senza perché segue la stessa regola degli articoli indeterminativo che abbiamo appena visto. Gli strafalcioni legati a una strofa che si mette quando non c'è o si omette quando invece ci vuole sono davvero numerosi. Ne citiamo giusto un altro molto diffuso, si tratta del caso c'entra C apostrofo entra o c'entra. Tutto attaccato voce del verbo entrarci si mette l'apostrofo quando si tratta appunto del verbo entrarci che significa letteralmente entrare dentro qualcosa e metaforicamente avere a che fare con qualcosa. Non si mette l'apostrofo e si scrive tutto attaccato. Si tratta del verbo centrare che significa appunto fare centro o azzeccare. la tua affermazione non c'entra niente col discorso che ti ho fatto. Qui c'è l'apostrofo Luca quando andiamo a fare tiro al piattello non c'entra mai il bersaglio.

Qui l'apostrofo non c'è secondo errore piuttosto che prima di tutto bisogna precisare che piuttosto è scritto tutto attaccato con la doppia t senza spazi apostrofo accenti. Questa locuzione è protagonista di una moda linguistica diffusa soprattutto nel Nord Italia che però consiste in un vero e proprio errore piuttosto che si utilizza in modo corretto per indicare la preferenza di una cosa rispetto a un'altra. Ad esempio per stare più leggero a cena mangio un secondo piatto piuttosto che un primo significa che mangio un secondo piatto come ad esempio dalla carne del pesce e non un primo come ad esempio un risotto alla pastasciutta. La moda linguistica che fa sentire particolarmente chic chi lo adotta ma che dà luogo ad un grave errore attribuisce a piuttosto che un valore disgiunto vivo trasformandolo di fatto in un sinonimo di oppure. e quindi tante persone dicono frasi come ma stasera possiamo andare al cinema piuttosto che fare una passeggiata in centro intendendo la preferenza della prima cosa rispetto alla seconda. Ma un'alternativa quindi è come si dice solo stasera possiamo andare al cinema oppure fare una passeggiata in centro. Vi renderete conto che c'è una bella differenza tra esprimere una preferenza e un'alternativa ugualmente valida. Questa moda di usare piuttosto che con valore distintivo quando non ce l'ha assolutamente costituisce un errore grave perché origina spesso ambiguità e fraintendimenti che se lanciati da contesti di ampia risonanza come giornali e notiziari di carcere pubblica eccetera sono causa di enormi e incontenibili casino. Per passare ancora un po potrei mangiare un arancini piuttosto che un gelato. Significa

che il gelato. No no no meglio l'arancia vino nonché MANGIO O l'uno o l'altro o sia l'uno sia l'altro.

terzo errore. Gli li lei gli I come già saprete sono degli articoli determinativo i plurali rispettivamente maschile e femminile. Gli è il plurale di Lot gli alberi gli esercizi gli pneumatici. Si è brutto ma è così si dice gli pneumatici e non i pneumatici. le è il plurale di là le amiche le stelle le ciabatte eccetera ma il DL non sono solo degli articoli determinativo ci sono anche dei pronomi indiretti precisamente dei pronomi personali complemento indiretto. I pronomi sono paroline che servono per sostituire i nomi.

Facile capirlo proprio dalla parola stessa pronomi che significa al posto del nome e sono molto utili quando vogliamo evitare ad esempio delle ripetizioni. Vediamo degli esempi di ddl usati come pronomi.

Ho incontrato Luca e gli ho raccontato una barzelletta in questa frase mi sta per a Luca e ho utilizzato lui perché è un pronomo personale indiretto maschile.

Se avessi incontrato Silvia invece avrei detto ho incontrato Silvia e le ho raccontate una barzelletta. In questa frase lei è un pronomo che sostituisce a Silvia.

No non c'entra niente la lirica di Leopardi un errore grammaticale comune consiste nel confondere questi due pronomi e quindi nell'utilizzare lei. Quando si parla di un uomo egli quando si tratta di una donna oppure utilizzare gli o le in entrambi i casi cosa ugualmente errata e quando ci si riferisce a più persone il riferimento sia uomini che donne.

Il pronomi più giusto da utilizzare è loro. Esempio. Ho incontrato Luca e Andrea oppure Silvia e Anna oppure anche Luca e Silvia e ho raccontato loro una barzelletta in un italiano non sorvegliato e quindi molto informale e colloquiale. Posso utilizzare il riferimento a più persone uomini donne o gruppo misto o direttamente gli ho incontrato Luca e Andrea oppure Silvia e Anna oppure Luca e Silvia e gli ho raccontato una barzelletta. Ricordate però. è possibile questa costruzione solo in un italiano informale è assolutamente da evitare invece in contesti formali. o di italiano sorvegliato come ad esempio in tema scuola in una relazione scritta per studio o per lavoro a un colloquio di lavoro o in sede di esame orale. Spesso gli viene usato erroneamente anche al posto del pronomo diretto lì si leggono spesso frasi come gli ho comprati o li ho visti al posto delle corrette. Li ho comprati e li ho visti. Quindi attenzione.

Quarto errore da fa con apostrofo accenti e chi più ne ha più ne metta. Vediamo se riesco a farvi memorizzare qualcosa fa due lettere staccate senza. E sia la nota musicale sia la terza persona singolare del presente indicativo del verbo fare. Esempio l'italiano medio fa molti errori di cui stiamo parlando fa con l'accento sulla non esiste proprio. Quindi dimenticatevi lo. fa con l'apostrofo è una forma troncata. Si un altro troncamento eccezionalmente con l'apostrofo nella seconda persona singolare dell'imperativo di fare ad esempio fa la cosa giusta anziché fare la cosa giusta. Ugualmente valida. Passiamo a da da senza accento senza apostrofo è la preposizione semplice. Il treno parte da Roma alle 17 in punto da. Con accento sulla e la terza persona singolare del presente indicativo del verbo dare. E questo ricordarlo con l'attenzione. Luca dà una mano a tutti da con l'accento io do senza accento tu dai senza accento lui lei da con l'accento da con l'apostrofo e come fa con l'apostrofo e il troncamento dell'imperativo dai dà subito una mano a tuo fratello potrebbe essere l'ordine impartito da una madre a un figlio.

Quinto errore con la q queste due consonanti in italiano possono suonare allo stesso modo visto che la C suona sia dolce che dura la q suona sempre dura vengono spesso confuse dando origine a parole un po bizzarre che si possono sganciare solo nello scritto visto che la pronuncia è identica. La regola generale è la seguente se dopo la U c'è una vocale solitamente si usa la q.

Quaderno questore. Se dopo la voce invece una consonante si mette la C. Curioso. Tuttavia esistono numerose eccezioni alla regola come ad esempio scuola che si scrive con la C. Cuore che si scrive sempre con la C. Taccuino che si scrive addirittura con doppia C evacuare proficuo scuotere cuoco innocuo tutte essenzialmente con la C. Nonostante sia presente una vocale dopo la U. C'è poi soquadro una parola speciale perché l'unica parola italiana con la doppia eccezione delle eccezioni e ci sono anche le parole con il gruppo C Cup come ad esempio acqua e tutti i suoi derivati oppure ancora il verbo acquistare. Anche in questo caso può aiutare a conoscere la regola generale ma data la presenza di numerose eccezioni la cosa migliore da fare è studiare e avvalersi di un dizionario o di Google. Quando si hanno dei dubbi.

Sesto errore il congiuntivo. Povero congiuntivo il tanto temuto congiuntivo lo faccio la confidenza MIM per il congiuntivo che di fatto sembra essere in via di estinzione. Alcune persone anzi tante soprattutto i miei leaders si confondono e tendono ad usare l'indicativo al condizionale al suo posto. Altre invece come dice SDRAM sono colpite da congiuntivite e per paura di non usarlo al momento giusto lo infilano dappertutto anche quando non serve visto che fino a poco tempo fa stavamo parlando di troncamento. Proviamo a troncare per iniziare una falsa credenza che suona un po così dopo se c'è il congiuntivo. No dopo se c'è il congiuntivo quando si tratta di una frase ipotetica e precisamente di un periodo ipotetico della possibilità o della irrealità. Esempio se tu ti scrivesse parlasse meglio la comunicazione interpersonale sarebbe migliore. Quando parliamo di un'ipotesi irrealistica usiamo un periodo ipotetico della realtà e quindi dopo il 6 possiamo tranquillamente usare un verbo al indicativo tempo presente o futuro. Esempio il cielo nuvoloso se piove prendo l'ombrelllo oppure se pioverà prenderò l'ombrelllo. Questa è la dimostrazione che dopo il 6 Non ci vuole sempre congiuntivo. Altra falsa credenza. è che la seguente costruzione sia un valido contraccettivo. Se io avrei un errore gravissimo è vero ma solo in parte. Se io avrei sbagliato quando intendiamo un'ipotesi e costruiamo il cosiddetto periodo ipotetico della possibilità si dice e si scrive Se io avessi non diciamo quindi se io avrei più soldi mi comprerei più cose ma se io avessi più soldi mi compro più cose se io avrei. Però non è sempre sbagliato come molti credono è perfettamente giusto quando si tratta di una interrogativa indiretta ad esempio non so se io avrei il coraggio di fare il bagno nudo in mezzo piranha. Quindi attenzione sempre molta attenzione al contesto.

Altra regola è generica il congiuntivo segue tutti i verbi che esprimono un'opinione credenza paura desiderio piacere dispiacere o costruzioni impersonali che è necessario che bisogna eccetera. Quindi usare il congiuntivo dopo espressioni come penso che credo che ho paura che

temo che mi dispiace che è necessario che bisogna che eccetera eccetera eccetera. Queste espressioni hanno tutte un alone di dubbio non esprimono certezza. Per questo motivo il congiuntivo che è il modo del dubbio della possibilità è indicato per seguirle.

Gli affetti da congiuntivite usano il congiuntivo anche dopo espressioni come sono certo che o sono sicuro che ma non è necessario perché queste esprimono certezza sicurezza e quindi va benissimo l'uso dell'indicativo.

Settimo errore gli accenti. Quelli degli apostrofo. Gli accenti destabilizzano anche persone apparentemente molto preparate. La questione è sempre la stessa la loro presenza o la loro assenza negli scritti delle persone è consultabile solo una forma scritta appunto e non nel parlato.

Ad esempio ancora tante persone non sanno o fanno finta di non sapere che il sì affermativo si scrive con l'accento sempre sempre mentre quello senza accento è il pronome. oppure che lì con l'accento è l'avverbio di luogo è lì senza accento è il pronome complemento diretto.

esempio hai fatto i compiti sì con l'accento li ho fatti dove lì è un pronome che sta per i compiti. Sempre a proposito di accenti ricordate né

con l'accento è la negazione non mangio né carne né pesce né senza accento è la particella nominale come in frasi tipo Me ne frego. se senza accento e congiunzione il famoso se ipotetico di cui abbiamo parlato prima se con l'accento è il pronome personale riflessivo di terza persona pensa solo a se questi sono solo alcuni dei casi in cui viene fatta confusione a proposito degli accenti. La lista sarebbe ancora lunga circa. ottavo errore il plurale delle parole che finiscono in cia e in gia O Scià è già che dir si voglia a seconda dell'accento. Il plurale di ciliegia

è ciliegie colla i mentre il plurale di arancia è arance senza il perché. Perché la goletta dice che se la c o la g è preceduta da una vocale il plurale mantiene la hit altrimenti la perde in ciliegia prima della g c'è una vocale che ella è. Quindi lei rimane al plurale in Arancia prima della C c'è una consonante che è la n quindi al plurale Lai si perde la I viene mantenuta al plurale anche nelle parole in cui l'accento tonico cade

proprio sulla i il plurale di farmacia infatti ad esempio è farmacie perché lei cade l'accento quindi rimane a Ca plurale. come sempre.

Attenzione alle eccezioni ai trabocchetti che si possono imparare e padroneggiare solo studiando e applicando un po camice. Quello del medico è senza i Mi raccomando mentre camice plurale di camicia è con lei perché segue in pieno la regola menzionata prima. il gruppo sceglie solitamente non vuole ad esempio conoscenza senza i mentre scienza e i suoi derivati sì.

Non errore questa è pazzia. Quanto Zeta ci vogliono in pazzia di sicuro. 2. Anche in grazia ma nella maggior parte dei casi una democrazia idiozia spazio interrogazione polizia sono parole con una sola Z anche se spesso vengono scritte con una doppia z. Decimo errore ce ne sono forse altre centinaia in realtà quindi procediamo con una veloce rassegna a posto staccato.

È una locuzione a verbale metti a posto le tue cose mentre è a posto tutto attaccato è il participio passato del verbo apporre o apposto la mia firma su un documento a volte staccato. è una locuzione verbale. A volte mi piace da morire mangiare qualcosa mentre a volte è tutto attaccato con W è il participio passato del verbo avvolgere le scatolette sono avvolte nella carta stagnola. Stasera c'è scritto tutto attaccato non sta sera a parte chi scrive è spacciato non a parte toccato apposta come in.

Non l'ho fatto apposta si scrive tutto attaccato e non staccato a posta purtroppo e non sul troppo coltello e non cor bello proprio. Non proprio chiacchierare con la I anche se è un casino da pronunciare non chiacchierare. accelerare vuole due c e una sola I quindi non accelerare perché deriva dal latino celere veloce che ha una sola pelle.

Sempre con la m prima della P. Non sempre con la M se si parla del cervello cerebrale non celebrare o celebrare che proprio l'altra parola. la euforica dopo la congiunzione e che diventa EB o la preposizione semplice a che diventa ab preferita quando a seguire c'è una vocale ugualmente

altrimenti non è necessaria. Andrea ed Enrico sono amici va bene Luca ed Anna è un po pesante la devo fonica non è necessaria. Va benissimo Luca e Anna. Occhio ai dialetti e i regionalismo. L'Italia è un Paese che non è ancora unito al 100% e molte persone nascono e crescono imparando assorbendo prima il dialetto che la lingua madre. Questo genera confusione. Hanno inquinato anche se sicuramente affascinante alcune cose che sono giuste nei dialetti o nelle lingue regionali non lo sono in italiano. Era anche questo l'obiettivo della scuola pubblica italiana fare gli italiani come diceva Pinocchio leggere scrivere e far di conto. Scendere la spazzatura entrare la spesa in macchina uscire le lasagne dal forno non sono espressioni italiane in italiano sono sbagliate. Perché questi non sono verbi transitivi scendere salire lo

sono solo quando si tratta di scale chiama a Marco non è italiano perché chiamare è un verbo invece transitivo che regge direttamente il complemento oggetto. Marco senza l'ausilio di una preposizione aggiuntiva ora telefonò a Peppe e ci dico che non possiamo andare alla sua festa non è italiano perché ci in italiano non può in alcun modo sostituire a lui arancini ora in Cina come ha detto l'Accademia della Crusca chiudendo la questione per sempre la versione più originale delle due è vicina al siciliano è maschile si dice quindi a Mancino Aran Cina e Usa in ardimento italianizzato localistiche ma farò un intero video in cui dimostrava questa cosa e smentirà quelli che hanno affibbiato alla Crusca l'esatto opposto ossia ha fatto pura disinformazione. Ma sarà un video appunto in lingua siciliana e non italiana come questo video. In generale come evitare gli errori grammaticali. Di solito il grande lavoro dovrebbe essere fatto dalla scuola pubblica ma per svariati motivi questa cosa non è sufficiente. Una soluzione stata probabilmente già usando il correttore automatico soprattutto quando usate quello

avanzato di Word ormai corregge la maggior parte degli errori specie i più semplici. Attenzione però al correttore automatico dello smartphone che spesso fa danni anziché aiutare. Per questo motivo il consiglio migliore è quello di leggere spesso e siete fortunati visto che

questo canale vi consiglia ogni volta libri diversi e di scrivere tanto a vostra volta e soprattutto spalmate questo video ogni volta che qualcuno commette un errore grammaticale. Purtroppo come ho detto la lingua italiana è ricca di eccezioni particolarismi mentre le lingue più irregolare come il latino l'esperanto o il cinese e le lingue più matematiche sono più semplici da imparare pur avendo lo stesso livello di profondità a differenza dell'inglese che è una lingua semplice ma è anche semplificate e meno profonda. Speriamo che un giorno nasca una lingua artificiale più logica matematica data e irregolare come avrebbe voluto Leibniz e che renda minime le ambiguità è massimo il numero di significati esprimibili con meno fonemi possibili.

Tuttavia esistono alcuni contesti influenti sul linguaggio: Il primo è quello che si parla in contesti familiari amichevoli appunto contesti in cui ci possiamo permettere tranquillamente di non essere ligi alle regole linguistiche. Il secondo invece è quello che utilizziamo in contesti formali scolastici lavorativi professionali in cui seguire le regole utilizzare un italiano corretto non è obbligatorio perché comunque toccare i verbi non è contro la legge e nessuno vuole imporre niente a nessuno ma di sicuro è caldamente consigliato. In parole povertà al bar con gli amici nei messaggini su Telegram e WhatsApp e in altri contesti informali siamo liberi di parlare come ci pare quando siamo davanti a

un pubblico o scriviamo per lavoro per la scuola magari no non parliamo e non scriviamo come ci pare ma cerchiamo di esprimerci in italiano corretto con il mio progetto oltre ad aiutare nello studio e nel ripasso della materia cerco di svegliare o risvegliare le coscienze e un desiderio sopito e quasi mai stimolato di padroneggiare la propria lingua madre in questo caso l'italiano. La nostra vita il nostro quotidiano sono fatti di comunicazione noi stessi siamo fatti di comunicazione e come comunichiamo tra noi comunichiamo proprio grazie alla condivisione di questo codice che è la lingua. La lingua è un potentissimo strumento e un po come una cassetta degli attrezzi che se ben fornita e padroneggia permette di comunicare in modo efficace è molto soddisfacente nelle più svariate situazioni personali e professionali. Nonostante questo spesso tendiamo a darla per scontata perché siamo italiani e quindi parliamo e scriviamo bene in italiano. Mi hanno scritto in tanti in questi anni di esperienza come ci ha insegnato il grandissimo Tullio De Mauro la competenza linguistica ha un valore inestimabile e cosa molto importante essere competenti linguisticamente non significa parlare come un libro stampato sempre e comunque snocciolando termini e costruzioni non comprensibili ai più ma essere capaci in ogni contesto di scegliere il registro linguistico più consono. Ah un'ultima cosa l'atteggiamento da grammar nazi è odioso è pressoché inutile e quasi.

È dimostrato che coloro che hanno sempre la penna rossa in mano a meno che non svolgano la professione di editor o di correttore di bozze e la sventolano con antipatia e indignazione sono coloro che hanno meno padronanza della lingua padroneggiare una lingua comporta essere flessibili aperti alla sua evoluzione che non significa rassegnarsi all'ignoranza punizione perché le cose troppo rigide si sa si spezzano. Essere disposti a rivedere tante credenze perché cose che tanti anni fa erano giuste ora non lo sono più e viceversa. La mia maestra o la mia professorella a me l'ha insegnato così. Quindi è così non è una giustificazione valida al Grammar nazismo perché anche gli insegnanti sbagliano. Punto primo è poi la lingua è viva e può mutare con il tempo altrimenti ci esprimere ancora come Dante no. Quindi giù la clava volevo dire la penna rossa. Giù il volume della voce su su su con la responsabilità individuale la sensibilità personale e il rispetto per gli altri che curare il proprio modo di parlare di scrivere significa curare una grande parte della propria identità e quindi amare se stessi e il prossimo



È giusto navigare con la speranza e con il coraggio, ma è ancora meglio navigare con la conoscenza!

L'ignoranza è la radice di tutti i mali... .



| **[Special] La filosofia di FANTOZZI |**

[Mortebianca] La Filosofia di Fantozzi



Fantozzi è la più spietata critica del cinema italiano alla società industriale e il suo futuro, già dalla primissima scena del primissimo film vediamo la moglie di Fantozzi che lo chiama dopo aver religiosamente atteso 18 giorni prima di osare di disturbare la mega-ditta implicando

quindi il tema del "leccaculismo" verso i capitalisti che è ricorrente nella serie, la mega-ditta anche denominata: "ItalPetrolCemeTermoTessilFarmoMetalChimica" ovvia parodia di quelle corporazioni gigantesche nate dalle privatizzazioni di enormi apparati statali svenduti a niente all'epoca che divengono questi ecomostri burocratici che si occupavano un po' di tutto, e anche oggi esistono ma con nomi in meno da prima repubblica, azienda immancabilmente gestita da questi feroci capitalisti uno più raccomandato dell'altro e tutti nobili con titoli altisonanti e la grande critica alla monarchia italiana: L'Italia a differenza della Francia non si è mai veramente liberata nel suo ceto nobiliare che ancora oggi parassita sui lati fondi, sui titoli azionari ereditati e su fortune nascoste in fondi esteri che mai si meritano e mai si meriteranno, depauperate dei lavoratori e questi nobili che sostituiscono quella che in un paese sano sarebbe una effettiva borghesia accumulano 10mila titoli palesemente comprati e fasulli, il dott-ingegnere-granduca-cardinale.. la critica di Paolo Villaggio È ferocemente politica.

Fantozzi è rimasto sepolto vivo nei bagni, qualcosa che è sia metaforico dell'uomo merdaccia che è, sia del suo destino e vive in un sottoscala

sepolti in un sottoscala e nel sottile e non detto fatto che nessuno dei suoi colleghi ha notato la sua assenza per 18 giorni e lo accolgono con freddezza, vediamo la straordinaria routine giornaliera di Fantozzi basata sul filo dei secondi e con l'indimenticabile scena di Fantozzi che quasi arrivato i colleghi dicono di aiutarlo, altrimenti è squalificato e quindi la competizione portata all'estremo anche nelle piccole cose in cui nessun modo potrebbero aiutare e quindi menefreghismo dei lavorati, l'immancabile calcetto tra gli scapoli e gli ammogliati con San Pietro sulla porta e straordinaria commedia.

E qui notiamo anche lo stile dei libri e dei film, ossia quello del "Assuntismo" di stampo palesemente kafkiano (Paolo villaggio era un estimatore di Kafka): la vita è estremamente ingiusta e sofferente, la ridicolizzazione tramite l'iperbole e l'unico modo per capirla e questa satira è intensificata dal tono documentaristico che ti racconta la cosa assurda e te la racconta con tono freddo come se fosse normalissima,

abitudinaria e quindi doppiamente assurdo dello stesso Paolo Villaggio che è scrittore, regista, attore e doppiatore al tempo stesso a seconda del film, un'artista veramente completo indimenticabili i congiuntivi finti (venghi, venghi) sintomo dell'ignoranza dell'italiano medio che cerca di elevarsi.

Fantozzi è infelicemente sposato con la signora Pina con cui ha una figlia considerata brutta e per questo motivo Fantozzi ha una continua fissazione per la signorina Silvani e da notare che qui si verifica una classica inversione estetica-etica: da un lato la Pina è brutta eppure è una moglie buona che gli sta accanto in tutte le disgrazie nonostante lui sia un pessimo individuo e dall'altro la Silvani che sarebbe bella, ma in realtà è volgare, menefreghista e sfruttatrice.

Sarebbe bella, non è stata gran cosa, ma Fantozzi è un uomo profondamente mediocre e la sua massima ambizione è essa stessa mediocre: per lui non c'è di meglio.

Fantozzi però si rivela per quello che è, non è un eroe, quando ha messo in difficoltà dei buzzurri lui da la colpa alla Silvani, Fantozzi fa spesso così egli non è una semplice vittima del sistema egli è parte del sistema, è oppresso da quelli sopra di lui e allora se la prende con i pochi che stanno sotto di lui ossia nella società patriarcale piccolo-borghese del nord Italia in cui vive la moglie e la figlia.

Fantozzi ha dei momenti però di piccola rivalsa sui capitalisti, uno di questi è nella festa di Natale: fanno i malvagi capitalisti e si scambiano terrificanti doni manifestando la loro opulenza e obbligando i lavoratori a far dire alle loro figlie e figli delle filastrocche natalizie che quindi dovrebbero trasmettere un clima di condivisione, di bontà, ma il Natale viene molto rapidamente perverso dal capitalismo in una scenata consumistica di potere: quando Mariangela Fantozzi dice la sua poesia e i capitalisti la prendono in giro e la trattano come una scimmia, a questo punto Fantozzi entra il quale potrebbe leccare loro il "lato B" come fa quasi sempre nella serie, oppure potrebbe ribellarsi, Fantozzi invece applica una *gandhiana resistenza passiva*: Augura a loro un Santo Natale!

Lo stesso che loro hanno appena dimostrato di aver dissacrato, i malvagi capitalisti restano di sasso!

Questa è l'unica delle due volte in cui Fantozzi alla rivalsa e ne esce moralmente vincitore dicendo alla figlia che quello che hanno citato riguardava un'attrice o modella (geniale).

Il clima di Fantozzi è uno di continua corruzione, ruberia, irregolarità e tutti nella città capitalistica sono stimolati a rubarsi e ingannarsi tra di loro alla cena di capodanno la banda anticipa la mezzanotte per andare altrove e i liberisti strillano che nel boom economico degli anni 70 in cui Fantozzi vive si stava bene e c'era la scala mobile e c'era una grande ricchezza che scendeva dall'alto, ma ecco la ricchezza dall'alto quale è una cucina a gas che viene gettata sull'auto di Fantozzi distruggendola, una straordinaria metafora del fallimento dell'economia Italiana.

Eterno rivale di Fantozzi è il Geom. Luciano Calboni egli è speculare a Fantozzi, è identico in quanto sfruttato, leccaculo miserabile contro il prossimo, ma opposto nel fatto che fisicamente fascinoso e ottiene le attenzioni della Silvani a differenza di Fantozzi tenta di piegarsi e a leccare più in fondo degli altri il lato B come nell'episodio di On. Cav. Conte Diego Catellani essendo un magnante che dice di venire dalla gavetta e che si è fatto un mazzo così quando in realtà è di famiglia nobile, ricchissimo e palesemente non faccia nulla a parte bastonare gli

altri dalla mattina alla sera e ricorda i vari miliardari di oggi che millantano di essersi fatti da soli o aver fatto la gavetta evitando di menzionare le immense fortune dei padri.

Catellani è un narcisista cronico che adora circondarsi da leccapièdi che elevano il suo ego metaforicamente attraverso il biliardo (gioco fallico per eccellenza): loro perdono e lui si sente superiore e li promuove, lo scatto!

Questa è la straordinaria ironia e Fantozzi deve imparare a perdere recentemente a biliardo e si vergogna di volerlo fare tanto da simulare una relazione. Catellani ha piazzato una statua di sua madre (rimanda alla gerontocrazia) e obbliga a tutti i dipendenti di inchinarsi, tipico non solo dei ricchi, ma in generale tutte le istituzioni di potere indiscusso come il capitalismo, il capitalista che obbliga i suoi dipendenti a farsi a spese loro il corso di Yoga perché lui è tutto ayurvedico e crede che aiuterà nel lavoro, il professore che obbliga tutti quanti a studiare

per l'esame il capitolo che non verrà mai chiesto nella vita, ma di cui lui è un esperto di cui putacaso ha pubblicato il libro lui e così via.

Fantozzi un giorno sbatte contro la statua e la insulta e Catellani lo invoca: "Lei parlava di sua moglie vero?" E qua vediamo anche l'amicizia, ma soprattutto la fedeltà del Ragionier Filini l'unico veramente che lo assiste pur rispettando e infatti esita prima di contribuire all'insulto e così stiamo allo scontro finale e quindi capitalismo (Catellani) contro comunismo (Fantozzi).

Catellani si vanta e i colleghi di Fantozzi esultano strillanti liberisti per ogni vittoria del loro capo e si uniscono alla derisione e ai vari "coglioniazz", ma al trentottesimo "coglioniazzo" Fantozzi incontra lo sguardo piangente della moglie: chiede perdono e di fare un tiro lui e

inizialmente il massacro, una vittoria dopo l'altra e Catellani ammutolito e non ha mai perso in vita sua, Fantozzi dimostra una straordinaria abilità chiamando "coglionazzo" il povero Filini e l'ebrezza del potere ed infine vince con dei rimpalli eccezionali. Catellani spezza la stecca (metaforicamente quello che fanno i capitalisti è quando la dura legge del libero mercato li fa perdere, cioè iniziano a giocare sporco) e Fantozzi isolato perché tutti i colleghi sono in piedi fermi urla iconico: "PRENDO LA VECCHIA" e in barba a tutti scappa via e questo è l'unico altro esempio di rivalsa in cui Fantozzi ne esce del tutto vincente, una vera rivoluzione con la vecchia che si innamora pure di lui straordinariamente assurdo, Fantozzi infine critica con decenni d'anticipo anche la moda del sushi: Ristoranti ultra-costosi dove si mangia pochissimo pesce (crudo) e Fantozzi cambia la sua immagine ingannando la Silvani, ma tale inganno viene scoperto e Fantozzi da mediocre e sovrappeso non potrà ottenerla bella e il cane mandato dalla Silvani viene cucinato vivo in un ristorante giapponese (denominato "Pierugo [metafora su come lui va a finire al povero Fantozzi]"). Quando vanno in vacanza Fantozzi invidioso della megalomania mitomane di Calboni che finge di conoscere tutti si inventa di essere stato azzurro di scii e poi nella sciata si smarrisce venendo recuperato a fine gara in preda ai deliri riguardanti nobile al polo nord.

Fantozzi qui cornuto due volte vede la Silvani cedere a Calboni e così si fa trasferire da altro ufficio ignorando la Silvani facendo amicizia con il *Rag. Folagra*.

Rimane l'unico personaggio che non si piega al capitalismo. Folagra invita Fantozzi alle letture proibite che fanno strillare il capitale, il manifesto, quaderni del carcere, capitalismo realista, sublime oggetto dell'ideologia e capitalismo etico.

Fantozzi aveva sempre creduto che questa gente era buona dato che davano il lavoro a lui come se fosse un favore e sembra assurdo, ma ci sono molti liberali che credono veramente a questo mito che i capitalisti ci fanno un favori impiegandoci e fanno un sacrificio e fosse per loro non dovrebbero farlo quando invece correttamente il sacrificio lo facciamo noi e che tutto il lavoro produciamo, ma solo una parte del frutto del lavoro minuscola otteniamo pur potendo fare del tutto a meno dei capitalisti (si vedano le cooperative, le aziende pubbliche, le aziende autogestite e le aziende no-profit) sono semmai (come spiega Karl Marx) estratti il plus lavoro convertendolo in plus valore e quindi Fantozzi sintetizza con l'iconica frase: "MA ALLORA MI HANNO SEMPRE PER IL CULO!". Fantozzi è un emarginato, è l'ultimo degli ultimi, ma ora egli è fuori dalla caverna di Platone e le altre pecore lo guardano da lontano e spettegolano e Fantozzi rompe con il sasso una vetrata,

ma è qui che interviene lui, un'entità talmente ricca e potente da essere considerata astratta, una ricchezza a livello colossale, talmente grande da essere incommensurabile: il **Megadirettore Galattico!** Talmente in alto che si dubitava persino della sua esistenza, all'ultimo piano

una stella, la luce e tutte simbologie divine in un attico immerso della luce accompagnato da due altissimi e zittissimi guardiani (metaforicamente angeli) e Fantozzi si aspetta una faraonica villa e invece trova un ufficio spoglio, minimalista e totalmente bianco, profondo e siamo al surrealismo più puro e lì c'è vestito di bianco e divino il Megadirettore che lo accoglie con un figlio prodigo, l'ironia della situazione è qui perché il cattivo è rappresentato come massimo buono e lo invita a prendere in tozzo di pane e del vino (simboleggiando l'eucarestia) e a sedersi lì sul suo trono? Ma come sul trono? Lui afferma di essere uguale a lui e Fantozzi lo accusa di essere uno sfruttatore, lui un morto di fame e a quel punto il megadirettore da bravo capitalista fa la cosa più geniale che può fare un capitalista se messo di fronte alla verità: fa "semantica" = "lei dice padroni e io dico datori di lavoro, (differenza notevole è lui a donare e invece che apprendere), lei dice morti di fame e lui dice classe meno abbiente (come se tra i due ci fosse solo una differenza quantitativa ed entrambi stanno bene. ma una sta meno bene,

non male [Orwell 1984 {C'è tutto ragazzi in questa scena storica, la scena più importante del cinema *Euroepo*}]]".

Lui pensa che ci siano tante storture in questo mondo ed è d'accordo con lui e con Folagra e allora Fantozzi dice: (scena storica) "Ma allora non mi dirà che, scusi il termine sa, Comunista?" LAMPI, TUONI, TERREMOTI, LA LUCE DIVINA CHE SE NE VA: **NON TI AZZARDARE QUALE**

COMUNISMO, MA SEI PAZZO? IL MALE ASSOLUTO! NEANCHE NOMINARE E IPOTESI ESCLUSA IDEA SCADUTA!: "Beh proprio comunista no, io sono un medio-progressista (neanche progressista no, addirittura medio e quindi siamo alla democrazia cristiana: la schiavitù non va abolita e va solo regolamentata, non siamo estremi e troviamo il giusto mezzo, feudalesimo regolamentato, monarchia costituzionale)".

L'idea del megadirettore è che tutti gli uomini di buona volontà e qua Fantozzi si inginocchia e non è più sul trono si devono riunire a discutere fino a che non saremo tutti d'accordo e questa è una geniale critica al riformismo capitalistico, l'idea che il capitalismo si possa sistemare a suon di abbastanza riforme, non importa quante pezzi ci metti sopra, lo sterco resta sterco, ed è ridicolo aspettarsi che un giorno saremo tutti d'accordo, non lo saremo mai, staremmo ancora alla schiavitù se dovessimo chiedere l'opinione dei sudisti d'America (ancora oggi). "Ci vorranno mille anni" dice Fantozzi, ma il megadirettore può aspettare (LUI), e certo a lui conviene lo status QUO che resta inalterato fino a questa presunta soluzione.

Fantozzi era entrato cercando le mille piante di ficus, la poltrona in pelle umana e (tutte cose che poi si sono realizzate nella vita reale), il megadirettore aveva detto che erano voci di propaganda sovversiva e ancora qui prevale la democrazia cristiana: ogni critica al sistema è sovversiva e non va neanche fatta, è tutto falso e non leggete i libri del nemico etc..

Ma ecco che in realtà si rivela tutto vero, quindi i capitalisti che nascondono la loro potenza quando c'è aria che tira male e Fantozzi chiede di entrare nell'acquario come triglia, e per tutto il dialogo c'è un climax ascendente di titoli: Conte, Duca, Altezza, Sire, Maestà, Santità, Onnipotente.

Qui invece passiamo al secondo tragico Fantozzi:

Il grande *Semenzara* (tutta famiglia tradizionale) e Fantozzi lo copre con una voce registrata, Fantozzi cerca di tornare a casa contro-corrente, ma viene trascinato dalla massa di Pecore di nuovo al lavoro.

Fantozzi è il consumer, è l'**NPC**, è colui che è stato educato/plasmato/modellato al dogma capitalistico: produci, consuma, crepa! Non viene mai generato nulla di nuovo e ogni denaro concesso ai lavoratori deve subito tornare nelle mani delle aziende. Semenzara infatti ama il gioco d'azzardo che altro non è che una versione in miniatura del gioco in borsa, il principio è lo stesso identico matematicamente, solo che qua se giochi male perdono il posto milioni di persone.

Fantozzi viene sorteggiato, è indimenticabile la scena in cui Fantozzi finge di non conoscere la povera moglie e dice non aver potuto prenotare la terza classe perché purtroppo l'hanno abolita e quindi puro servilismo, la falsa coscienza ai massimi livelli, lo sfruttato che pensa che un giorno diventerà sfruttatore, l'iconica scena dell'acqua Bertier, la momentanea scalata subito rovinata dal vezzo capitalistico, le promozioni a questo mondo sono in effetti la cosa meno meritocratica del mondo, la prova che la scala mobile è rotta, che sono sempre di più i licenziamenti che le proprie promozioni. Eppure Fantozzi con un po' di fortuna vince 700K di lire dell'epoca contata l'inflazione, ma il malvagio Semenzara subito se ne approprià: il capitalista che ruba il prodotto del lavoro delle mani del proprio lavoratore per usarlo nell'economia reale (strilla il liberista), NO! Per pagarcia altre donnine.

Iconica la scena di caccia di Fantozzi in cui i cacciatori iniziano a combattere tra di loro e sono gli unici cacciatori con le biglie d'acciaio in questo mondo visto che lottano contro un nemico ad armi pari e almeno questi cacciatori non fanno nulla di così male all'ambiente rispetto a quelli veri, non fanno estinguere nessuna specie per esempio.

Con il megalomane che noleggia addirittura l'aereo, gli ammogliati tutti che marciano ordinati mentre gli scapoli tutti sregolati e felici (iconico). E provvediamo alla scena della *Contessa Serbelloni-Mazzanti-Viendalmare* anch'essa scena iconica con il vescovo e Fantozzi e Filini presi d'assalto da *Ivan il terribile XXXII* discendente diretto da Ivan il terribile cane da caccia di Nicola II fucilato insieme al padrone come nemico del popolo dai Bolscevichi. E la Serbelloni astutamente invita i due a cena in mezzo ai ricchi (illusione di partecipazione alla ricchezza).

e qui vediamo tutta la commedia: le mille posate, i mille bicchieri, il Tordo che è impossibile da mangiare, è poco nutriente, si fa un danno enorme a cacciarlo, ma è elegante e Fantozzi assediato da Ivan si finge malato e si mette in moto (prende le ferie) per la prima volta e decide di andare al circo, ma qui lo beccano e qua abbiamo la finta natalità.

Il potentissimo *Professor Guidobaldo Maria Riccardelli* che assume in base ai gusti cinematografici delle persone obbliga i suoi lavoratori come Catellani a vedere un film in questo caso espressionista e avanguardista dell'epoca, tra cui la corazzata kotiomkin 18 bobine che è una parodia dell'effettiva corazzata potemkin.

Fantozzi viene puntualmente preso in giro fin quando nella sera della partita di calcio e Fantozzi viene obbligato insieme a tutti a vedere il film cecoslovacco, con i sottotitoli in tedesco. La scena della corazzata kotiomkin essa rappresenta la falsa coscienza, l'illusione di rivoluzione Riccardelli è l'ennesimo capitalista tutto superiore che maltratta i lavoratori e tutto il resto, però si crede in qualche modo superiore, si crede buono, si crede progressista perché guarda film sovietici, non è una lotta in cui da un lato l'intrattenimento becero vince contro quello fine, loro la corazzata l'avevano già vista, qua vengono obbligati a rivederla in sostituzione e quindi non c'entra niente quello, questo è un mero atto di crudeltà, di venerazione e un capitalista che sfrutta i sogni dei lavoratori di rivoluzione, ma solo se trasmessi su uno schermo al sicuro

dove può sorridere, bearsene, mostrarsi pure ai lavoratori che sta obbligando mentre loro parlano della partita e circolano delle voci incontrollate pazzesche con modo di dire: vedete inferiori? Vedete che cosa vi piace tanto e mai avrete? Stavolta Riccardelli applaude da solo e nessuno commenta a parte Fantozzi che in quel momento si alza dritto e dice le iconiche parole: "**PER ME, LA CORAZZATA KOTIOMKIN È UNA CAGATA PAZZESCA!**", e qui parte il momento del sassolino dalla scarpa levato, il momento in cui c'è la rivolta dell'opinione

impopolare che però tutti credono, il momento di critica all'opera minimalista etc... il momento in cui Fantozzi fa valere la sua vita sopra le costruzioni altrui: 92 minuti di applausi chiamando merdaccia il professore e lo stende con un ceffone e messo con la camicia di forza e distruggendo il film proprio come una vera rivoluzione, in ginocchio sui ceci obbligato a vedere film di poco conto.

Fantozzi in questa scena è il leader e sia la Pina sia la Silvani lo chiamano eroe, lo ammirano e poi arriva la polizia e la rivoluzione viene repressa nel sangue e per contrappasso dantesco sono condannati fino alla pensione a far rivivere il ciclopico film muto. Questa scena rappresenta il pessimismo di Paolo Villaggio, nei film si ride e si piange e l'essenza della Satira è di ironizzare sul male, sui difetti, c'è sempre una mancanza, un qualcosa che è bersaglio, la Satira per questo è basata sulla sofferenza, sulla tristezza e pochi sono i comici che riescono a capire questa cosa e fare la tragicommedia.

Ci riuscivano i greci, ci riusciva Totò e ci è riuscito anche Villaggio, la rivoluzione venne repressa (profezia della fine dell'Unione Sovietica, la fine del sogno rivoluzionario Francese [si torna tutti quanti a fare gli schiavi]).

Fantozzi è il pargolo, è l'innocente e si porta la carrozzina sulle spalle con una croce circondato dai suoi discepoli in una via crucis di stampo marxista, questa scena è l'icona del cinema Italiano d'arte. Fantozzi dimostra la sua meschinità tradendo la moglie appena va via ad un Night

Club, di nuovo alla mediocrità di Fantozzi che si fa derubare in spese assurde, ma solo Calboni che è quello che meno avrebbe tra l'altro immunologica patriarcale bisogno di "accoppiarsi" essendo appunto sposato solo lui riesce a farlo e Fantozzi che lo copre pure a casa sua quindi è doppiamente sfogato usato come mezzo di lite di una coppia, Fantozzi così decide una fuga d'amore che è palesemente impossibile con la Silvani, la scena tristissima di addio in cui Fantozzi rinuncia a tutto, ma davvero Fantozzi si può lamentare? Ha una casa equo-canone, ha una vettura di proprietà (la storica Bianchina), ha una moglie, ha una figlia, non fanno la fame, hanno un lavoro eppure Fantozzi da Italiano medio si lamenta, vuole qualcosa di più a qualsiasi costo eppur di far questo lascia la moglie dicendole di andare a prendere le sigarette, costosissima luna di miele a Capri, ma Calboni si riprende la silvani la quale ci casca sempre in questa relazione abusiva emotivamente.

Fantozzi si getta in mare e viene rivenduto a pezzi salvo poi essere riassunto come "Parafulmine".

Passando al terzo film, ultimo tratto dai romanzi da **Fantozzi contro tutti!**

Egli stesso dipendente dalla pornografia, un teledipendente verso i canali erotici e viene organizzata la vacanza in quella iconica scena della

Ventilatio-intestinalis-putrens arrivando alla dieta dimagrante da un dottore tedesco (Birkmyre) e il suo studio sembra un campo di concentramento, la dieta dimagrante è digiuno assoluto cosa tra l'altro che dieteticamente è una pessima idea oltre che pericoloso e con sadismo viene obbligato a vederlo mangiare delle polpette bavaresi a che scopo non è chiaro e ovviamente iconica la scena del TU MANGIA, TU MANGIA??? Ancora una volta le piccole ribellioni, ma la sorpresa: La Pina ama un altro uomo, Fantozzi umiliato anche come maschio, ma questo paradossalmente è brutto, di nuovo la mediocrità di Fantozzi e un energumeno con l'alitosi è meglio di lui per la Pina e persino la Pina lo tradisce. Lui da italiano medio continua ad essere incredulo d'aprire tutto per diversi minuti pur con tutte queste prove continua a non capire e a non credere, Fantozzi confronta l'amante che in realtà schifa la moglie e Fantozzi potrebbe rivalersi, prenderla in giro e dire se condannata con me e invece lui le dice che lui è perso per te, lascia la scelta a lei. Fantozzi in queste poche scene si dimostra un gigante e la moglie che ha spiato gli dice il suo iconico: "Io ti stimo tantissimo". Altra geniale come Fantozzi scambia la moglie per mendicante: "Ma sono

io UGO" e così meta-narrativamente si spiega il cambio dell'attrice, vediamo Cobram: Mediocre ciclista che si vanta e obbliga tutti dopo associazioni di corruzione a fare la gara ciclistica, iconica la scena di tutti mutilati di guerra in sala mensa e lui che c'ha i soldati che sembrano

le SS con i tacchi. Inoltre la coppa vinta da Fantozzi grazie a un mix che nella realtà sarebbe letale e poi la crociera con *Conte Piermatteo Barambani Megalom* e la scena della tromba che lui chiama signorina, persino Gesù Cristo che lo chiama dottore (meraviglioso), gli inferiori usati come schiavi e i capitalisti che non ti regalano mai niente, la piccola rivalsa finale però, Fantozzi magicamente scrive in cielo: "Il mega-presidente è uno stronzo!". Allarme rosso, il gran consiglio dei dieci assenti convocato e fanno le prove di calligrafia con tutti e Fantozzi viene scoperto, si parla di punizioni atroci, ma ecco che arriva il mega-presidente arcangelo, immerso nella luce, occhi azzurri, sorriso cristiano,

sguardo rassicurante, linguaggio non verbale del perdono, della pietà che obbliga Fantozzi a scambiare con il suo nome.

E qua c'è il riassunto di tutta la saga: Fantozzi è l'Italiano medio e come tale è un perdente nato, ha perso due guerre mondiali, la vittoria mutilata, impero coloniale, valore d'acquisto della lira, peso economico e politico e campionati mondiali, però è il miglior perdente della storia, è abituato, sa perdere con stile e si ritiene fortunato ad avere il televisore a 99 canali (che all'epoca era tanto), si vanta di una moglie

fedele e una figlia ""bellissima"" e casca nel tombino dello pseudo-riformismo...

Passando al quarto film di **Fantozzi subisce ancora** Il primo film originale. Gli impiegati tutti che parlano di voler aumentare la produttività, a voler entrare a lavoro e invece tutti assenteisti fanno il doppio lavoro per arrotondare, non lasciano il posto ai giovani e quindi già si inizia a sentire il primo sentore di anzianità del personaggio **Fantozziano!**

Storica la riunione di condominio, la vacanza dei lavoratori a spiaggia inquinatissima guidati da "Franchino", nonostante egli sia bruttissimo ottiene le attenzioni sia della Silvani e sia della Pina, Mariangela rimasta incinta e Fantozzi in quanto uomo deve controllare la solidità della figlia e quindi un eventuale figlio potrebbe fare quello che vuole, e la pesta da "padre civile e moderno quale è". Cercando di mettere il padre biologico di fronte alle responsabilità, ma lui è *Loris Batacchi* Un maniaco sessuale probabilmente pervertito e preferiscono a sto punto farla abortire, e qua di nuovo la tragicommedia, uno dei pochissimi comici che ha osato parlare di aborto: la realtà dell'aborto in Italia legalmente solo di nome, ma fattualmente illegale se non nel privato, la sanità privata piena di corruzione, le mancette per andare avanti, i pochi ginecologi non obiettori tutti in vacanza sostituiti da obbiettori che neanche sanno quando dura una gravidanza rendendo l'aborto virtualmente impossibile e l'ortopedico, invece di fare come negli altri paesi dove ci sono delle leggi che impongono ad ogni ospedale un minimo di assunzioni e presenti non obiettori...

E qua c'è la convenienza che l'aborto resti legale sì, ma impraticabile sennò questi finti obiettori poi non possono far abortire nelle loro cliniche private, Fantozzi occupa il letto, ma viene scambiato per un trans e viene operato dal professor *Zambrini Loredan* detto: "Jack lo Squartatore".

Abbiamo *Cobram II* con le sue assurde olimpiadi e infine vediamo le elezioni come sempre anticipate, Fantozzi decide per la moglie e per la figlia e legge di tutto da destra a sinistra in quanto da bravo italiano medio è super volatile come lettore in cui Fantozzi prende per i fondelli tutti, nessuno escluso sia il centrodestra, la dc di cui è dipendente, i repubblicanti radicali e sia la sinistra, quindi socialisti, social-democratici sono percepiti come deboli e compromessi con il sistema. Paolo Villaggio era infatti comunista, ma sostiene democrazia proletaria, ossia un partito a sinistra del PCI formato da comunisti antistalinisti, critici di Mosca, dell'imperialismo Stalinista e in generale di tutti gli intellettuali di estrema sinistra indipendenti. Alla fine Fantozzi "Caga nella cabina (scelta forse più saggia)"!

Arrivando dunque a **Fantozzi va in pensione** forse il più tragico dei film, i lavoratori che vanno in pensione tardissimo eppure giovani rispetto quelli di oggi (la tragedia che diventa commedia), mentre i capitalisti vanno in età in pensione all'ottava età, i lavoratori escono dal palazzo e sono accecati dalla luce, è verdiana questa cosa e tocca proprio la caverna di Platone. Fantozzi però il giorno dopo si sveglia tardi e subito corre verso il lavoro però dove gli dicono, tu non lavori più qui, tu sei in pensione. Scena triste, musica triste e non si ride, qua si piange perché se vieni educato per più di 20 anni a studiare mattina, pomeriggio fino a sera e poi a lavorare oltre 40 anni mattina, pomeriggio intero e finalmente la sera passando gran parte della tua vita nell'ingranaggio capitalista la verità è che quello diventa il tuo mondo. Non conosci altro, e il mondo nel frattempo è andato avanti e ora per un anziano stanco Fantozzi è un mondo incomprensibile, lui segretamente sente la mancanza del suo lavoro, la nostalgia e fa anche i tuffi nel passato in mezzo ai lavoratori che lieti escono e urla in mezzo a loro ed è tristissimo perché nel capitalismo tu sei quanto produci e se non produci allora non esisti. Fantozzi passa il tempo annoiato, il tempo non passa, lui cerca di distrarsi iconica la scena delle "casalingue" eh cinema serio FUORI!

Si anticipa anche una certa politica moderna visto che l'INPS venne ribattezzato l'istituto neutralizzazione dei partiti sociali e di nuovo la parodia che anticipa la realtà (quindi sarebbero le pensioni come un peso e i pensionati come inutili e non produttivi alle spalle degli italiani veri).

Geniale la scena delle grotte di Postumia, MERDACCIA/STRAMERDACCIA! Semplicemente meraviglioso per poi riemergere dal cesso. Fantozzi cerca in tutti i modi di tornare lavoratore ma non conosce altro che questo ormai e prima cerca di farsi impiegare come dice corruttore laterale mafioso e quindi la satira sublime, pure la mafia si è burocratizzata ormai.

In una scena stranamente ASMR in cui Fantozzi con olio di gomito calcola a mano tutto quanto, ma viene scoperto e alla fine è di nuovo la Pina a sacrificarsi per il marito lavorando gratis in cambio di un lavoro fittizio per lui.

Questo è profetico perché alla fine sarà Fantozzi a lavorare per far pagare i suoi sfruttatori, di nuovo l'idea del datore di lavoro che indica un lavoro rivelatosi un favore che ti fanno e all'epoca sembrava fantascienza e ridicolizzavano questi temi (nessuno lavorerebbe gratis chiamandolo pure regalo e oggi ci sono gli stage non pagati, l'alternanza scuola lavoro obbligatoria non retribuita e tutti zitti di fronte al genio di Paolo Villaggio). La cui opera era una commedia, ma solo ora realizziamo: era una tragedia, un distopico futurismo!

Fantozzi non riesce a vivere una vita degna di essere vissuta ormai totalmente alienato e schiavo del lavoro restituisce il Carillon e torna a lavorare gratis e anzi pagando la sua pensione.

Passiamo ora a **Fantozzi alla riscossa** e quindi vediamo la nipotina di Fantozzi Ughina che venne presa per un film: il pianeta delle scimmie V Fantozzi ora megalomane che si lamenta di non aver mai avuto niente e che subito vuole mettere in ombra la piccina. Fantozzi viene nominato giudice popolare e qua il suo comunismo un attimo si risveglia, la mafia cerca di provarle tutte: prima la corruzione e poi le minacce simboliche e infine alle vendette trasversali e qua c'è una gag con Mariangela che però oggi sarebbe politicamente molto scorretta. Fantozzi cerca di rapinare i suoi ex datori di lavoro i quali lo elogiano e finalmente ha capito come si fa carriera e i suoi ex datori di lavoro i quali finalmente pensano di far qualcosa lo fanno promuovere soltanto per poi fargli fare bancarotta fraudolenta scaricandogli addosso tutte le colpe dell'azienda, alla fine Fantozzi fa una fuga romantica con la Silvani di nuovo in un pantano ha resistito alle bonifiche. Alla fine Fantozzi si risolve, si rivolge ad un'agenzia matrimoniale ed è alla riunione delle donne socialiste (simbologia non da poco) che ritrova la moglie per la quale ormai è predestinato.

Invece per **Fantozzi in paradiso** sarebbe la fine canonica per la vita di Fantozzi e vediamo sempre di più la tragedia: tutti gli amici di Fantozzi uno dopo l'altro muoiono e l'anzianità, Mariangela, Ughina e il marito Harambe che stanno venendo sfrattati e i nonni li accolgono e rappresenta la triste realtà in cui i giovani sono più precari e vivono in condizioni peggiori dei loro genitori e soprattutto quello dei nonni raccontandoci che questo è il migliore dei sistemi possibili e non lo è. Però Mariangela è viscida ora, è una pessima figlia buttando via tutto e poi sfratta i suoi stessi genitori, uno potrebbe capire Fantozzi che alcuni dicono che fu un bullo con lei, ma la madre che sempre fu buona impossibile da capire, portando Fantozzi e Pina vivendo in un garage e Fantozzi scopre che gli resta poco da vivere, ma invece di passarlo pentendosi lo vive in edonismo godendosi la vita finalmente, ma la Pina alla fine per fargli passare gli ultimi momenti belli è obbligata a

cederlo pagando la Silvani. Pur sottolineando che lei non ha mai capito cosa ci trovasse in lei, ma Fantozzi ormai è depresso e non vuole uscire di casa e così c'è una scena pesantissima in cui la Pina lo insulta e lo butta fuori di casa con Fantozzi che dice: "Anche tu?" E la silvani e Fantozzi per la terza volta in luna di miele in questo modo tossico, perverso, in questo amore tossico e impossibile è palese che la Silvani Fantozzi lo ama in modo tossico, in modo perverso si chiaro, ma è anche chiaro che le attenzioni di Fantozzi lei le ha sempre desiderate tanto, Fantozzi diventa una sorta di porno-attore e soddisfa la Silvani, ma poco dopo muore pur avendo scoperto che la diagnosi era sbagliata. Fantozzi è stato buono e quindi dovrebbe giungere in paradiso, ma l'aereo del paradiso viene dirottato dai buddisti i quali si vendicano nell'aldilà delle violenze subite e lo pongono di fronte alla ruota della fortuna e quindi mille livelli di sovrastruttura e Fantozzi si reincarna.

Portandoci quindi in **Fantozzi il ritorno** e vediamo Fantozzi commentare la politica moderna perché lo vediamo in paradiso che aspetta di entrare dal cancello e vediamo l'angelo che dice beati compagni e c'è stato un ribaltone: "Da oggi è a sinistra e ora è a destra" = "I primi saranno gli ultimi e gli ultimi saranno i primi". Nel film vediamo il grandissimo uomo coinvolto in un ruolo di responsabilità in paradiso con le sinistre: "Mi consenta, ho i miei santi in paradiso". Quindi Fantozzi è risorto e nessuno si ricorda la sua morte, persino il povero Filini che era l'unico che lo veniva a visitare nel sottoscala sepolcro, Fantozzi subisce l'andropausa (la menopausa è un fenomeno biologico preciso ben delineato da un cambiamento molto forte e netto nella donna, mentre l'andropausa è un nome della cultura pop che si dà ad una generica sfumata che dura tutta la vita e in realtà ed inevitabile minor produzione di testosterone nel maschio in terza età dovuta alla diminuzione del volume testicolare, ma il maschio resta comunque fertile).

Fantozzi ora di nuovo in depressione per questo diventa pornodipendente, secoli prima dell'avvento del porno moderno e la Pina per salvarne le finanze diventa una hot-girl per linea telefonica e ancora una volta Fantozzi ha una storia d'amore con la Silvani che gli fa credere di essere incinta da lui anni dopo: "Lei è vecchio e ha il seme lento", inoltre Fantozzi ha sempre avuto un complesso verso l'idea del figlio maschio perché la società capitalistica è patriarcale ed è sempre stata per lui vista come un fallimento: lui ha avuto una sola figlia che quindi è femmina, è brutta, si fa mettere incinta giovanissima, si è sposata con un tizio brutto e poi per giunta li ha sfrattati. Tutte cose per la società liberale dell'epoca vergognose che ricadono come vergogna sul padre, magari solo la terza e l'ultima sono gravi, ma è relativo il giudizio. Quindi Fantozzi vorrebbe un figlio, vorrebbe un maschio come lui valoroso, una sorta di riscatto egoistico per proxy = Ugo secondo cuor di leone. Quando la Silvani gli rivela l'inganno è l'unica volta nella serie in cui si scusa con lui perché ha visto che stavolta lo ha veramente ferito tanto e infine Fantozzi viene richiamato in paradiso dove potrà assistere alla luce eterna, ma qui Fantozzi non solo è dietro una colonna, ma c'è anche la pubblicità che dura un'eternità allora alla fine ci son riusciti, han privatizzato persino il paradiso!

Passando per **Fantozzi 2000 la clonazione** in cui gli imprenditori sono invidiosi perché oggi i lavoratori sono tutti co-imprenditori perché sono consapevoli (forse) in cui decidono di clonare Fantozzi, egli non rinasce da una conchiglia, ma da una cozza. Il megadirettore che ha avuto 10mila mogli e da loro mille figli tutti piduisti fondatori di p3, p4 membri dell'esercito imprenditore del decimo livello, ma l'ultimogenito è buono e civile per questo non avrà mai successo e Fantozzi qua si confronta con i bambini, le nuove generazioni e li difende in ultima analisi, qui abbiamo la spietata critica alla febbre della lotteria o la tassa sulla povertà, perché questo è. La usano soprattutto le persone più povere nei quartieri più poveri facendo buttare denaro causando dipendenze e ha rovinato tantissime famiglie, una tassa sull'ignoranza di come funziona la matematica. Fantozzi pensa di aver vinto e affittando pure la residenza da un macellaio e agogna la moglie Pina che è più casalinga e quindi più sfruttabile per Fantozzi, invece della Silvani che non è ""emancipata"" chiamandola in maniera erronea, facendosi mantenere in tutto dal marito trattandolo pure male, la Silvani è una donna che ha investito tutto quanto nella bellezza che è una pessima scelta filosoficamente, la bellezza poi svanisce, e infatti vediamo la Silvani ora che è sola, isolata odiata da tutti cronicamente indebitata e si aggrappa al suo unico amatore ed eterno. Ughina è ormai grande e si è innamorata di uno spogliarellista e quindi non ricambiata.

Ultima scena storica in cui loro erano invitati alla festa dove si confusero col cognome dato che per tutta la serie il cognome Fantozzi era spesso confuso con Fantocci, Pupazzi o Bacherozzi, Cagnacci, Bambocci, persino Mortacci. Con una ormai anziana Contessa Serbelloni-Mazzanti-Viendalmare che inseguiva Fantozzi con il viagra e Fantozzi e la pina ritrovano un'alieno, egli afferma di aver visitato tutti i pianeti dell'universo in cerca del pianeta felice e lui chiede se almeno questo pianeta è felice, ma Fantozzi gli rivela l'amara verità, e la saga di Fantozzi si conclude con un triplice suicidio...





| La speculazione sui MEME |

[Mortebianca] *La Filosofia dei MEME*



Benché l'idea di meme sia stata creata da un biologo, eppure in tempi recenti vi sorprenderà sapere che diversi filosofi hanno elaborato delle idee che anticipano ed esplorano il concetto di meme e sono quei filosofi che per primi iniziarono a lavorare sul rapporto tra i mass media, la tecnologia e l'uomo.

Richard Hawkins parlava del gene che l'unità che al proprio interno ha istruzioni in forma di DNA che dicono al corpo cosa fare e il gene viene portato da uomini, da virus, si trasmette tramite riproduzione e i geni di successo trionfano e quelli deboli falliscono, è selezione naturale. I geni che spingono i loro portatori a riprodursi il più possibile (anche a suo danno) trionfano.

Ebbene il meme è l'unità culturale, è un semplice "Simbolo". Il messaggio che come un virus viene portato da uomini computer (da non confondersi con virus informatico) e si trasmette tramite comunicazione. I meme di successo trionfano e quelli deboli falliscono. I geni come meme migliorano se sono quelli che stimolano la diffusione (pensate alle catene sul web).

Con il meme attuale si intendono piccole immagini o piccoli messaggi che in pochissimo esprimono moltissimo di solito di intento "comico". Siamo letteralmente tornati ai geroglifici se ci pensiamo.

Esistono alcune grandi ondate o rivoluzioni, si tratta di grandi cambiamenti che non sono solo economici, ma anche soprattutto di informazione. L'umanità inizia a cercare valori tramite le risorse in un mondo virtualmente limitato dalla terra e nasce la geopolitica così come la conosciamo e nascono le prime nazioni.

E da qui si può parlare anche di una rivoluzione a livello informatico, perché qui nasce anche la scrittura (l'informazione veniva trasmessa principalmente per via orale e ognuna imparava qualcosa dalla vita e poteva solo comunicarlo a chi era lì in quel momento, e per questo gli anziani erano considerati i server di conoscenza [Gerontocrazia = potere degli anziani]).

Con la scrittura cambia tutto, diventa possibile mettere per iscritto per sempre certe informazioni e di conseguenza nulla viene perduto se non viene comunicato a voce e questo ha prodotto una grande esplosione di civiltà (pensate ai Sumeri, agli Egiziani, ai Cinesi e agli Indiani). Esiste anche un'ondata denominata: "Rivoluzione industriale" (o società di massa) = Prima io producevo un tavolo e tu producevi un tavolo, adesso invece il sistema è industrializzato = C'è una macchina che produce cento tavoli in contemporanea e la macchina dev'essere operata da tanti umani insieme tutti sincronizzati fino a fordismo, così nasce una produzione di massa del mercato, la produzione di massa conduce alla distribuzione di massa e quindi al consumismo di massa con annesse pubblicità, il bisogno di possedere il consumer che è posseduto dagli oggetti che possiede, il classico paradigma capitalistico del lavora - consuma - muori.

E da qui si parla anche di "rivoluzione informatica", perché nasce anche l'educazione di massa (sin dalla scoperta della stampa) = Ora tutti possono sapere, prima solo alcuni leggevano e solo alcuni scrivevano ed erano gli intellettuali ed i più ricchi. Adesso invece pochi scrivono, ma tantissimi leggono, il popolo diventa partecipe del discorso filosofico. E questo ha un aspetto molto positivo = popolo meno ignorante e più consapevole, ma anche negativo perché le classi dominanti si rendono conto e iniziano cose come: La propaganda di massa, l'educazione indottrinante e infine i mass media, il che significa anche standardizzazione. L'umanità prima aveva produzioni sia economiche, sia informatiche uniche e ogni negozietto faceva tavoli diversi, ogni libro era da riscrivere e ricopiare a mano e questo portava trasformazioni e revisioni. Adesso invece tutto è omologato e ricopiare a mano e questo portava alla nascita della **burocrazia** che controlla e sincronizza le informazioni.

Ora si parla dell'ondata della società post-industriale = questa società è nota come l'epoca spaziale o dell'informazione, il futuro del capitalismo sarà quello della decentralizzazione, l'opposto della società industriale e questa è l'epoca dei social network, se prima pochi scrivevano e tanti leggevano adesso tutti scrivono, tutti leggiamo tutto e siamo tutti produttori di un grande discorso e come tale non può essere centralizzato, tutti leggiamo tutto e tutti quanti facciamo parte di questa "Tela", o meglio = non potrebbe essere centralizzato in teoria, ma come sappiamo i social network hanno proprio lo scopo di mettere in ordine questo sistema. Spesso caratterizzata dalla miniaturizzazione = i computer sono sempre più piccoli e sempre più potenti = programmare, editare, creare è sempre più facile e le informazioni rompono in ogni barriera.

E qui si arriva anche al tema dell'anarchia: La soluzione al problema dello statalismo, del governo che non vuole morire e lasciare il potere è quella di creare piattaforme decentralizzate, di aumentare l'autonomia = una centrale elettrica per ogni regione, poi per ogni quartiere, ogni condominio, ogni casa ed in fine ogni persona = creare condizioni che aumentino l'autonomia rendendo microscopici quei fattori di produzione (si pensi alle stampanti 3D), il che rende lo stato automaticamente obsoleto. Ovviamente questo non significa che la frammentazione dell'umanità debba avvenire, poiché su internet noi siamo sempre più autonomi degli altri e pure paradossalmente siamo più connessi che mai con gli altri e spontaneamente emerge un ordine privo di obbligo. La morale è che internet è il più grande mezzo dell'umanità, ma può essere usato per il bene o per il male e starà noi a capire come orientarci in questa situazione.





| La riflessione riguardo ai Troll |

[Mortebianca] *La Filosofia del Trolling (Non c'è)*



Un troll (simboleggiato dalla trollface) è una persona che su internet (a volte sotto l'ausilio di account falsi o di bot) utilizza un linguaggio volutamente provocatorio, contrarialista, controverso e a volte anche volgare.

Provocatorio: Il troll non è mai politicamente corretto, tocca temi delicati e considerati tabù con poca sensibilità, ama non solo criticare l'argomento, ma anche la persona dietro l'argomento insultando l'intelligenza o la personalità in vari modi con insinuazioni e frecciatine più o meno manifeste e controverso. Il troll non prende nulla per scontato: la base del dialogo civile e razionale è che quello parte sempre da punti fermi e per entrambi arroganti, sui quali si può costruire una conversazione. Per chi gli è contro potrebbero cercare di costruire un dialogo e ridurre al minimo le tesi controverse e vedere lì dove arrivano le argomentazioni e lasciare un solo vincitore. Il troll invece non da nulla per scontato, rifiuta l'idea stessa di dialogo razionale.

Contrarialista: Il troll tende a cercare la tesi contraria alla maggioranza o comunque alla tendenza prevalente, per puro spirito di avere più bersagli possibili: non importa quanto questa tesi sia scientifica, sia importante o giusta. Anzi tutte queste cose la rendono un bersaglio ancora più appetibile per lui.

Volgare: Il troll può usufruire di parolacce o di parole poco eleganti o insulti e a volte cadendo anche nel penale: diffamazione, ingiuria o cyberbullismo.

Lo scopo di un troll: I troll sembrano eseguire standard di motivazione e sono tutti riconducibili a specifici fenomeni della psicologia moderna.

Iniziamo dalla categoria più ovvia per un troll: Qui si segue la filosofia secondo cui ogni pubblicità è buona pubblicità, ergo non importa che si parli bene di te o si parli male di te, l'importante è che se ne parli tanto. E farsi odiare è un modo di rendersi noto al pubblico e allora ben venga, vogliono ottenere la vostra attenzione (vale anche per gli haters dato che ogni hater è più grande di un ammiratore dato che comunque ti regala visualizzazioni, anche per i dislike che non danneggiano un video, magari commenta e condivide anche in maniera negativa. In realtà sta regalando chissà quante interazioni).

Alcuni troll provano gioia delle disgrazie altri: numerose ricerche dimostrano che alcuni umani tendono a provare piacere vedendo altri umani soffrire, oppure quando vengono messi in ridicolo e fallire: quando tutti soffrono di qualcosa suona meno grave, ed è consolatorio.

Secondo voi tutti i troll di 4chan credono davvero in tutto quello che dicono? Ovviamente no. La maggior parte di loro sono persone abbastanza banali e noiose.

Esistono alcuni troll anticonformisti: questi agiscono unicamente per sentirsi diversi dal coro e quindi superiori, tendono ad essere individualisti e quindi pensano che la massa sia una cosa fondamentalmente sbagliata e stupida e che l'uomo da solo sia meglio dell'uomo in gruppo, che la competizione sia migliore della cooperazione e altre cose completamente smentite dalla scienza.

Altri troll quando sostengono un'idea non è per aiutare una certa fazione, ma per distruggerla. In poche parole io mi fingo di un determinato tipo di fazione rivale per i troll stessi e faccio di tutto apposta per annientarla, sono quelli che entrano nei gruppi e fingono di essere membri di una causa per fare in realtà un litigio, per mettere gli utenti gli uni contro gli altri.





| Educazione migliore |

[Mortebianca] L'Educazione Migliore.



Prima di iniziare: Non è importante che si prendano alla lettera tutti i metodi trascritti, dato che il livello di educazione varia da soggetto a soggetto, e quindi spetta al tutore calibrarlo in base alla psiche risultante.

Ci tengo a precisare che la violenza fisica ai fini educativi (la sberla o altro) non è solo inutile, ma anche dannosa ed eticamente sbagliata. Siete di fronte ad un momento importantissimo della vostra vita, ossia un momento di cognizione storica, fino ad oggi voi avete studiato la storia come nettamente separata: C'è un prima (il passato) e un adesso (il presente). Molte persone hanno l'impostazione mentale secondo cui presente è giusto e passato risulta sbagliato, la psicologia ha da tempo spiegato i meccanismi che ci portano a pensare questo. Siamo più innovatori della precedente, ma più saggi della successiva (noi siamo perfetti): i nostri cervelli ci convincono di questo, ed il motivo è genetico. L'evoluzione premia i comportamenti che portano più risultati, ossia raggiungere l'età adulta e riprodursi: di conseguenza la mentalità secondo cui IO (animale di tipo="X") sono giunto a crescere e riprodurmi con successo (creando tipo="Y") va bene vuol dire che Y è conveniente (lo inseguo ai miei cuccioli). È estremamente conveniente trasmettere caratteri culturali tramite l'educazione, per questo motivo tu che stai leggendo (e sei arrivato in età adolescenziale o adulta) sei appunto, e deduci che il modo in cui ci sei arrivato (ossia le altre cose come l'educazione sono state perfette), questo è quello che la psiche impone di credere. Ma purtroppo non è così, noi siamo abituati a pensare che il nostro sia il momento perfetto: libertà; democrazia; civiltà - Non può esistere niente di meglio, tutti i problemi come le barbarie, le dittature e corruzioni (ed altre credenze false) sono solo nel passato (oggi andiamo bene così, non c'è altro da correggere). Anni 60 segregazionismo sono finiti, anni 50 con il padre padrone che decide la vita dei figli (una cosa barbarica e ridicola), ora non c'è più un nuovo problema da risolvere, da cambiare politicamente... **Ma non è così invece!**



Il problema c'è, ed è la famiglia, non c'è assolutamente nulla in politica che è più intoccabile dalla famiglia (che infatti dal medioevo a napoleone è cambiata di pochissimo, mentre tutto il resto si evolveva), se provi a parlare dei problemi insiti dei modelli familiari in post tradizionalmente sei politicamente finito (motivo per cui le battaglie per i diritti gay per il divorzio e altre cose hanno richiesto tanto tempo, e richiedono ancora tanto). Se si critica un modello familiare percepito come erroneo molte famiglie possono sentirsi "punte" (anche se non c'entrano nulla), l'educazione è la cosa più importante nella psiche di un uomo (sapiens-sapiens), perché fornisce l'impalcatura attraverso cui tutto il mondo sarà visto. E l'educazione più forte è quella che viene fatta da più piccoli (ossia quella genitoriale/familiare), quindi criticare la famiglia è qualcosa che desta istintivamente un senso di ribrezzo e conservatorismo innato, ma è necessario distaccarsi, riconoscere questi meccanismi e superarli per analizzare lucidamente le questioni:

Le punizioni corporali sono dannose!

Questo è stato definitivamente dimostrato da un numero GIGANTESCO di studi e confermato da tutte le meta-analisi condotte per controllare gli studi totali: Psicologi; Psichiatri; Pedagoghi; Pediatri; Neurologi; Antropologi; Sociologi; Neuropsichiatri-Infanzia. Queste tante altre figure professionali tutte loro in tutto il pianeta per decenni hanno condotto studi ed esami con un pool anche di 161 Mila bambini rivelando ogni volta la stessa cosa, la mole di dati è gigantesca. Non c'è dubbio purtroppo: Ci sono esattamente ZERO prove che sculacciare o schiaffeggiare sia associato ad un comportamento migliore nei bambini, bensì è associato ad una maggiore aggressività, depressione, ansia, comportamento antisociale, problemi mentali in età adulta (compreso uso di alcol e droghe) – Ci sono anche effetti fisici come: Riduzione della materia grigia e aree sensibili della trasmissione della dopamina. L'ONU stessa ha dichiarato che tutte le forme di violenza fisica e mentale vanno eliminate in tutti i contesti.

Coloro che subiscono conseguenze educazionali da piccoli tendono a morire prima per patologie varie, la violenza genitoriale ha lo stesso effetto della guerra sul cervello, le ricerche dimostrano che i figli cresciuti con schiaffi tendono ad avere un QI (Quoziente Intellettivo) più basso, vocabolario più povero, abilità cognitive ristrette, apprendimento più lento e voti più scadenti. Inoltre i bambini non hanno le difese mentali degli adulti per internalizzare ciò che sta accadendo, e le proporzioni fisiche rendono più facili i traumi.





Obiezione N°1: Molti dicono: "Bah qualche schiaffetto non fa male a nessuno | Per me ogni tanto bisogna darlo | È vero che questo fa male, ma ogni tanto serve".

E bene si hanno torto, non esiste un poco o abbastanza di schiaffi ai bambini, tutti gli schiaffi (le ricerche lo confermano) sono dannose, e più ne dai maggiori sono i danni. La gente è convinta che gli schiaffi siano una roba che se ne dai troppi è un male, se ne dai pochi è un male, ma la via di mezzo sarebbe l'ideale. Invece la violenza educazionale è uno spettro, quindi è fatta sul motore di grigio (non c'è mai uno stacconetto), quindi fa male la frustata e fa male anche lo schiaffo (seppur di meno), queste persone pensano davvero di essere superiori alla psichiatria internazionale? Agli studi più grandi di psicologia? Agli eminenti ricercatori di tutte le università (nonché padre di famiglia)? Se tutti gli studiosi concordano con questo fatto (e c'è un consenso definitivo) perché opporsi alla scienza...

Obiezione N°2: Molti dicono: "Se non educassimo i figli con la violenza questi crescerebbero violenti e bulletti". In realtà la ricerca dimostra proprio il contrario: Non solo la violenza non insegna nulla ai bambini (che registrano mentalmente una frattura, momento di estremo terrore e l'ansia a cui segue un momento di reazione e di fuga), ma il bambino in questo modo non impara perché ha sbagliato, impara solo che subirà violenza se lo ripete non impara il perché quella cosa sia sbagliato (il motivo). Si è anche visto che le famiglie che ricorrono meno spesso alle punizioni corporali (si parla di schiaffi, sculacciate occasionali e colpi di ciabatta, non si parla di ossa rotte dato che sono cose che dovrebbero essere ovviamente vietate anche per il più arrogante dei padri padroni) sono quelle che producono figli statisticamente più educati, equilibrati, di successo e persino intellettualmente versatili. Di contro le famiglie che spesso risolvono le litigate con la violenza sono quelle che statisticamente producono figli più lenti, aggressivi, dai comportamenti spesso di bullismo e criminosi. Inoltre la maggior parte dei bulli del pianeta nascono dai genitori che davano SBERLE, e di conseguenza più ne si dà e più è probabile che verrà fuori un bulletto, non il contrario.

Obiezione N°3: Altri dicono: "Sì, ma se rendessimo illegale la violenza corporale i ragazzi crescerebbero secondo me comunque criminali, non ho le prove, ma me lo sento". In realtà già numerosi paesi (ben più civili del nostro come la Svezia) hanno reso illegale la violenza corporale come metodo educativo. Sì! proprio così, esistono paesi dove lo schiaffo al bambino è illegale e provate ad indovinare: Niente anarchia per le strade; niente crimini di vario genere. Niente di tutto questo, cosa c'è invece? Tassi di crimine più bassi (in particolare furto, droga, assalto, stupro, suicidio e gravidanze giovanili minimi), modelli di educazione civica che sono l'invidia dell'Europa. È anche calato il numero di altre forme di violenza contro i bambini, perché statisticamente i genitori favorevoli allo schiaffo sono anche favorevoli ad altre forme di maltrattamenti. Minori violenze a scuola e sulle Donne... "Gneeee, magari è tutto merito di altri fattori!" La scienza ha dimostrato che c'è un fattore causale qua, non è semplice correlazione, noi sappiamo perché lo schiaffo causa un danno, sappiamo che produce un trauma, sappiamo che insegna che con la forza puoi ottenere tutto, e quindi sarà violenza a sua volta. Le ricerche dimostrano che chi è cresciuto con violenze fisiche è più propenso non solo ad essere violento con i figli, ma anche con la moglie, si è anche visto che da quando è stato reso illegale in Svezia che prima la maggior parte della popolazione reputava i ceffoni necessari, solo una piccolissima percentuale li reputa necessari. Tanti stati hanno già reso illegale la cosa. In Italia persino la Corte Costituzionale si è espressa contro l'uso di sculacciate e percosse.

Obiezione N°4: Ora diranno: "OK, tutto vero. Però che succede se mio figlio mi risponde a tono, insomma se osa mettersi al mio stesso livello". Questa è la più ridicola delle argomentazioni: Porsi sullo stesso livello è sinonimo di parità di trattamento, il che significa che se tuo figlio fa qualcosa che reputi sbagliato lo fa imitando te, e allora tu stesso ti stai comportando in maniera sbagliata e non dovresti farlo. Ricordiamo che i figli imparano dai genitori: Tu figlio gioca troppo a *Minecraft*? Ma sarà colpa degli illuminati o dei videogiochi che causano violenza, oppure sei stato un genitore inadatto? Se tu genitore insulti tuo figlio con nominativi offensivi e tuo figlio di risponde con lo stesso nominativo non ti dà alcun diritto di pestarlo, perché dice parolacce dato che in quel caso le avresti appena dette prima che lui possa rispondere. Se le parolacce sono sbagliate allora non le devi dire neanche tu, se invece sono sbagliate SOLO per i bambini, offre l'idea di privilegio, di abuso: "Sì, io posso insultarti e umiliarti, tu invece no, zitto! Altrimenti..." Quello che si è osservato è che la violenza non produce alcun insegnamento, produce solo un condizionamento: Il cane che viene bastonato perché ha fatto la cacca mica capisce che la cacca è poco igienica o che rende meno bella la casa, capisce solo che soffrirà se lo rifarà. Il figlio che viene picchiato non capisce cosa è giusto o sbagliato, capisce invece che il concetto di giusto e sbagliato sono determinati da chi è più forte, e che chi ha più forza ha sempre ragione, e quindi che genere di persona diventerà? Guarda caso la ricerca ci offre una risposta: bulli/criminali e mariti violenti.

Obiezione N°5: Ed ecco che si arriva al discordo: "Sì, però a volte te le tirano le mani, a volte provocano". Ecco questa è una delle più forti prove, scientificamente si è visto che quando un genitore picchia il figlio non lo fa mai per scelta razionale, lo fa per sfogo. Il genitore è arrabbiato, molto arrabbiato e non capisce come farsi capire dal figlio, e picchia il figlio perché si sente meglio dopo: sfoga un impulso violento. Allo stesso identico modo con cui si picchia un cuscino, questo è un enorme gravissimo segnale, la psicologia evidenzia che nell'educazione ci finisce tutto questo, ci finisce uno sfogo di rabbia, una decisione accecata dalle emozioni e presi dalla furia distruttiva non si possono fare decisioni misurate e razionali: "eh ma se mio figlio fosse violento in quel violento?" In quel caso (a meno che il figlio non sia troppo piccolo) vale la legittima difesa è ovvio, i figli che pestano le madri sono sempre cittadini dello stato (ergo rientrano nel diritto penale), se aggredisci qualcuno sappi che quella persona potrà reagire, in quel caso è legittimo, ma non prendiamoci in giro. I genitori che hanno subito un qualche tipo di pericolo dai figli sono veramente al livello minimo dei casi. Chi è invece che subisce costantemente violenza senza potersi difendere essendo più debole sia economicamente, sia psicologicamente dipendente dall'autorità genitoriale? La risposta la sapete già...

Obiezione N°6: Ora andiamo sul: Se una persona pestata mi risponde male, mi insulta e si comporta in modo maleducato e voi le mettete le mani addosso che succede? Succede che giustamente sarete denunciati, processati e condannati (con multa o carcere a seconda del grado di violenza). Ora bisognerebbe davvero capire perché un bambino vale meno di un adulto. Non dovrebbe valere di più? Se tu facessi qualsiasi

delle cose che si fanno ai bambini a un tuo pari, oltre a rischiare legalmente rischieresti pure fisicamente, ergo l'educazione violenta è una forma di BULLISMO del più forte che è consapevole di non avere ripercussioni fisiche e legali, è una forma di supremazia, di prevaricazione.

Come l'aristocratico sul plebeo, il bianco sul nero ai tempi della schiavitù, l'uomo sulla donna in Arabia saudita, che coraggio ci vuole a picchiare un bambino che pesa un quarto di te, ad insultarlo...

Obiezione N°7: Ecco una regola d'oro per l'educazione che distrugge ogni argomentazione pro-violenta: Se è troppo piccolo per capire l'insegnamento a parole allora è troppo piccolo per capire le ragioni dietro il pestaggio, se invece è abbastanza grande da capire le parole allora il pestaggio non è giustificabile, semplicissimo. "E allora come inseguo a mio figlio le conseguenze, cioè a volte i figli non ascoltano!" Esistono punizioni non fisiche, ma non da ieri, da sempre miei cari. Tutti i ricercatori concordano che sono molto più efficaci, sono perfette, non violente e non causano traumi, non vanno altro che dritti al punto o alla sintesi della questione (sia dal punto di vista intellettuale [Dato che il ragazzo capisce] e sia psicologico [Creano un forte bisogno di non ripetere l'azione]). Gli esempi si sprecano ed i ricercatori hanno fatte liste che sembrano infinite: Il ragazzo non studia? Benissimo gli togli internet, la paghetta (alla quale utilissima in temi educativi dato che gli

psicologi insegnano da decenni la responsabilità, la gestione del denaro, il valore del lavoro, crea un rapporto di comprensione con il genitore e di percezione della funzione), gli togli il computer, la console da gioco. E già solo senza internet qualsiasi giovane moderno si prostra, a letto senza cena, non può uscire con gli amici. I ricercatori consigliano inoltre di non urlare e non litigare tra genitori davanti ai figli

"Eh ma non mi sentono" VI SENTONO!!!! Non dicono nulla, perché sono molto più svegli di quanto pensiate, e non vogliono rendere la situazione più tesa. È ridicolo quando in una famiglia si urla sempre arriva il genitore che dice al bambino di non gridare: Siate fermi (senza essere aggressivi) ed invece di dire un: "Cosa è successo qui?" potete benissimo dire: "Ma cosa hai fatto? E perché?" Senza essere in alcun

modo minacciosi ed in modo diretto, in questo modo il bambino subito internalizza la sua colpevolezza (lo potrete vedere arrossire e guardare in basso). Premiate quando fanno qualcosa di bello, di utile, di costruttivo. E per i casi più estremi esistono istituzioni specifiche, o se è il caso terapie psicologiche o psichiatriche. In sostanza: Sono milioni le famiglie del mondo che non usano la violenza e i figli vengono fuori benissimo! (Siamo scemi noi? C'è di mezzo un miracolo? Oppure le cose possono cambiare e siamo stati abituati allo stesso modo per secoli, come per secoli si è pensato che la terra fosse piatta). Persino gli animali hanno protezioni legali che i bambini non hanno!

Obiezione N°8: Ok ma: "Se fosse dannoso perché non lo abbiamo già reso illegale?" Lo abbiamo già fatto... a scuola! Una volta a scuola i maestri potevano usare violenza fisica: bacchettate e inginocchiato sui ceci. Per tantissimo tempo è stato così e nessuno lo ha messo in discussione, si è sempre fatto così e quindi funziona. Si diceva: "Qualche schiaffetto non ha mai fatto male a nessuno, ringrazio alla mia maestra per avermi pestato" A quelli che incollano questa frase si dovrebbe rispondere: Se ti piace bere dell'acido, benissimo bevilo, ma non imporre questa sofferenza agli altri. Per gli psicologi che all'epoca dissero che questa cosa era dannosa sempre più famiglie dotate di buon

senso dissero che non produceva un buon insegnamento, alla fine la cosa era stata abolita. Ora bisogna chiedersi che se una figura professionale/laureata/addestrata e pagata per aiutare i bambini e reputa inadatto il metodo di picchiarli in quanto ciò è dannoso, perché i genitori dovrebbero farlo? (Non esiste una laurea in genitore) Alcuni potrebbero rispondere dicendo: "EEH si stava meglio infatti quando lo facevano, quando c'era la violenza a scuola i bambini uscivano educati e obbedienti a noi!!!!" ... Se la violenza a scuola funzionava queste persone allora come sono uscite fuori?

Obiezione N°9: Un pensiero profondo nasce da qui: "Ma io sono stato educato così e sto bene, e riconosco che senza le sberle sarei venuto fuori molto male". In poche parole non fai che affermare che non vai in giro a fare reati solo perché altrimenti ti pestano? Se sparisse la polizia tu commetteresti crimini? MAMMA MIA. Esattamente come diceva Cesare Beccaria: "Educare la gente solo con la punizione non crea un cittadino onesto, ma uno che cercherà di evitare di farsi beccare rendendo inutile la punizione stessa". Questo meccanismo psicologico importante è stato introdotto all'inizio: Se il metodo tipo="X" funziona ed io sto bene e allora non bisogna cambiarlo, anche perché molti

potrebbero comunque offendersi leggendo questo. Rispondiamo con calma: Gli studi non dicono che se subisci violenze esci automaticamente pazzo, nella scienza non esiste predestinazione. L'uomo è un essere complesso a dinamiche multifattoriale, mettiamo l'esempio dello stupro: La maggior parte delle vittime svilupperà un disturbo da stress post-traumatico, ma non tutti e qualcuno resisterà, e questo ovviamente non rende lo stupro meno traumatico dato che scientificamente e statisticamente ha quell'effetto lì, solo perché tu sei uscito bene e solo perché è possibile per gli individui riprendersi non significa che allora va tutto bene. Sì, dallo scippo ti puoi riprendere

come se nulla fosse successo, ma lo scippo è sbagliato (fatto innegabile) e lo scippo produce un danno psicologico, poi ogni cervello reagisce in maniera diversa al danno (alcuni lo supereranno o lo elimineranno), ma il danno esiste (fatto innegabile) e nessuno dovrebbe venirvi sottoposto, la ricerca parla chiaro: **Le violenze educazionali producono danni!**

Ognuno reagisce in modo diverso, qualcuno magari riesce a trarne un sollievo / una forza, ma non si nobilita un evento traumatico sulla base della tua reazione, quella è merito tuo. Non è che se Albert Einstein avesse avuto dei genitori pessimi allora è merito loro della sua teoria della relatività, perché sono stati parte di ciò che ha portato lo scienziato nel diventare adulto. Questo è quello che molti genitori non capiscono: devono i figli avere successo e pensano: "È tutto merito mio", come se questi ultimi fossero dei pupazzi privi di libero arbitrio, e invece no. A volte i figli non hanno successo grazie ai genitori, ma NONOSTANTE i genitori. Quelli che pensano: "Io sono stato schiaffeggiato e sono cresciuto bene" (allora la seconda causa è la prima) confondono correlazione con causazione (piove e prende un bel voto, allora è stata la pioggia a farmi prendere un bel voto), ho schiaffeggiato il bambino e lui ha smesso di fare la peste e quindi ha imparato. ERRORE: ha solo trovare un modo veloce per farlo smettere di piangere, non trasmette un insegnamento.

Obiezione N°10: E l'ultima tesi da smentire: "Ma mio padre, ma mia madre, ma mio genitore adottivo, ma mio nonno, mio zio, la signorina Rottermeier e tutore?" Questa è l'ultima tesi vera, ma rimasta ed in sostanza è come la precedente, ma meno forte, si basa sull'affetto che si prova verso i genitori, un affetto che produce un doppio effetto (scusate il gioco di parole non voluto). La difesa di un genitore (ma come ti permetti di dire che mio padre ha prodotto dei danni e che non è stato capace di educarmi) è una difesa della relazione, io non posso vedere il mio genitore come abusivo, non si continua la relazione con chi ha fatto del male. Anche stavolta la risposta è duplice: Se sei venuto fuori

bene non è per via delle sberle, i tuoi genitori non ti hanno dato solo quelle, ti hanno anche spiegato le cose (si spera), ti hanno anche motivato e ti hanno premiato e punito in modi NON violenti. Se sei l'individuo meraviglioso che sei ora il merito non è delle sberle, il merito è di altre forme di educazione che hai avuto insieme a quelle nell'ambiente dei tuoi sforzi. Il punto della consapevolezza genitoriale o meno:

Quello che bisogna capire è che l'influenza culturale è fortissima, ci sono tante/tantissime cose sbagliate che si fanno solo perché c'è un

influsso culturale, e non si farebbero senza: Un individuo che fa del spara all'agente chiaramente è colpevole, ma un individuo che lo fa perché ha una pistola puntata su di lui e su tutta la famiglia non è la stessa situazione (capite bene). Noi viviamo in un clima culturale, viviamo in una società (il che significa che ne siamo influenzati). A volte per ignoranza non sappiamo che una certa cosa è sbagliata: se un bambino viene educato al furto non lo fa perché è cattiveria, ma non sa che è vietato, o per imposizione, o per genuina credenza facciamo cose sbagliate pensando di fare del bene. Voi pensate che il medico della peste fosse una persona malvagia mentre metteva le sanguisughe? NO, nella sua testa pensava che avrebbero fatto guarire il paziente, lo faceva con amore, i genitori che pensano che hanno fatto queste cose non sono dei mostri. Anzi la ricerca dimostra che la maggior parte dei genitori che usano i ceffoni è molto triste, che non vorrebbe farlo, ma che non conosce altri metodi per educare e che profondamente pentita dopo, loro stessi sentono che ciò che fanno è sbagliato, ma per amore dei figli temendo di offrire loro un pessimo futuro si sporcano le mani (salvo i genitori che godono nel far soffrire i figli insultandoli e maltrattandoli). Nella maggior parte dei casi i genitori violenti lo fanno senza sapere che esiste di meglio, e questo è molto triste, molti non vorrebbero neanche farlo, ma sono condizionati da un clima culturale.



Ora lo sapete! Ora è compito nostro non perpetrare questi comportamenti, rendere finalmente illegali e porre fine a questo scempio che plasma la futura umanità, se sei un genitore ora lo sai e coloro che invece vedono questi studi e si rifiutano di credere sono pseudo-scientifici e presuntuosi, ponendosi al di sopra della scienza con la loro superbia. La loro malvagità è unita alla loro irrazionalità in una faccenda delicata per educare i figli, cercano una scusa mentale per sfogare la loro rabbia, e soprattutto smettiamola con questi sistemi di difese a favore della violenza.

Obiezione N°11: Ehm: "Io sono il padre e decido io, come ti ho fatto ti distruggo". I figli non sono oggetti, non sono una proprietà, sono agenti senzienti come voi, dotati di diritti umani e aver procreato non ti rende proprietario di un essere umano e ne ti rende in automatico un buon genitore o un esperto in educazione e l'idea di patriarcato o di matriarcato, di dominio assoluto del Padre di famiglia succedeva anni fa. Una volta erano i genitori a decidere cosa dovevano fare i figli (educazione, matrimonio e patrimonio), oggi per fortuna abbiamo leggi che pongono dei limiti (che ci dicono che il figlio apparterrà anche a te, ma lo stato ha il dovere di impedirgli di fargli del male). Altrimenti dovremmo giustificare gli abusi sessuali (teoricamente tanto sarebbe il genitore a farli).

Obiezione N°12: "Abbiamo fatto così per millenni e non è mai morto nessuno". Non solo ora sappiamo che invece qualcuno ci è morto eccome, noi per millenni abbiamo fatto un sacco di cose orribili: Vivere nudi nelle caverne, creduto nella terra piatta, abbiamo praticato la schiavitù, usato sanguisughe come cure e il risultato è una ridotta aspettativa di vita. Purtroppo ci sono ancora persone che ragionano ancora così, quelle che *Martin Heidegger* chiama esistenze inautentiche, quelle che non ragionano con l'intelletto, ma con il "si dice" gestito dal gregge... Che poi se guardiamo la cultura popolare citata dai film vediamo che sono pieni di opere del famoso padre severo e violento, della madre isterica e dei traumi causati da queste, e questo solo quando va bene, quando va male il meccanismo si sviluppa in modo subdolo (quando i figli traumatizzati e cresciuti vogliono affrontare la questione gli si dice: "Dimentica | Sono cose del passato" | "Eri piccola, non sai come eri pestifera"). Si tratta di rapporti che sono completamente rovinati da un modo orribile di educare, ma vengono perseverati: "Sei una guasta-famiglia! | Perché non ci chiami più?", e l'individuo (piuttosto che rimanere tagliato fuori dalla famiglia) perdonà, e quindi tutto viene dimenticato e nessun genitore sospetterà mai di aver sbagliato (tanto con suo figlio ci parla ancora). La ricerca inoltre dimostra che i figli tendono ad essere poi più aggressivi verso i genitori col passar del tempo e avranno un conflitto genitoriale subconscio, invece l'educazione pacifica tende a generare i figli estremamente migliori.

La violenza sui figli deve finire... Ora lo sai e quindi per favore condividi!



□
□





| Il cervello e la droga |



È l'oggetto più complicato che esista, e ce lo portiamo sempre appresso, IL CERVELLO.

Il numero delle cellule nervose che lo compongono è uguale a quello delle stelle della nostra galassia (100 miliardi). Ma se consideriamo che ognuna di quelle cellule può collegarsi a centinaia o migliaia di altre cellule il numero di connessioni diventa inimmaginabile (il tutto in pochi chilogrammi di materia grigia).

Come è noto alla nascita il cervello è ancora per così dire immaturo, e continuerà a crescere e a maturare per altri vent'anni (in condizioni normali).

È infatti intorno a quella ormai maggiore età che finalmente possiamo considerare conclusa l'opera di costruzione cerebrale.

Oggi grazie a numerose ricerche è possibile capire cosa avvenga nel cervello quando si usano le diverse droghe.

Ogni sostanza stupefacente colpisce infatti uno o più specifici sistemi del nostro universo cerebrale.

Esempio con droghe stimolanti che sono capaci di interferire con un neurotrasmettore naturale: La dopamina.

La dopamina ha molte funzioni, e anche quella del piacere e della gratificazione, la droga interferisce con questo delicato meccanismo e produce un piacere artificiale.

Con un semplice esempio è possibile spiegare ancora meglio l'eseguirsi del fenomeno: All'interno nei neuroni le sostanze stimolano la produzione di dopamina che viene emessa dal primo neurone della sinapsi, cioè in quel sottile spazio fra le fibre di due neuroni dove avviene la trasmissione del segnale da una cellula all'altra, il neurotrasmettore si aggancia al secondo neurone e trasmette l'impulso piacevole. Ed è qui che entra in gioco la droga: le sostanze bloccano i recettori del primo neurone che avrebbero dovuto recuperare il neurotrasmettore.

E questo causa conseguenze **devastanti**: Nella sinapsi il livello di dopamina rimangono altissimi, e la stimolazione piacevole diventa sempre più intenza, alcuni neurotrasmettitori che possono essere "potenzialmente" coinvolti possono essere la serotonina: che regola l'umore, il sonno, l'eccitazione e l'appetito. I livelli di serotonina salgono vertiginosamente insieme alle sensazioni di euforia, di benessere e di intimità verso gli altri.

Esistono anche altre sostanze che agiscono su un terzo neurotrasmettore: la noradrenalina.

Naturalmente tutte queste interferenze con i delicati meccanismi cerebrali hanno un prezzo.

Quello che potrebbe essere possibile osservare attraverso la risonanza magnetica sono dei cambiamenti in certe parti della corteccia cerebrale, nel lobo parietale, frontale e nel sistema limbico. Si nota una contrazione, i tessuti sono danneggiati fino al punto che le cellule muoiono e non potranno mai più essere sostituite, i danni portano a cambiamenti della personalità e dell'umore.

Il cervello è in un certo senso il regista delle nostre azioni, e ci guida nei complicati labirinti della realtà.

Se perdiamo almeno in parte questo regista corriamo dei grossi rischi: ad esempio mettendosi al volante di un'auto l'euforia o la distorsione ad esempio della velocità indotta da una rete cerebrale alterata o danneggiata dalla droga possono rivelarsi fatali.

Con la risonanza ad alta intensità è possibile misurare anche le morte dei neuroni, cioè i danni **irreversibili** provocati dalle varie droghe. Dove infatti i neuroni muoiono lo strato della corteccia cerebrale si assottiglia, ed è proprio lo spessore più sottile che viene individuato dalla macchina, anche se non è ancora stato chiarito di preciso il meccanismo che porta alla morte neuronale.

Naturalmente tutti questi danni che oggi è possibile vedere e misurare con straordinaria precisione hanno una serie di gravi e gravissime conseguenze spesso irreversibili sul comportamento, sia nella sfera affettiva ed emotiva che in quella conoscitiva e del giudizio critico.



Il cervello... 100 miliardi di neuroni, un numero pari alle stelle della nostra galassia... Perché far scomparire quelle stelle nel buco nero della droga?



| Gli effetti dell'alcool sul cervello |



Si tratta di una delle sostanze più consumate e abusate al mondo.

È disponibile sotto diverse forme, e fa una cosa veloce e diretta: Cambia l'umore.

Come potrebbe una semplice sostanza indurre ad una sensazione di sollievo e spensieratezza, come può una semplice sostanza ingerita cambiare in modo così drastico, non solo le proprie azioni, ma anche il modo di pensare e percepire la realtà?

Non appena l'alcool entra in circolazione raggiunge il cervello, interagendo coi neuroni o le cellule cerebrali, ne abbiamo già parlato della funzione dei neuroni e le loro sostanze chimiche messaggere denominate: neurotrasmettitori, ma ci sono due tipi di neurotrasmettitori che questi neuroni utilizzano per comunicare o inviare impulsi elettrici: I neuroni eccitatori utilizzano il *Glutammato*, mentre quelli inibitori il *GABA*!

Insomma il positivo e il negativo per intenderci, esattamente come gli zeri e uno nel linguaggio macchina, questi due messaggeri hanno ruoli contrastanti: il glutammato scatena una carica eccitante, mentre il GABA, non solo inibisce questo flusso, ma aiuta a organizzare e differenziare l'elaborato del cervello.

E proprio come un computer, questi segnali possono essere combinati in maniera estremamente complessa per dare forma al movimento e al pensiero.

La sostanza per influenzare questi due segnali: È emerso che sopprime la trasmissione del glutammato e incrementa quella del GABA, per cui si ottiene un effetto meno eccitante e più inibitorio. E dato che le *vie glutammatergiche* diventano meno operative, il flusso di informazioni rallenta, e solo i segnali più forti vengono presi in considerazione.

Ciò significa che le sensazioni vengono percepite di meno, cala l'attenzione e si ricorda di meno.

E come se non bastasse l'incremento del GABA zittisce l'eccessiva confusione dell'attività cerebrale, calibrando e rendendo più chiari i pensieri, ma non esageratamente.

Questo è il perché potresti aver sentito dire che l'alcool è un depressivo. Ma l'inibizione dei neuroni non equivale all'inibizione sociale.

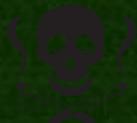
Infatti viene fatta pulizia eliminando le attività estranee, filtrando tutto ciò che è meno eccitante. Senza una normale trasmissione del recettore GABA, l'eccessiva azione eccitante assomiglierebbe ad una crisi epilettica, ma il modo di pensare non diventa quindi più profondo.

Da ubriachi i canali GABA sono totalmente aperti. Combinando il tutto con la mancanza di glutammato, si comincerà a pensare davvero poco, ma in maniera più chiara. Ed è questo che provoca il classico atteggiamento di un ubriaco, che spesso ripete le stesse cose all'infinito.



Morale della favola: si pensa sì in maniera più profonda, ma praticamente al nulla.





| Questioni riguardante il fumo | *(direttamente dal ministero della salute)*



L'assunzione costante e prolungata di tabacco è in grado di incidere sulla durata della vita media oltre che sulla qualità della stessa: 20 sigarette al giorno riducono di circa 4,6 anni la vita media di un giovane che inizia a fumare a 25 anni. Ovvero per ogni settimana di fumo si perde un giorno di vita. Si stima che di 1.000 maschi adulti che fumano uno morrà di morte violenta, sei moriranno per incidente stradale, 250 saranno uccisi dal tabacco per patologie ad esso correlate.

Gli organi colpiti dal fumo di tabacco sono molteplici: l'apparato broncopolmonare e quello cardiovascolare sono i più bersagliati. Il Center for Disease Control and Prevention - CDC degli USA ha identificato 27 malattie fumo-correlate. Ogni malattia ha un particolare rischio correlato al fumo. La gravità dei danni fisici dovuti all'esposizione (anche passiva) al fumo di tabacco, è direttamente proporzionale all'entità complessiva del suo abuso. Più precisamente sono determinanti: età di inizio, numero di sigarette giornaliere; numero di anni di fumo; inalazione più o meno profonda del fumo.

Principali patologie fumo-correlate:

Il fumo aumenta il rischio di molti tipi di tumore. Tutti conosciamo l'associazione tra fumo e tumore polmonare, ma anche altri tumori sono associati in diversa misura al fumo di tabacco, come i tumori del cavo orale e della gola, dell'esofago, del pancreas, del colon, della vescica, della prostata, del rene, del seno, delle ovaie e di alcune leucemie. Il fumo rappresenta anche il principale fattore di rischio per le malattie respiratorie non neoplastiche, fra cui la broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO), episodi asmatici, infezioni respiratorie ricorrenti, ed è uno dei più importanti fattori di rischio cardiovascolare: un fumatore ha un rischio di mortalità, a causa di una coronaropatia, superiore da 3 a 5 volte rispetto a un non fumatore. Un individuo che fuma per tutta la vita ha il 50% di probabilità di morire per una patologia direttamente correlata al fumo e la sua vita potrebbe non superare un'età compresa tra i 45 e i 54 anni. Il fumo è inoltre un fattore di rischio per lo sviluppo e la progressione di un precoce danno renale diabetico (albuminuria) e per il peggioramento della retinopatia nei giovani soggetti diabetici. L'esposizione cronica al fumo può anche essere causa di danni sulla sessualità maschile, amplificando notevolmente il rischio di impotenza, specie quando associata a patologie cardiovascolari e relative terapie farmacologiche. Il fumo influisce negativamente sull'apparato riproduttivo femminile, provoca menopausa più precoce di circa 2 anni rispetto alle non fumatrici in quanto il fumo altera la normale produzione di ormoni sessuali femminili. Una donna gravida che fuma ha un aumentato rischio di aborti, di bambini nati morti, e di avere neonati sottopeso. Il fumo produce, infine, danni estetici, come gengive bianche, ingiallimento dei denti, invecchiamento della pelle, aumento dell'irsutismo del volto.



Non fare il figo: Il fumatore ardentemente accende la sigaretta; la sigaretta ardendo spegne il fumatore..



| Elogio della follia |

[Mortebianca] *L'Elogio della Follia*



L'elogio della follia è strutturato in maniera simile al **Simposio**.

Tratta un tema complesso: amore da un lato, follia dall'altro paragonando ad una divinità con una sua teoria dettagliata e in tutto questo produce una spiegazione di come quella cosa funziona da un punto di vista filosofico. La follia è una cosa positiva lasciata a tutto ciò che c'è di bello, e infatti la follia si accompagna a tutta una serie di divinità che se ci fate caso

sono sinonimo di vizi capitali (*non verranno elencati*). Ognuno dei vizi capitali (ricordiamolo) ha una radice positiva: cattolicamente non c'è nulla di male nella fame, nel piacere di mangiare per esempio. È solo quando si esagera che diventa un male: divorare tutto facendo male a se stessi (come l'obesità) e al prossimo che è povero a cui togliamo del cibo e così via...

In parole povere la follia si mostra dietro a tutti i piaceri che sono impulsivi e come tali non razionali, l'elogio della follia inizia con una premessa che potrebbe suonare strana, ma è in realtà molto ingegnosa poiché nasconde tutto quello che sta per dire dietro alla scusa del sufismo: "tutto quello che sto per dire è solo un gioco di parole e io sono la follia non dovete prendermi sul serio non potete sapere fin dove è lo scherzo e la realtà, eppure mi darete ascolto più di tutti i vari maestri e sapienti messi insieme".

Quindi si dà un colpo al cerchio (critica ai sofisti) fingendosi uno di loro, ma in realtà non sono solo giochi retorici e uno alla botte critica ai dotti accusati di essere di fatto come sofisti.

L'elogio della follia anticipa tre scuole filosofiche del futuro: la prima è quella del romanticismo, l'elogio della follia è un testo profondamente romantico e quindi in contrapposizione al razionalismo, alla ragione, all'intelletto che conosce con precisione e si elogia il sentimento, l'irrazionalità, la libertà e dare un calcio alla ragione facendo spazio all'impossibile. Anche se è più forte di te, anche se perderai tu lo fai lo stesso, ed è questo il bello, perché è giusto. In questo senso l'elogio della follia è sia

rinascimentale e sia romantico dato che in contrapposizione a quell'eccessivo razionalismo preciso tomistico si contrappone uno spirito più edonistico, più impulsivo di una libertà comunale rinascimentale, infatti *Erasmo da Rotterdam* fa notare una cosa che tutti sappiamo: **Maggiore è l'intelligenza e maggiore è purtroppo sarà l'infelicità**: colui che è più intelligente esce dalla caverna di Platone, dalle rassicuranti bugie incontrando le scomode verità, il cambiamento climatico sempre più difficile da invertire man mano che passa il tempo, il fatto che il mondo non finisce all'orizzonte e invece è un gigantesco cosmo infinito e noi siamo un minuscolo granello di sabbia bagnata fragilissimo e immerso in un buio cosmico che è destinato alla morte dell'entropia, le probabilità del pessimismo e la consapevolezza della morte, il cinismo politico. Da che mondo è mondo colui che sa è anche più preoccupato, si sente più ignorante (*effetto Dunning-Kruger*), invece colui che non sa si bea della sua ignoranza, si crede un genio e vive in un mondo di Bias cognitivi che sono dettati dall'emotività, dalla protezione dell'ego e quindi è ciò che gli conviene credere. Il complottismo infatti è molto rassicurante perché è una logica vittimistica ad esempio: il mondo è controllato da dei potentissimi a cui io proprio non ci posso fare niente e non si possono sconfiggere e quindi tutti i disastri che accadono non sono colpa mia meno male.

Nell'elogio della follia mostra come sono i folli ad essere più felici, sia perché non sanno e possono godere di tutto e sia perché pensano ai piaceri, desideri invece di mortificare il corpo in favore della ragione come fanno gli storici. Inoltre la follia caratterizza l'amore e solo in virtù dell'amore che possiamo dedicare la nostra vita ad un altro essere umano: qualcosa che come calcolo matematico sarebbe una pessima scelta, però è bello per sentimento: noi non ci innamoriamo perché l'altro è perfetto, quello non è amore e anzi è un pensiero molto tossico, è una proiezione di aspettative irrealizzabili. L'amore è: "Io ti amo perché hai quei difetti lì, ti amo nonostante quei difetti", quello è l'amore.

Per parafrasare il cristianesimo un attimo: cosa c'è di glorioso ad amare la perfezione? Ce la fanno tutti ovviamente, ma amare l'imperfezione? Quello è il segno di vero amore. Per amore si fanno cose assurde, cose che sembrerebbero stupide eppure l'amore è la forza più potente dell'universo, è il sentimento psicologicamente più potente di tutti e che anzi sta dietro a tutti gli altri sentimenti come ci spiega Sigmund Freud.

E quindi la follia è responsabile dell'amore, così come della nascita: alla nascita siamo tutti ispirati dalla musa della follia e siamo ignoranti, totalmente egoisti e disinibiti neonati, solo con il tempo ci allontaniamo dalla follia. I bambini sono i più felici infatti e stranamente il periodo più felice della vita è l'anzianità. Ma come non è forse una contraddizione? E state ancora usando la ragione, non la follia perché in realtà l'anzianità è un ritorno all'infanzia: il cervello sempre più anziano diventa meno consapevole e si regredisce ad una innocenza infantile, una felicità, una disinibizione proprio quando ne abbiamo più bisogno quando l'età, gli acciacchi e il poco tempo ci darebbero ansia e dolore proprio ora diventiamo un pò meno consapevoli e così possiamo passare gli ultimi anni felici e dimentichi. La dimenticanza ricordatelo non è un difetto di ragione, è una santa benedizione: senza la dimenticanza neuro-scientificamente saremmo ossessionati da memorie inutili e

riempiremo il cervello, tra l'altro la dimenticanza è fondamentale per aiutare a superare i traumi, a metabolizzarli, a decidere cosa è importante ricordare e cosa no. Il sonno è d'ispirazione agli artisti e in effetti tutte le arti sono più emotive che razionali, i bambini non sanno e quindi possono stupirsi.

Da adulti tutti sanno, o meglio pensano di sapere e quindi non si stupiscono, il secondo filosofo che viene anticipato nell'elogio della follia è *Friedrich Nietzsche*.

È la stessa follia a dire di essere stata allevata dall'ubriachezza e delle leve di Bacco: Bacco è perennemente ubriaco, è stupido e naturalmente disinibito intrinsecamente sessuale e quindi felice, essendo un Dio femminista che si ribella all'autorità patriarcale e ricordiamo che infatti l'elogio della follia critica le concezioni maschiliste del suo tempo mascherandole da saggezza popolare le inverte magistralmente. I dotti dicono che le donne sono stupide, sono frivole? E invece in tal modo sono esseri superiori agli uomini, infatti sono le donne che generano la vita. Nietzsche distingueva lo spirito razionale metafisico, mortificante il corpo è nato da una alienazione diremmo con una terminologia Marxista. E lo spirito irrazionale e pragmatico empirico, infatti il rinascimento è l'inizio di un nuovo periodo fisico, felice nascente dal soddisfacimento del principio del piacere Freudiano. Dionisio è quell'istinto che bisogna seguire in tutto e per tutto per essere un superuomo.

Nell'illuminismo si elogia solo la ragione, nel romanticismo in particolare in Hegel su mostra l'equilibrio tra ragione e passione mentre in Nietzsche c'è solo passione. È ovvio che Erasmo si ponga in una posizione di mezzo dato che non vuole un mondo di sola follia parlando di una follia per far da contraltare al clima iper-razionalizzante del tempo.

Il terzo pensatore che aveva anticipato è *H. P. Lovecraft*: Infatti il beneficio dell'ignoranza è prospettivo e protettivo: noi non sappiamo nulla del cosmo, noi non possiamo conoscere il cosmo ed è meglio così.

Noi non sappiamo nulla del cosmo ed era vero ai tempi antichi ed è vero anche ora dato che noi a stento riusciamo a connettere tre delle quattro forze fondamentali della natura, ossia: elettromagnetismo; forza nucleare debole; forza nucleare forte. Lo sappiamo fare in teoria, ma non è ancora dimostrato in pratica dato che servirebbe un'acceleratore di particelle grande quanto il sistema solare, inoltre non sappiamo ancora conciliare una quarta forza: la gravità per la quale serve una teoria del tutto. Attualmente la maggiore candidata è la **M-Theory**, la loop-quantum-gravity non è la teoria del tutto, una teoria della gravità quantizzata non è la stessa cosa.

Anche se avessimo una teoria che li unisce tutte e 4 con ciò spiegheremmo solo il comportamento della materia, non riusciamo a spiegare ancora oggi perché l'antimateria è così poca, perché il tempo ha scelto una direzione entropica invece dell'altra, insomma riusciamo a spiegare a malapena due terzi di metà della materia normale e poi c'è la materia oscura che è molto più abbondante che non riusciamo ancora a spiegare, poi abbiamo l'energia oscura che è ancora più abbondante e ancor più misteriosa e inspiegabile. E tutto questo è l'universo osservabile (ammesso che non esistano altri universi) e non sappiamo spiegare come sia nato, se ci fossero altri universi dovremmo spiegare anche quelli e così via: se vi fate un'attimo i calcoli scoprirete che sappiamo veramente pochissimo in percentuale della realtà, tutto questo solo a livello microscopico, appena saliamo al macroscopico metaforicamente ci esplode la testa: noi vogliamo esplorare le stelle quando a malapena abbiamo iniziato a sfogliare il cervello umano (che inoltre è proprio dentro di noi).

Insomma noi siamo ignorantissimi nel mondo, non lo conosciamo e non possiamo conoscerlo, gli strutturalisti ci hanno messo la pietra sopra: noi non possiamo conoscere tutto, ci saranno sempre delle cose fuori dalla nostra portata conoscitiva e ci saranno cose che pur nella portata conoscitiva sono invisibili ai nostri strumenti scientifico-empirici. Cose invisibili ai nostri sensi, ma soprattutto è il problema concettuale: noi usiamo la nostra mente per ragionare sul mondo, la nostra mente ha le sue regole e strutture, preconcetti linguistici dunque non possiamo evadere da queste lenti a contatto mentali, studiamo il mondo con una variabile senza costante, i suoi limiti sono i nostri limiti: l'universo non è fatto su misura per essere capito da noi.

Infine: È una benedizione non sapere tutto, sappiamo così poco e avete visto quanto sapere pochissimo fa male alla mente e il mondo potrebbe essere pieno di mostri, creature così orribili da essere causa di follia istantanea, ci sono esperienze che possono traumatizzare un uomo a vita e pensate a quali orrori cosmici lovecraftiani sarebbero capaci di destrutturare del tutto la mente umana.

Alla fine l'ignoranza è anche una forma di difesa da certi punti di vista: la follia ci protegge.

Per quanto riguarda *Luigi Pirandello* ci spiega che noi non conosciamo mai il prossimo, poiché ognuno è visto in maniera diversa: una diversa prospettiva, da tutti ognuno di noi vede qualcosa che gli altri non notano. Questo senza scadere nell'erroneo relativismo: esiste una verità oggettiva, l'accumulazione delle conoscenze: con il riscontro empirico ci approssima ad essa, può perennemente parlando. E non vale solo per gli altri, vale anche per noi stessi: noi non conosciamo noi stessi meglio degli altri e gli altri sempre possono mostrarcì un lato di noi stessi che non conoscevamo e a complicare le cose noi indossiamo delle maschere volontariamente e/o involontariamente diverse a seconda del contesto sociale.

La vita è un'enorme gioco di maschere e con il tempo crescendo imparerete che nella vita si incontrano tante maschere, ma pochi volti...

Per Erasmo ciò non è male, bensì bene perché in questo gioco di maschere e solo con questo possiamo convivere insieme, altrimenti dovremmo tornare allo stato di natura e lottare, fidarsi del tuo prossimo che ti passa vicino e potrebbe ucciderti non richiede forse un pò di follia? Il contratto sociale è una follia necessaria, non è un caso che la tradizione del carnevale in cui tutti indossano le maschere e solo indossando una maschera saranno sinceri perché privi del giudizio altrui tutte le gerarchie sociali cadono, tutti fanno scherzi al prossimo, le regole cadono, ricchi e poveri si mescolano e c'è un totale caos

per un giorno e ognuno può essere ciò che vuole sfidando anche gli stereotipi di genere, è una tradizione rinascimentale.

Ogni nostra consapevolezza (se ci pensiamo) nasce da altra consapevolezza, ogni ragionamento ha bisogno di alcune premesse e quelle premesse a loro volta sono dedotte da altre premesse e così via, la scienza nasce da studi e studi che citano altri studi e a loro volta tutto quanto risale a dei dati empirici. Tutto alla fine ritorna a ciò che vediamo con gli occhi, ciò che ci dice il prossimo e gli assiomi di partenza della logica, eppure gli altri umani potrebbero mentirci: noi scegliamo follemente di fidarci, i nostri sensi ci mentono e potremmo essere in Matrix, eppure scegliamo di fidarci, la nostra stessa mente potrebbe ingannarci e noi potremmo essere pazzi, lo siamo, gli assiomi noi li scegliamo: la matematica non è una deduzione da una logica pura, è una costruzione Grideliana e i suoi principi di incompletezza questo ce l'hanno mostrato benissimo e dunque in sostanza tutto parte da una scelta, il problema è la scelta. Forse la scienza stessa non è molto diversa da una fede: nel senso che in entrambi i casi si deve scegliere di credere in un presupposto pur avendo la certezza assoluta

che quel presupposto sia vero, questo è uno spirito profondamente rinascimentale.

Il tutto Erasmo equilibra sempre la follia con la sapienza, contrappone sempre la dotta ignoranza con la pessima ignoranza o follia vera, esiste una verità oggettiva, esistono vari livelli di follia. Il punto di Erasmo è un altro: la rottura del dualismo tra

intelletto e follia, mostrandoci che la follia altro non è che la forma più fine di intelletto, il lato destro del cervello che ci permette di fare valutazioni di ordine logico altissimo e fasi approssimando. L'intuito inteso come capacità di trascendere i

contesti matematici costruendoli noi stessi e l'intelletto alla fine è una forma di follia, alla fine noi siamo tutti pazzi se ci pensiamo, e proprio per questo la consapevolezza umana resiste agli attacchi scettico-relativistici perché non serve essere certi, essere divinità per azzardarsi a conoscere, a sapere.. e soprattutto prendiamo ogni cosa con umiltà socratica: colui che

sa di essere ignorante, di essere folle sarà meno propenso a fare errori essendo anche più tollerante verso il prossimo

sapendo che potrebbe essere smentito e qui l'apertura al diverso e alla società aperta...



□



| La filosofia del pacifismo |

[\[Mortebianca\] La filosofia del pacifismo](#)



La violenza è l'ultimo rifugio degli incapaci (Isaac Asimov).

Il pacifismo è la teoria secondo cui la guerra non sia solo eticamente sbagliata, ma anche poco efficiente rispetto alle alternative per risolvere le contese, prima di spiegare queste due tesi e perché sono giuste dovremo prima difendere il pacifismo dalle calunnie che vengono fatte quotidianamente sia da coloro che lo odiano, sia da coloro che si proclamano

pacifisti senza avere la più pallida idea di dove si trovano neanche di cos'è il pacifismo. Il pacifismo non è passivismo, maledizione pacifismo non è pessimismo, c'è questa idea di dire: io non sono pacifista perché pacifismo significa essere non violenti, ma per difendere la cosa migliore, oppure guarda c'è un pacifismo più moderato che permetta la violenza in alcuni casi e poi c'è un po c'è il culturismo estremo diffusissimo. Io sono pacifista, però non sono passivista, il pacifismo non è

passivismo e anzi non esiste il passatismo, nessuno nella storia dell'umanità ha mai teorizzato la totale assenza di violenza in qualsiasi contesto: *Mahatma Gandhi; Lev Tolstoj; Martin Luther King; Nelson Mandela*. Tutti ritratti del pacifismo e tutti loro riconoscono contesti in cui è necessario per legittima difesa usare la forza nessuno, ha mai pensato che la violenza sia sempre sbagliata, persino il più pacifista denti stretti lo riconosce. Ormai la maggior parte delle persone fanno passare il pacifismo come passivismo il pacifismo e l'idea che la violenza sia sbagliata e che va ridotta il più possibile, questa, la non violenza. Ovvio che ci si può difendere perché dicono tutti i padri fondatori del pacifismo se non ci si difende allora si riceve più un male di quanto se ne risparmierrebbe e anzi difendendo ci rendiamo meno facile da attaccare, quindi fa da deterrente. Io ci penso due volte prima di attaccare perché sei ben difeso, questo anche per rispondere all'obiezione più comune che viene fatto ogni volta, cioè se ci invadono ci dobbiamo tutti arrendere. Di nuovo: il pacifismo non nega la legittima difesa. L'asse ha invaso e dichiarato guerra a tutti quei paesi ed è giusto che quei paesi si ribellino, si alleino, si difendano e nessuno lo sta negando. Massacrata questa prima confusione passiamo alla seconda: pacifismo non significa neutralismo, perché neutralità

non significa pace: che stai fermo davanti ad una violenza, si è schierato dalla parte più prepotente (comportamento omertoso). Mussolini nella seconda guerra mondiale inizialmente era non belligerante. Ma pacifista e sosteneva economicamente e militarmente la germania, molti paesi neutri vengono dalle peggiori dittature. Pacifismo non significa essere neutrali in pace, visto che si può e spesso si deve schierarsi e prendere provvedimenti. Semplicemente per citare la costituzione italiana: Ripudia la guerra la guerra come mezzo di risoluzione delle comproprietà agisci per risolverlo, ma non usando la violenza, bensì altri mezzi. Per alcune persone: "ma allora gli americani non dovevano sostenere i partigiani economicamente", invece è possibile sostenere la resistenza di uno stato anche armando quest'ultima in rari casi (per molti partigiani era richiesto un'urgente intervento a mano armata). Ora ovviamente si strilla: "abbiamo fatto bene ad invadere l'Iraq, e sono pacifista!". NO, non lo sei: invadere ogni paese vagamente Arabo per prendere il petrolio non è pacifismo e ora spieghiamo il perché dimostrando perché il pacifismo è giusto, ditemi perché si fanno le guerre? I motivi sono in realtà sempre gli stessi ossia questi: Odio; interessi economici; alleanze militari; esportare la democrazia; e difesa. Questi sono i motivi per cui si fanno guerre, tutti gli altri motivi ricadono sempre in questi se ci fate caso (ci sarà pur un caso eccezionale, ma si tratterebbe di un caso più unico che raro [non vorrei farmi sfuggire nulla]). Ora è sbagliato fare guerra per odio, penso che questo sia pacifico, persino tra i Bushiani è sbagliato fare guerra, però se posso: per cui sarebbe sbagliato uccidere, è sbagliato a porre fine ad una vita umana perché i diritti umani sono universali e tutti gli umani hanno diritto alla vita.

Se io nego il diritto di vita a te allora tu hai il diritto di negarlo a me!

Ergo tutti quanti dobbiamo rispettare diritti altrui e impedire che i diritti vengano velati, ergo bisogna impedire a tutti i costi l'omicidio e a maggior ragione bisogna impedire l'omicidio di più persone: ossia la guerra è nella matematica e voi direste: e quindi, ma attenzione perché in ogni singola guerra combattuta nell'umanità non è mai stata dichiarata guerra per odio, ogni volta che si dichiara guerra si dice "e lo facciamo per esportare la democrazia, lo facciamo per difenderci" e bla bla bla. Nessuno ammette di fare le guerre per odio, persino Hitler non lo diceva, eppure siamo tutti d'accordo che quella di Hitler era una guerra di annientamento raziale (così come quella di parecchi dittatori della storia del 1900**) ergo vi invito a riflettere di quante volte ci sono state guerre in cui la ragione ufficiale era pace e democrazia, la ragione vera era odio e risorse economiche (gas, petrolio etc..) e che ne strillino i centristi: la guerra non è finita negli anni sessanta e ora viviamo nel presente. Loro dicono: "guardiamo nel presente", non è vero! Noi viviamo sempre nella storia e le guerre oggi come allora nel 90% dei casi sono motivate da pretti interessi economici e non certo per bontà.

Passiamo ora ad un prossimo motivo: risorse! Io dichiaro guerra per interessi, prendervi le miniere e prendermi loro gli schiavi e rendere questo paese mio alleato o rubarlo alla sfera d'influenza di un possibile rivale, così via anche questo motivo per dichiarare guerra è sbagliato per lo stesso motivo per cui fare del male al tuo prossimo per interesse risulta sbagliato, ti piace la moglie di qualcuno? Non è una buona ragione per ucciderlo! Ti piace la casa di qualcuno? non è una buona ragione per sfrattarlo! (Ok, qui ho un po' fantasticato). È necessario risolvere tutti i conflitti senza violenza e bisogna risolvere tutti i bisogni senza massacrarcisi tra di noi e questo vale per gli individui, ma le mille volte tanto per i paesi, chi nega questo principio acconsente che chiunque sia d'ora in poi voglia qualcosa: un suo vestito per strada etc.. è autorizzato rapinarlo, ucciderlo e quindi si scalda di nuovo nella giungla nella legge del più forte in cui tutti quanti moriamo a 30 anni di malattie prevenibili. Quindi NO! Parlando riguardo al motivo della difesa l'ho già spiegato, (quindi non mi ripeto a lungo per non annoiarvi): il pacifismo non si oppone alla legittima difesa, ma deve essere vera difesa e no (prendendo come esempio Stati

Uniti e l'Iraq non era legittima difesa, e no, un certo paesino che pratica ancora oggi una protesta pacifica non è una giustificazione per annettere 20 chilometri di territorio, sei in una guerra solo quando ti penetrano nel tuo territorio, il resto è strillo (per non dire capricci infantili) e dunque restano solo due motivi per dichiarare guerra: alleanze militari o esportare la democrazia. Ora: le alleanze militari in sé per sé non dicono niente, un'alleanza può essere difensiva, quindi se tu attacchi mi attaccheresti anche tutti i miei alleati per cui non sei incentivato ad attaccarmi, e se tutti fossero alleati sarebbe bello, se fosse un uomo in un'alleanza mondiale, oppure può essere offensiva e ci mettiamo d'accordo: invadiamo un paese e ci pigliamo il petrolio...

Quindi un'alleanza in sé non è un motivo di guerra perché l'alleanza può essere per legittima difesa oppure per le altre motivazioni già smentite, uscendo un po fuori tema tengo a precisare che io, paese posso scrivere quello che voglio, ma contano i fatti, non le parole. Un'ultima disperata difesa della guerra è che questa sia utile per esportare la democrazia, che solo con la guerra si può ottenere la pace, giustamente solo con l'ignoranza che della conoscenza e solo con la schiavitù ci

porta alla libertà. Ora inutile dire che questa è una boiata sia a livello teorico, sia livello pratico a livello teorico mi volete dire che gli una nazione o chi per loro spendono miliardi di dollari mobilitano un sacco di mezzi dissanguano chissà quanti soldati e vite umane per il bene degli altri, io chiedo (ai liberisti): siete così ingenui e no, lo sanno anche loro non lo vogliono dire, ma lo sanno, lo sanno anche le pietre che gli stati che invadono l'Afghanistan non è certo per combattere il fondamentalismo

arabo, fosse quello il motivo non finanzierebbero l'Arabia Saudita, anzi avrebbero quella che uno stato ben noto non è venuto per salvare le persone in Iraq, sono venuti per una certa sostanza liquida molto più preziosa, e questa retorica del sé, ma lo faccio per voi, vi invado per il vostro bene oltre ad essere di un paternalista eccessivo e anche vecchia è stata usata in ogni singola nazione della storia: colonialismo, ma no non è un organismo ad esportare la civiltà conquistadores, ma no, non è con questo che stiamo salvando le loro vite (impero persiano), ma noi vogliamo far conoscere la nostra cultura agli spartani

ogni singolo paese che fa una boiata con la maschera: esportare la democrazia si sa sempre come va a finire (almeno per quanto riguarda il passato, mai dire mai). La storia miei cari va studiata, altrimenti si rischia di ripeterla e io mi chiedo nel futuro gli studenti che studiano la storia come guarderanno quelli che difesero nazioni particolari, come si, ma arrestavano democrazia, nessuno esporta la democrazia, lo facessero, dovrebbero essere in guerra continuamente con mille paesi, bensì

lo fanno per altri motivi già smentiti e sopra a questo livello teorico, a livello pratico esportare la democrazia non funziona come disse *Enrico Berlinguer*: la democrazia può nascere solo e spontaneamente e organicamente imponendola dall'esterno

non può che essere fragile e crollare subito e la storia ce lo dimostra, le repubbliche sorelle napoleoniche crollate dopo 5 secondi, le repubbliche socialiste imposte dalla Russia vabbè lasciamo stare crollati insieme al muro in 6 secondi, e vogliamo parlare degli interventi Americani in Libia, Siria Afghanistan, Iraq, Israele, tutte zone democraticissime pacifissime oggi vero?

Ogni volta che si prova questa tesi si produce l'effetto opposto, perché se tu invadi un paese bombardandolo a tappeto distruggendo tutta la gente di quel paese come deve reagire la nazione? Grazie per avermi liberato? Oppure: ma sai che forse i terroristi hanno ragione? La risposta ce la dà la scienza in zone povere e disastrate dalla guerra, i terroristi fioriscono meglio

e quindi se volete il colpevole della mancanza di democrazia dovete guardare chi dice di esportarla, dibattito chiuso. e dunque come potete vedere il pacifismo sarebbe l'unica scelta corretta, ma come dicono gli obiettori: "e come faremo a sfavorire le dittature quando sorgono con i mezzi del pacifismo?" Semplice: diplomazia soft power, sanzioni e non-violenza,

diplomazia, questo è il mezzo più morbido e se viene applicato correttamente può risolvere un sacco di conflitti, sfortunatamente è il mezzo in cui si investe di meno. Così poi guerreschi possono dire: "Vedi che non funziona?" e se non ci provi logico che non funziona, è come sparare a qualcuno e poi chiedergli: hai una brutta cera!

E chissà come mai la diplomazia richiede l'utilizzo dell'informazione e del dialogo per cercare di ottenere qualcosa, per cerca di ottenere una mediazione e soprattutto quante guerre si potevano evitare se anche solo una delle due parti fosse stata disposta ad un compromesso. Invece di prendersi tutto vi ho descritto di come nella seconda guerra mondiale poteva finire molto prima salvando decine di migliaia di persone e bastava solo che gli Stati Uniti aggiungessero una minuscola frase che hanno comunque aggiunto troppo tardi cioè che: "l'imperatore non sarà toccato"!

La diplomazia è estremamente efficace e riguarda anche lo strumento dell'informazione. La televisione ad esempio è uno strumento potentissimo di propaganda che mostra una nazione come giusta e tutte le sue guerre come giuste e i suoi nemici come mostri e moltissimi ragazzini sin da piccoli nascono e crescono guardando programmi e film prodotti in larga parte in

una nazione specifica, se si investisse di più nella diplomazia nella propaganda pacifista e se cercasse di instaurare dei dialoghi invece di dimostrare la forza ad esempio ridisegnando i confini in Africa su base etnica e geografica e non su base di squadra e goniometro (burocratica), neanche hanno sminuito popoli, noi eviteremmo il 90% dei conflitti il tutto senza fare uno sforzo. E ma se la diplomazia non funziona allora si passa dal soft power all' hard power: quindi quello militare!

Invadere, bombardare a tappeto, causare terrorismo, far andare il tuo grosso e lungo carro armato lungo i confini tutte forme di compensazione... se ci fate caso il soft power è più sottile e più intelligente e non violento, mentre l'hard power può apparentemente significare, sembrare figo e forte, ma realtà non risolve niente perché quando due cervi molto decisi si incontrano si scornano e basta. Invece il soft power serve a convincere il tuo nemico che non è nel suo interesse scontrarsi con te, La Cina (paese attualmente molto criticato) utilizza moltissimo soft power se ci fate caso, non ha fatto quasi mai uscire i suoi eserciti fuori dai confini, eppure ha creato un'imperialismo enorme senza sparare un colpo, come ha fatto? Con il soft power! lo inizio a investire tantissimo nei paesi Africani, quei paesi Africani che sono invidiati a bestia li ho appena salvati e ora tutti i paesi africani putacaso votano sempre a mio favore nell'onu, è un caso? O forse dovuto invaderli, bombardarli,

esportare la democrazia? No, è bastato usare l'intelligenza.

Oppure: io sono un paese con miliardi di valore economico, miliardi di miliardi, vuoi che il tuo film entri nel mio paese? Allora levatelo di suonare una critica al mio paese, non ti sta bene? E allora ho un miliardo di persone che non vedono il film, ed ecco che tutti i capitalisti, tutti i numeri si sottomettono. Inoltre c'è da precisare che la svizzera ha cambiato le sue norme sulle armi per stare più vicino al nucleo dei paesi dell'europa dell'est si sono dati una calmata sul conservatorismo e la turchia per entrare in europa aveva avviato una serie di riforme laiche e modernizzatrici molto importanti, purtroppo interrotte.





Ok, ma ci sarà una minima percentuale di situazioni in cui diplomazia il soft power non bastano e che si fa in quei casi? Si usano le sanzioni! Ecco che si fa.

Questo paese fa qualcosa di orribile, io intanto cerco di dialogare sinceramente cerco di capire il suo punto di vista sui bisogni, non ne vuole sapere? Uso il soft power, sembra fregarsene di queste misure? Iniziano le sanzioni, sanzioni sempre

più grandi sempre più pesanti in sempre più paesi coinvolti, sempre più settori, sempre più numerose fino alla cosa più grave cioè l'embargo: in cui nessuno può commerciare con quel paese e le sanzioni sono (e questo la storia e tutti gli economisti ce

lo dimostrano estremamente) efficaci, i paesi iniziano dalla crisi economica, lo è stato per denaro, l'esercito diventa nervoso perché non sarà pagato, la gente protesta e i grandi oligarchi sono i primi a pressare per un canide regime, nella situazione in

Russia lo dimostra: l'europa è stata punitiva (*oltre agli attacchi di anonymous [ma questo è un'altro discorso]*), abbiamo fatto tantissime pesantissime sanzioni, le aziende si sono unite e il Rublo è tracollato sfondando tutti i record, l'economia Russa si è

sfasciata il pil ai minimi storici, la crisi economica esplosa in Russia. Del piano di proteste (tutti dati misurabili ovviamente) ci sono alcune cose da dire: la prima è che le sanzioni vanno fatte con criterio: sanzionare la finanza Russa e gli investimenti

russi nelle nostre economie questo è buono, ma esattamente togliere paypal e mcdonald ai russi in cosa di preciso farà crollare? Ma veramente pensate che gli oligarchi, che putin, che lo stato russo tengano i soldi in un conto paypal? Ma veramente pensate che appunto freghi qualcosa che non c'è più il cheeseburger? Così l'unica cosa che ottenete è far soffrire

il popolo senza motivo, le sanzioni devono essere mirate bersagliando ciò che danneggia allo stato e l'alta finanza Russa, netflix che se ne va dalla Russia, ma andiamo ad un altro discorso: le sanzioni vanno fatte fino alla fine, perché la Russia invaderà l'ucraina e tutti i leader occidentali dicono: sono assassini, traditori, ve la faremo pagare, saremo uniti a qualsiasi costo, lo affronteremo insieme. Tutti pronti per i nostri fratelli ucraini e poi ok iniziano le sanzioni, iniziamo dai beni di lusso, Italiani e asp... e ora non esageriamo. "Nel nostro territorio è giusto venderlo e il ritiro caporosso è ok, ma il petrolio e il gas russo vabbè, ci servono e sì, vanno puniti." Non è così sbagliato e sì, lo so che potremmo comprare altrove, oppure potremmo in

soli sei mesi costruire miliardi di pannelli solari a go go, ma poi le nostre compagnie di vendite di gas non sarebbero contente! Signori siamo al ridicolo, siamo in guerra (occulta [attualmente]) con la Russia eppure diamo alla Russia ora diversi miliardi, poi dicono che chi vuole trattare per la pace è filo-russo. "Ma le sanzioni costano a e ah giusto, scusa perché le armi

e la guerra sono notoriamente gratuite scusa scusa sai qual è la differenza che con le sanzioni non crepa?" Okay, è che le sanzioni le pagano i ricchi e non il povero medio disgraziato che dovrà pagare la guerra, ai business piace troppo la Russia, questo è il fatto. Quindi non venite a dire che le sanzioni la diplomazia e il soft power sono già state applicati (almeno nel

momento in cui è stato pubblicato il post), non è così, siamo una società guerrista fino in fondo e le sanzioni le facciamo pochissimo eppure a guardare quanto sono state efficaci, quindi pensa se ne facessimo fino in fondo, il soft power solo ogni tanto lo facciamo, la diplomazia neanche ci proviamo (quasi sempre). Un'altra cosa da dire è che non bisogna confondere causa ed effetto, perché esiste una teoria che risale ad un brand, sì, non ha finito di fare danni quell'ala e che c'è pure che si

consideravano Indiani nel 2000/2022: secondo cui il capitalismo favorirebbe la pace e i paesi capitalisti sarebbero più propensi alla pace perché la guerra secondo loro è poco conveniente economicamente. In realtà ciò è falso, per esempio un

paese super capitalista e liberista è in guerra ogni singolo anno della sua esistenza e ogni anno spende più in complesso militare industriale e con la fine della guerra fredda invece di iniziare a spendere di meno un esercito non ha iniziato investire in sanità istruzione. Ha aumentato alle case (singoli privati) le spese militari. Scusa, il tuo rimane appena morto e tu aumenti l'

80% delle guerre che si sono verificate dopo la guerra fredda? Quindi la promessa che se vinciamo il mondo sarà in pace

oggettivamente è una menzogna. Secondo gli studi: la maggior parte della popolazione può votare più partiti in competizione seria, quindi il Giappone non è democratico e che c'è stato almeno un ricambio di governo pacifico e costituzionale, ebbene le democrazie tendono ad essere più pacifche, le dittature anche quelle capitaliste perché un direttore può essere capitalista. Invece no, e il motivo è ovvio: le guerre sono qualcosa che quasi sempre (non sempre dico) fa male e politicamente è facile perderle, spendi troppo e quindi si preferisce la pace (sondaggi alla mano).

Ai popoli la guerra non piace e non parlo solo di occidente (c'è anche questo razzismo nascosto). La gente perde di tutto proprio a causa della guerra e di conseguenza la si evita, persino in Cina, quindi (questione di cultura): l'economia è universale e al popolo non piace la guerra, ma serve la democrazia che ascolta il popolo, per definizione è pacifica. Per questo

Immanuel Kant nel suo trattato di pace perpetua (anche lui pacifista) diceva che per abolire le guerre sono necessarie tre cose: il divieto di affettati segreti, questa purtroppo è l'unica cosa che abbiamo fatto, la diffusione della democrazia rappresentativa e l'abolizione degli eserciti regolari. Poiché come ho detto i due rischi dicono o paghiamo e produciamo armi

oppure non lo facciamo, i nemici lo faranno e ci ammazzeranno, ma così muoiono molte più persone e allora dobbiamo produrre armi e finanziare l'industria delle armi, loro dicono così, ma in realtà è più complesso. Se tu finanzi complessi militari industriali questi avranno influenza e forza di causare e smuovere i conflitti e vendere armi anche i tuoi nemici.

Quindi investire sulle armi non è affatto qualcosa che porta pace nel mondo. Okay, ma ci sarà pure un minuscolo caso che sfugge sia alla diplomazia, sia al soft power? Sia a sanzioni fatte bene? Che si fa in queste rarissimi casi? Serve il pezzo più

estremo, quello della non-violenza: ossia usare mezzi non violenti e non letali per obbligare un dittatore o comunque un potente a smetterla anzitutto c'è l'activismo (o attivismo).

Signori parliamoci chiarissimo, nell'epoca moderna i veri danni non si fanno bombardando gli ospedali, ma con gli hacker e pensate che a Putin se ne freghi qualcosa se bombardate a tappeto degli ospedali? Non gliene frega niente, ma se rincara il sistema di governo e non può mandare ordini ecco che gliene frega. Un attimo ed ecco che avete paralizzato l'infrastruttura, ecco che come ci dimostra Mister Robot avete fatto un danno gigantesco digitando dei tasti, e signori io qui lo dico e qui non lo nego gli Stati Uniti hanno completamente perso la corsa informatica, la Russia ha una rete di hacker finissima che è riuscito a sovvertire le elezioni americane. La Corea del Nord ha guadagnato miliardi di dollari in furti truffe informatiche, la Cina sta addestrando un corpo di scudi-hackers e l'americana non fa niente (per ora). Potremmo fare un danno incalcolabile a Putin e invece no. Siamo come quelli che si rifiutano di usare la polvere da sparo perché la spada sarebbe più efficace, ditemi quanti oggi fanno la guerra con la spada. In tutto il compito contro Putin l'unico danno informatico lo ha fatto **Anonymous** che è costituito da civili irregolari, oltre all'attivismo abbiamo le armi non letali, queste sono armi capaci di produrre una forza

inferiore a quella di penetrazione del corpo umano, ossia tra 3-4 joule, ci sono proiettili di vari materiali, c'è la gomma e plastica, questi proiettili sono comunque efficaci, perché comunque trasmettono la forza cinetica (mantenendo alto un potere d'arresto, ma abbassando il potere lesivo) e quindi causano dolore invalidante, non ti fanno cadere del tutto, ma non ti uccidono e stanno venendo usati sempre di più dalle forze di ordine, ci sono anche le armi elettriche che paralizzano e attraversano anche i vestiti e per chi se lo stia domandando con voltaggi non letali, poi ci sono scioperi, manifestazioni, occupazioni, disobbedienza civile, presenza passiva, boicottaggio, proteste pacifiche. Le strategie del pacifismo stanno non solo avendo uno straordinario successo e secondo numerosi studi hanno un'efficacia doppia rispetto alle tattiche violente.



| Come fermare il bullismo |

[Mortebianca] *Come fermare il bullismo!*



Il bullismo è una forma di comportamento violento e intenzionale, di natura sia fisica sia psicologica, oppressivo e vessatorio, ripetuta nel corso del tempo e attuato nei confronti di persone considerate dal soggetto che perpetra l'atto in questione, come bersagli facili e/o incapaci di difendersi.

↓ ↓ ↓

È importante tenere a mente che questa guida sul bullismo non sarà un insieme di opinioni messe a caso, ma un elenco completo di consigli e analisi che vengono fuori dagli studi, le ricerche e le teoresi più avanzate della psicologia moderna con il supporto delle maggiori associazioni di ricerca sul tema, e rafforzate dalle confessioni di ex bulli e vittime. I consigli qui presenti non sono semplici idee, sono ciò che si è misurato funzionare meglio (numeri alla mano) per sconfiggere il fenomeno del bullismo.

Se sei vittima di bullismo, o nella tua scuola osservi questo fenomeno, ti prego di leggere fino alla fine. Dato che alcune di queste informazioni potrebbero aiutare te, o qualcuno che ti sta accanto.

Anzitutto che cos'è il bullismo? Il bullismo è una forma di violenza, attenzione: violenza non significa solo fisica (questo è uno degli errori più grossi che si commettono i bulli e i loro amici o genitori evidenziando il fatto che nessuno si è fatto male). La violenza si divide in *Fisica e Psicologica | Diretta e Indiretta*. Ma il bullismo è una forma di violenza particolare, è una violenza intenzionale (e quindi distinta dalla maleducazione) e ripetuta, inoltre è caratterizzata dalla simmetria di volere e potere. A differenza di un conflitto dove ci sono due parti in lotta (entrambe più o meno consenzienti ed entrambe più o meno pareggiate), nel bullismo c'è un individuo che si percepisce come più forte e che decide da solo di infliggere sofferenza ad un individuo percepito come più debole, il quale non è consenziente e se potesse eviterebbe il conflitto (non vuole lottare), ed è qui che risiede la vigliaccheria del bullismo. Un altro grosso errore che spesso si fa è pensare che il bullo sia il forte che prevarica sul debole, in realtà il bullo è una persona estremamente debole, moltissimi bulli soffrono di: mancanza di autostima; depressione; scarso QI (quoziente intellettivo); problemi di lettura (dislessia); problemi di scrittura (disgrafia); patologie psichiatriche; il disturbo d'opposizione (un continuo rifiuto dell'autorità); disobbedienza verso le regole; dare la colpa agli altri (per le proprie colpe); nervosismo incontrollabile; vendette; carattere molto scontroso e competitivo; disturbo di condotta (anche con violenza verso oggetti/animali/persone) e che in età adulta si evolve in disturbo anti-sociale. I bulli sono caratterizzati per soffrire spesso di: ansie; paure che non sanno controllare; mancanza di empatia (la capacità di mettersi nei panni altrui); sono manipolativi; menzogneri; privi di sensi di colpa; disinibiti; irresponsabili. I bulli inoltre si caratterizzano per essere fondamentalmente "codardi", non sono forti e coraggiosi, ma il contrario: selezionano attentamente le loro vittime, scegliendo persone indifese, spesso isolate, e che probabilmente non reagiranno, vogliono giocare al pesce grosso con il pesce

piccolo. Ma appena passa lo squalo il bullo si nasconde, molte vittime sono convinte di essere più deboli del bullo, quando in realtà la questione è tutta psicologica, il bullo sceglie qualcuno che dia l'impressione di debolezza, che non si difenda, potrebbe benissimo essere più forte.

Un altro mito è che il bullo si potrebbe risolvere se i genitori dessero più sberle ai figli, in realtà si è visto che i bulli spesso vengono proprio dalle famiglie dove si praticano più punizioni corporali, e che statisticamente queste producono figli molto più aggressivi, vengono da famiglie dove i conflitti vengono risolti con violenza e con le urla, non con il dialogo e la spiegazione. Invece si è visto che spesso i loro genitori non sono solo abusivi e violenti, ma spesso negano le colpe dei figli (sentiamo spesso nelle notizie: "Era un così bravo ragazzo"), si parla spesso di genitori menefreghisti che agli incontri scuola-famiglia dicono:

"Sono solo ragazzate".

NO, non sono ragazzate. Se uno è un genitore incapace con problemi non devono soffrirne i figli altrui per l'incompetenza, la verità è che questi genitori non vogliono riconoscere i loro fallimenti, e quindi psicologicamente negano ciò che avviene, anzi spesso troviamo comportamenti di bullismo anche in ambito familiare. Esistono genitori bulli che applicano le stesse tecniche tipiche sui figli: tormentandoli; degradandoli; insultandoli (anche ogni singolo giorno); prendendoli in giro (facendoli sentire deboli, perché non possono reagire [pena="Il venir buttati fuori di casa e/o violenze fisiche"]).

Come è possibile notare è la famiglia stessa il nucleo centrale/problematico qui. Un altro mito è che il bullo sia destinato alla grandezza, che essere cattivi e dominanti in qualche modo porterà successo (di qualunque tipo) nella vita reale (che tanto competitiva). Le statistiche mostrano che non è così: i bulli tendono a crescere in povertà; hanno problemi di lavoro; relazioni instabili; problemi di salute maggiori (se non smettono con il loro comportamento nocivo).

La verità è che i bulli pensano di essere "popolari" e di successo, perché spesso si circondano di alcuni individui più deboli che credono di essere loro amici (sono in realtà o sottomessi per paura, o arrampicatori), il bullo vive in un "*feedback vizioso*": tutti attorno a lui lo riempiono di complimenti, ma sono complimenti falsi, e le critiche nessuno le muove per paura, per questo

si rafforza nel bullo l'idea che non c'è nulla di spagliato in lui, anzi deve continuare, che è popolare. E questo purtroppo è rafforzato anche da fattori sociali: il primo è la mancanza di intelligenza nel bullo (il bullo non capisce cosa fa provare agli altri, e anche se lo capisce non

si interessa, è naturalmente "freddo"), per questo motivo non si rende conto di essere segretamente disprezzato (può anche morire senza avere il sospetto di essere stato un parassita della società), spesso si giustificano per quello che fanno; in secondo luogo a volte è il gruppo stesso a favorire questo comportamento (il bullo fa quello che fa, perché in questo modo spera che lo renda più tosto agli occhi della massa), ricordate che il bullo è una persona sociopatica (non socializza normalmente, ma cercando di imporsi con la forza, e quindi il bullo

è tanto più frequente, tanto più il gruppo che lo permette. In questo modo si illude di star facendo bene, che la vita gli sorridrà senza sapere che tutto questo gli crollerà addosso), e questo comportamento è anche favorito da un contesto culturale (nei maschi ad esempio c'è questa fortissima pressione ad essere forti e virili, questo da un lato rafforza tantissimo l'idea del bullo che deve fare così, e che se non lo farà sarà meno virile, e che la sua insicurezza lo divorerà vivo, dall'altro fa sentire la vittima inferiore). Infine c'è un filo che lega la criminalità e

il bullismo: i bulli crescendo tendono ad essere molto più spesso (per i crimini e i problemi elencati precedentemente) a diventare criminali, e a formare "Baby Gang" finendo per diventare alla fine le nuove leve delle *mafie* in italia, ma attenzione: perché questo per un bullo può essere percepito come un punto di forza. Alcuni baby criminali sperano di diventare membri di qualche *cosca*, e di essere in qualche modo dei "*gangster*", e diventare potenti e temuti (così sognano). La verità è ancora una volta diversa, le statistiche mostrano che la maggior parte di loro non verrà affatto accolta dal crimine organizzato (che detiene una sorta di monopolio della violenza), il che significa che questi individui diventeranno "*criminali isolati*" (spesso e volentieri), solo alcuni di loro verranno "*presi*", restando comunque in grado basso (rarissimo che salgano di livello), e quindi se provano a fare una loro attività criminosa sono le mafie stesse ad occuparsi di loro. Infatti il bullismo non si verifica solo a scuola, questo è il penultimo dei grandi errori: il bullismo si verifica anche nel mondo del lavoro; mobbing; nell'esercito; nelle forze dell'ordine; il famoso nonnismo (spesso tollerato dalle gerarchie militari, perché: "Il soldato deve abituarsi a fare vita tosta"); nei club (pensate ai riti di iniziazione che sono al limite del criminale); nelle carceri (dove ovviamente è imperante dato che moltissimi carcerati hanno queste caratteristiche, e lo stato non fa nulla per impedire gli orribili eventi che si consumano nelle carceri [come la famosa "saponetta"]). Non è vero che il bullismo viene solo da famiglie povere, sebbene sia vero che il bullismo sia favorito dalla povertà, esistono moltissimi bulli "ricchi", sono le persone che hanno una famiglia benestante, e per questo viziati (si credono fin da piccoli superiori), e la loro famiglia li "protegge / li copre" ({Secondo il loro punto di vista} non possono considerare il loro erede un criminale, anzi dev'essere la "*plebe*" a sbagliarsi), soprattutto oggi il bullismo è una questione di classe: ragazzi ricchi e ben vestiti con occhiali firmati e l'iphone che tormentano ragazzi poveri e figli di disoccupati. Questo per ricordare un concetto: il bullismo è sì favorito da condizioni precarie, malattie mentali, ma questo non dovrebbe portare a pensare che il bullo sia una vittima da aiutare/sopportare, perché: **sono infinite le persone in questo mondo che soffrono e vivono (comunque) civilmente.** L'esistenza dei bulli ricchi dimostra che la decisione finale è sempre nell'individuo, che se vuole essere cattivo può farlo anche con tutti gli aiuti del mondo, anzi proprio grazie a quegli aiuti. Ma uno degli errori più gravi che si è sentito dire è che: "il bullismo non possa causare suicidio, e che se qualcuno si suicida per bullismo allora è colpa sua, è debole lui, ha fatto una cavolata esagerando" ... **NO!** questa è una menzogna inaccettabile, non è **MAI** colpa della vittima, e la sofferenza trova la causa nel carnefice, non è la vittima, il suicidio non è mai la risposta, ma bisogna puntare il dito contro chi ha causato questi gesti estremi. Chiunque dica che questo è un fenomeno da niente, da sopportare che tanto poi passa, non si rende conto, e anzi si rende addirittura responsabile di vite altrui. Quando una/uno ragazza/ragazzo subisce bullismo nella sua classe e poi si toglie la vita, e poi tutti i compagni di classe si presenta al funerale a "*piangere*" c'è qualcosa che non va, evidentemente qualcuno li in mezzo mente, e ha la faccia di sterco di disonorare la propria vittima, e gli altri che non parlano si rendono complici. A volte (come nel film: "Ben-X") i bulli addirittura vengono al funerale fregandosene/distratti. Sottovalutare il bullismo è ciò che gli ha permesso di prevalere per tutti questi decenni, sostenere che ci sia qualcosa di sbagliato nella vittima (anche se conseguentemente si tolgo la vita) è ciò che permette ai carnefici di farla franca, di farlo sembrare un incidente, ma non lo è.

Alcuni procedimenti per abbattere il bullismo:

1° passo: Può sembrare il più banale, ma invece è il più difficile di tutti (ed è qui perché la maggior parte delle vittime non lo sa, e che bisogna fare prima di tutti gli altri): "riconoscere di essere vittima di bullismo", purtroppo le vittime di solito si auto-convincono di non esserlo, e tendono a non cambiare idea. I motivi sono semplici, la vergogna (essere vittima di bullismo sa di debolezza in qualche modo, così è meglio non pensarci, che siano solo ragazzate, che il bullismo sia altro, siano le ossa rotte). Non c'è nulla di cui vergognarsi nell'essere vittima di bullismo, perché non hai scelto tu di essere vittima e di parteciparvi, è forza maggiore, non è responsabilità proprio come quando inizia a piovere, non è un segno di debolezza se un idiota inizia a darti fastidio, è anzi una colpa ed un segno di stupidità dell'idiota, TU non c'entri niente.

La vittima spesso si colpevolizza da sola, dice che in qualche modo se lo merita, se l'è cercato, questo è estremamente comune nel bullismo a sfondo sessuale, la ragazza viene definita "facile", l'uomo viene definito "troppo vistoso". La vittima finisce per accettare queste idee, e invece no, non è assolutamente colpa tua, QUALSIASI COSA il bullo e i suoi complici, e anche la massa ti dicono, non sono loro i giudici della tua vita, e soprattutto nulla il giustifica il venire maltrattato, loro non hanno alcun diritto contro di te (ricorda che nella costituzione ti considerano un'individuo libero e sovrano, tu sei padrone di te stesso e solo tu, sei tu a decidere il tuo destino). Un'altra motivazione è che spesso il bullo sminuisce ciò che sta facendo, e così anche gli eventuali spettatori: Quante volte avete sentito: "Stiamo solo giocando - [Ma l'altro si sta divertendo? Ha dato consenso a questo gioco?]", oppure cose del tipo: "Ma questo non è niente, è solo una babinata"... NON sono loro a decidere se è niente o meno. SEI TU. Se quello che ti fanno non ti piace allora è già troppo e la devono smettere, se una loro azione gli piace, sono liberissimi di farla (tra di loro), ma se questa azione riguarda te sei tu a decidere se ti piace o meno, e se a te non sta bene loro non possono obbligarti o a convincerti a fartela piacere, oppure diranno cose del tipo: "Dai non esagerare il bullismo è un'altra cosa, e allora se questo il bullismo è tutto il bullismo". Questa è una delle scuse più stupide e più viscide (di solito la usano solo se messi all'angolo), diranno cose del tipo che fino a quando non ti fanno male va tutto bene, fino a quando non ti rompi le ossa va tutto bene, fino a quando non scappa il morto (e così via). Per loro va sempre tutto bene, "il male è sempre dall'altra parte", "sono sempre gli altri bulli", un bullo non si decide mai tale... SEI TU a riconoscerlo, sei tu. E se quello che non ti fa non ti piace, se ti fa stare male quello è bullismo, il resto sono solo scuse, infine potrebbero dire cose del tipo: "Dai, ma quanto sei permaloso?", questo è il loro attacco finale: in questo modo loro trasformano la vittima in carnefice, non solo noi non stiamo facendo niente di male, anzi sei tu che sei il cattivo (secondo la loro logica), rovini il gioco a tutti (sempre secondo loro), sei tu sbagliato dentro che ti ferisci per così poco, gli altri resistono... Questa di tutte le cose che ti possano dire è la più stupida, se loro si divertono a prendersi a sberle si prendano a sberle tra di loro tranquillamente, tu devi essere te stesso, se a te dà fastidio loro non hanno diritto di farlo, non devi neanche discuterne con loro, non possono convincerti a farti piacere qualcosa. Spesso quando il bullo insulta dice

cose del tipo: "Ma ero ironico", così qualsiasi affermazione (come sappiamo su internet) può essere giustificata nella sua testa, e così la vittima fa la figura dello scemo perché: "Non capisce la battuta". Sappi che: "Ero ironico / Stavo solo scherzando" è una delle frasi più false che ti si possano mai dire, e molto verità vengono dette dietro questa nomea. Se è ironia perché ridono solo loro, se a loro piace perché deve piacere anche a te? Ricorda il bullo non è una persona forte o resistente (come prima citato), chi trae divertimento dal dare fastidio o a far del male gli altri con qualunque mezzo (senza per altro guadagnarci nulla) non è ne furbo, ne forte, è un'idiota che spreca fatica. Anzi la verità è che spesso i bulli sono gelosi, molti degli insulti che potrebbero rivolgerti sono in realtà dei complimenti mascherati, riflettici... è una cosa sbagliata se sei intelligente? Hai bei voti? È una carriera promettente davanti?

OVVIAMENTE NO! È palese che sono invidiosi (ti insultano perché ti piace leggere e sai giocare ai videogiochi?), sono invidiosi perché tu riesci ad essere felice senza dover fare del male agli altri in maniera genuina, tu sei superiore al bullo, e questo lui non lo sopporta. Ricorda: i bulli non sono forti, si scelgono gli avversari apposta. Dunque bisogna imparare a riconoscere se nella propria mente ci sono queste trappole, riconoscere che sono menzogne: Non è uno scherzo (che non ti fa ridere); non è un gioco (a cui non sei consenziente); non è una bambinata/ragazzata. È bullismo, e tu puoi reagire, basta riconoscere che esiste, non c'è alcuna vergogna, non è colpa tua e non te lo sei meritato, anzi se lo subisci è perché (non importa quante te ne dicono) tu sei superiore a loro già solo per il fatto che no n sei un sociopatico. A volte i bulli tendono ad avere questa mentalità micro-mafiosa di dire: "Io non faccio male a nessuno, e se lo facessi questi dovrebbero venire a dire in faccia | Fateli venire da me, sennò evidentemente non hanno un problema", di nuovo e come citato prima il bullo manco si accorge del danno che causa, spesso pensa seriamente che siccome nessuno si lamenta con lui allora tutto va bene, senza pensare che attorno a lui si è creato un clima omertoso, di paura... ragazzi non cadete mai nella trappola psicologica, ricordate il bullo non vuole il conflitto, non vuole un avversario che reagisce, vuole una resa, non vuole combattere, altrimenti si sceglierrebbe un coetaneo, non cadete nel pensiero: "Io non posso fare nulla perché sono debole"; "Non è da me io sono troppo buono"; "E se reagisco sembrerò ancora più ridicolo avanti a tutti". Questo è esattamente quello che il bullo vorrebbe farti pensare, è proprio questo pensiero che lo rinforza, perché appena capite che invece potete rispondere il bullo avrà un problema. Se lui è così sicuro di vincere, perché ci tiene tanto che voi non proviate a reagire.

Riassumendo: Se a volte ti senti solo, senza speranza, non integrato nel gruppo, triste, non al sicuro, spaventato, confuso, stressato e provi vergogna per tutto questo e subisci soprattutto impara a riconoscere in te (ma anche negli altri) questi sintomi, senza alcuna vergogna.

2° passo: Agire, spesso si dice: "ignorali e poi passa, non pensarci". Questo è un consiglio buono solo a metà, nel senso che a volte lo si dice a modi di: "zitto e sopporta, andrà meglio", NO... questo è sbagliato, e anzi rafforza l'idea del bullo che può farti quello che vuole, anzi ciò che devi fare è quello che si chiama: "*affrancamento*". Il bullo vuole una reazione, a volte tormentano per i soldi, per favori, ma nella maggior parte dei casi quello che realmente vogliono è l'approvazione del pubblico e la tua tristezza, la tua rabbia, adorano vedere gente

piangere e strillare, combattere con qualcuno che pesa metà di loro, loro vogliono una reazione, non offrirgliela, ignorali in questo senso, non nel senso: "subire", ma nel senso che non gli darai la soddisfazione di avere potere su di te. Un consiglio che gli psicologi danno è: "immaginali come bambini di tre anni che ti insultano e ti danno vari nomignoli". Evita il bullo,

se conosci il luogo dove avvengono questi fenomeni evita il posto, e se è sempre questo luogo riferiscilo ai professori così li beccano, cerca di non camminare da solo, ma in coppia (o

ancora meglio in gruppo), i bulli sono codardi e non vogliono sembrare cattivi. Per questo fanno: o tutto in solitario, oppure scelgono vittime già odiate, ma se cammini con amici o resti in un luogo pubblico (preferibilmente vicino ad adulti) le probabilità di un attacco scendono sempre di più. Se il bullo ti tormenta usa un tono deciso, ma calmo, puoi dire ad alta voce

senza urlare: "BASTA" (puoi usare il diaframma per aiutarti), poche parole, non stare li a spiegare, questo spesso basta a spiazzarli, se insistono ignorali e passa avanti (a meno che non ti trattengano fisicamente per impedirti di ignorarli), e se ti tengono e fanno qualcosa non esitare mai a chiamare aiuto. Non sembrerà patetico, ricorda che il silenzio è quello che

vogliono, altrimenti ti tormenterebbero davanti ad un professore (temono che si scopra), ricorda che per un bullo la cosa più umiliante è venire umiliato in pubblico, sono dipendenti dalle opinioni altrui. Se ti tormentano non mostrare le tue emozioni, trattieni e sfogati quando

sei a casa o con un amico, essere sempre freddo e tenerti tutto dentro non fa che bene, questo è un consiglio stupido. Al tempo stesso ogni lacrima che versi davanti al bullo è già una vittoria, alcuni potrebbero decidere di smettere di tormentarti se non c'è gusto, se non reagisci (quindi sfogarsi va bene, ma non davanti a loro), e se dovessi piangere davanti a loro..

VA TUTTO BENE... può succedere, è una situazione di emergenza, è normale, non è colpa tua, la colpa è loro, non pretendere da te subito la perfezione, ma anzi allenati per migliorare. Ti assicuro che con il tempo diventerai più resistente (lo so che sembra incredibile), soprattutto se non dai retta a quello che dicono: ti dicono che sei brutto? È una falsità, ti dicono che sei goffo? Non ascoltarti, ogni cosa che ti dice un bullo fingi che a dirla sia pinocchio "è falsa in automatico". Se ti insultano sul tuo fisico tipo il peso o altro, sono sempre falsità, non importa quanto pesi, non ti chiamano ciccone/cicciona perché sono preoccupati per la tua salute, lo fanno per insultarti, non prendono mai quello che ti dicono come una verità, ma per quello che è, una cattiveria.

Qualcuno si starà chiedendo: "Ma perché non parli di auto-difesa o consigli di arti marziali". Il motivo per cui non è citato è che (lo sviluppatore) non vuole che tu vada in una direzione di violenza, non vuole che tu pensi che la soluzione sia pestarlo più forte, e che la violenza non risolverà il problema. Tu non hai bisogno di combattere, non hai chiesto tutto questo e non sei obbligato, quando un bullo ti tormenta ne parli con i tuoi genitori e gli insegnanti, non devi batterlo in conflitto fisico, non devi cadere al suo livello (e potenzialmente metterti in pericolo fisico [ambo le parti]). Anche perché rischia pure di fare la vittima, con questo non si intende che non puoi trovare una palestra o corso, che sicuramente sarà utile per sviluppare autostima e scaricare la tensione, e magari imparare le tecniche di difesa, ma appunto questo sono, tecniche di difesa (non di attacco), tu devi imparare a risolvere la questione civilmente, lo stato è con te. Quelli ti devono servire solo se sei in una situazione di pericolo (anche se è meglio [SEMPRE] scappare [Trovare una via di fuga]).

Conserva sempre le prove dei soprusi subiti, sui social salva i messaggi, raccogli i testimoni, spesso i bulli se denunciati agli insegnanti dicono di essere innocenti, che anzi sei stato tu a farli del male, per risolvere questa tecnica basta da un lato avere sempre le prove pronte,

dall'altro denunciarli ogni volta che ti fanno qualcosa di male. In questo modo se un professore sentire dire da un alunno una cosa e dall'altro un'altra non sa a chi credere, ma se uno dei due alunni ha ricevuto tanti richiami per bullismo il suo: "Ehm.. sono innocente." suonerà piuttosto ridicolo.

3° passo: PARLARE... Questo è quello che risolve alla radice il problema: MAI commettere il fatale errore.. MAI tenerti tutto dentro, parlare: Se soffri = parlare; Se stai male = parlare; Se qualcuno ti tratta male, ti senti solo o emarginato = parlare. Non importa quanto ti abbiano

convinto di meritartene ora sai che non è così, parlare sempre, parlare con i tuoi amici, parlare con i tuoi genitori, e infine parlare con i professori. SI Ricorda: LORO SONO I TUOI ALLEATI, anche quello che ti mette sempre un brutto voto, e se tu spieghi questo problema e

loro sapranno cosa fare PARLA, non importa se il bullo ti ha convinto che se denunci non cambia nulla, e se ti dice così è proprio la prova SCHIACCIANTE: Vuole convincerti a stare zitto (chissà perché...), è terrorizzato. Non importa quanto pensi che i tuoi genitori, ti odino, o siano

severi, o quanto il tuo insegnante ti stia antipatico, quanto pensi che non ci sia via d'uscita, che sei solo in tutto questo... PARLA! Il silenzio è l'ossigeno della *mafia* e anche del *bullismo*. A volte le scuole non vogliono ammettere che hanno episodi di bullismo, dato che darebbe una cattiva pubblicità, ma ti assicuro che nella maggior parte dei casi intervengono, e ti assicuro che è molto peggiore la pubblicità che ha questo titolo sui giornali: "Scuola Pinko Pallino è piena di bulli e abbandona le vittime". Se sei di fronte a Cyberbullying = BLOCCA, nessuno ti

obbliga a tenerlo tra gli amici, blocca lui e tutti i profili che si è creato, ricorda che se tu ci metti 3 secondi a bloccarlo, lui ci mette un quarto d'ora a fare un secondo profilo [Salvo se non incorre nel blacklist dell'indirizzo IP o dell'user-agent {browser fingerprint}].

Matematicamente tu vinci, lui si stanca, tieni la password segreta e attiva l'autenticazione a due fattori.

4° passo: SOCIALE: qui si parla anche del bullismo femminile, e qui pensiamo sempre a uomini contro uomini, ma il bullismo femminile è una realtà sottovalutatissima (perché il

bullismo femminile spesso non lo chiamano neanche così), dato che (secondo terzi) il bullismo è solo maschile e violento, e siccome le donne raramente ricorrono a questi mezzi spesso convincono le loro vittime che non sono appunto vittime di ciò... NULLA DI PIÙ falso. Il

bullismo femminile è più subdolo, si basa più sulle parole che sulle mani (violenza psicologica invece della violenza fisica), si basa sull'intelletto che sul fisico, si basa sull'indiretto che sul diretto: sparando alle spalle (senza che la vittima sappia nulla); non invitando la vittima agli eventi; si basa sulla complicità di altri che diffondono la voce (che escludono dal gruppo = "lei

non la invitiamo"). La bulla è spesso la ragazza ben vestita, figlia di papà, piena di amiche, l'ape regina che pensa di avercela solo lei, esercita la sua violenza con le parole, e tutto

questo aggiunge agli estremi: come la pubblicazione di video privati, che poi tutti puntualmente condividono. Queste cose rovinano la vita, perché prima si ha parlato degli standard assurdi che gli uomini devono sopportare, ma pure le donne sopportano, ma con

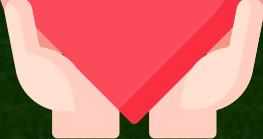
molti meno film. Ed è qui che arriviamo, perché abbiamo parlato della vittima e del carnefice, ma c'è un terzo protagonista: LO SPETTATORE. Lo spettatore è quello di cui si parla di meno, ma che più colpevole di tutti, perché vede l'atto, non fa nulla per fermarlo e non lo dice a nessuno. Perché sente le dicerie e le condivide e ride, perché vede l'emarginato e lo insulta insieme agli altri, quello che partecipa all'emarginazione. A volte non per cattiveria, ma perché

crede alle dicerie: Nessuna bulla dice: "Non invitiamola perché grassa", dicono: "Non invitiamolo perché quella mi ha detto che non vuole venire". Si cerca sempre di far passare la vittima per un mostro, perché nessuno vuole avere una vittima. Ricordate il bullo cerca consensi: se nessuno applaude e ride, non lo fa, il bullo cerca complici, se tutti gli occhi attorno a lui sono pronti a denunciarlo vivrà nascosto e spaventato. La verità è che questi che partecipano sono colpevoli come il bullo, solo che hanno meno coraggio, non avrebbero il coraggio di essere vivi da soli, ma se lo fa il branco attorno a loro ecco che si sentono al sicuro e possono essere crudeli con il singolo indifeso. Il bullismo è un fenomeno sociale, di gregge, omertoso. Come diceva: *Antonio Gramsci: "Odio gli indifferenti"*, come diceva: *Albert Einstein: "Il mondo non sarà distrutto da chi farà del male, ma da quelli che guardano senza fare nulla"*.

Il segreto per combattere il bullismo è quindi: Riconoscerlo. Se un tuo amico è vittima di bullismo parlagli, rompi l'isolamento, se non vuole parlare con i suoi genitori o professori FALLO TU, non sei una spia, stai facendo la cosa giusta e lo sai. Se qualcuno di cui non sei amico e viene bullizzato aiutali e testimonia, se ricevi delle dicerie su qualcuno, non diffonderle e anzi prendile per false, informa la persona che si dice ciò su di lei in modo che possa difendersi, e anzi contribuisci a difenderla. Chiedi a chi ti ha detto quelle cose: "Ma ne sei sicuro?", "Ma chi te l'ha detto?", "Hai delle prove?". Ma soprattutto bisogna combattere il bullismo anche nel luogo più nascosto: La propria attitudine. Esempio di una pagina che disegna, questa persona è sgarbata, banna chiunque la critichi, un comportamento erroneo, sbagliato, senza se e senza ma. Però dopo tantissime persone hanno iniziato a insultare il fondatore della pagina, bisogna anche cambiare noi stessi. Tutti ridono intorno a questa cosa, è il fenomeno di internet... ma ASPETTA! riflettici un attimo: Non è forse un comportamento da bulli?

Il bullismo non è solo nella mente dei sociopatici, ma anche nei piccoli gesti quotidiani, la sua prima caratteristica è che non ci si accorge di commetterlo, si pensa di fare qualcosa di buono, di figo, persino di giusto. Pensateci un attimo: è bello andare in tanti contro una sola persona? Devono essere proprio forti eh? Sanno di non farle cambiare idea no? Lo fanno solo per vantarsi, alla fine non avranno altre soddisfazioni, magari lo fanno per farsi belli con qualche like misero. Cosa c'è di giusto in questa azione? Di correttivo? NULLA, ma c'è qualcosa di sbagliato? SI, ed è evidente. Mahatma Ghandi diceva:

sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo...



□



| La regolamentazione sulle armi |



Ovetto kinder arma da fuoco indovinate quale dei due negli Stati Uniti è illegale per la sicurezza dei bambini. In America purtroppo è anche tra i in Italia è molto diffusa l'idea che tutti quanti dovremmo possedere delle armi e che più siamo armati meglio è. I pro-gun usano due tesi, tutte le altre sono variazioni di queste due, la prima è che possedere le armi sia un diritto

inalienabile e la seconda è che le armi servano a difenderci e renderci più sicuri. Smentiamo subito la prima perché è una

boiata gigantesca facile da smentire: possedere un oggetto che uccide un altro essere umano non è affatto un diritto, controllate pure ovunque, nessuna carta dei diritti umani dice diritto a portare armi da nessuna parte anche perché sarebbe strano dato che per il diritto alla guida no può guidare solo chi ha una certa età e che ha superato dei test. Se guidassero tutti senza criterio (neonati compresi) avremmo incidenti continui e allora si spiega perché la guida non è un diritto umano,

ma le armi dovrebbero esserlo. Nessun diritto umano ha mai sancito questo, c'è il diritto alla legittima difesa, ma non di possedere armi: dalla prima non segue la seconda e tutti possono difendersi, ma non tutti possono possedere armi perché difendersi legittimamente porta sempre bene mentre possedere armi (incontrollate) porta tantissimo male ed in effetti di tutti

i paesi del mondo solo gli Stati Uniti e cioè il paese (ricordiamolo) in cui (attualmente) un quarto della popolazione non sa

che la terra ruota attorno al sole hanno nella loro costituzione il diritto a portare armi o almeno così vi raccontano i conservatori liberisti. In realtà è falso, il secondo emendamento sancisce essendo necessaria una ben regolata milizia il diritto

del popolo di essere armato non sarà violato. Questo viene tradotto da in tutti devono avere armi e nessuno si deve azzardare a fiatare. Allora andiamo con ordine: anzitutto l'idea che un emendamento Americano sia infallibile è ridicola, gli emendamenti possono sbagliare e si possono cambiare ed è già stato fatto con il ventunesimo per dire, in secondo luogo l'emendamento non parla di armi per i cittadini, nei testi di legge è importantissimo leggere tutta la legge e non solo il pezzo

che piace a te e seguire l'ordine: ogni avvocato vi confermerà che l'ordine in cui sono scritte le tesi è proprio per la loro priorità, questo emendamento infatti mette la priorità sulla ben regolata milizia, ossia diremo oggi esercito e polizia. Servono

persone armate (con la testa a posto) e di conseguenza non può essere proibito l'uso di armi perché altrimenti i soldati per

difenderci sarebbero disarmati e questo è il senso del secondo emendamento, non è mai stato inteso dai padri fondatori come: tutti devono avere armi per ribellarsi alle autorità. I padri fondatori erano un pugno di nobili profondamente spaventati

dal potere popolare, l'idea che l'Americano medio possedesse armi li terrorizzava, per questo dicono "the people" ossia il popolo non i cittadini. Questa legge non è fatta per dare armi a te, ma ai singoli Stati la stessa NRA, l'associazione di lobbying

armi che paga i politici affinché non si tocchi il posto delle armi e affondata da un uomo che riteneva assurda l'idea che tutti siano armati ed è solo in seguito che una fazione estremista del RE che ne prese il potere e fece un lobbying senza precedenti finanziato anche dal complesso militare industriale che giustamente se non c'è un mercato se lo crea affinché i giudici odierni

forzassero l'interpretazione della legge a comodi loro in cui tutti possono avere armi: attenzione perché quando le armi finivano in mano di persone che non piacevano i conservatori ecco che improvvisamente le armi andavano controllate.

Quando i black panthers eroici guerrieri afroAmericanici che difendevano la loro comunità dalla polizia brutale con ronde

armate. Il signor Ronald Reagan futuro presidente pro-gun repubblicano e membro della NRA inspiegabilmente a quell'epoca disse: "ops adesso per le armi ho cambiato idea, mi sembrano un po' pericolose." E fece passare delle leggi ad hoc che colpivano solo i portatori di armi di colore e tutti d'accordo. Quindi signori parliamoci chiarissimo: né nel secondo emendamento nella legge Americana dicono che le armi sono sacre, le armi sono sacre per chi è potente se sei alla parte sbagliata tu le armi non le puoi avere punto. Non è affatto possibile dire che è legittimo possedere per chiunque un oggetto che uccide dagli esseri umani, a questo punto strillano il paragone più insensato e impotente che ci sia, ossia detto e le armi

se come le automobili anche le automobili uccidono ma mica..... Partendo dal presupposto che per le automobili mantenerle costa un'occhio della testa, abbiamo il problema delle strade, il problema dello spazio, del traffico, del vandalismo, del carburante e insomma possedere una macchina è una rottura tra spese, inquinamento, traffico, ma è una rottura necessaria (come li porti i figli a scuola, come vai a lavoro etc..).

Tornando nel tema: questo paragone è falso, anche se volessimo prenderlo alla lettera già implica che possedere armi non può essere un diritto ma appunto un privilegio dato che tu devi fare mille controlli e documenti per avere una macchina e invece negli Stati Uniti l'età per avere un'arma ai 18 anni in Iowa adesso anche quattordicenni potranno possedere armi, siamo (siamo alla pazzia totale) mentre per bere alcol 21 anni, è indifendibile questo sistema. Ora questo paragone è una boiata così grande che persino la NRA ha smesso di usarlo, la NRA... dire vabbè le macchine uccidono le armi pure più o meno stessa cosa è un ragionamento idiota: Socrate è un uomo e quindi io sono un uomo e allora io sono Socrate, questo è

un errore di logica elementare: solo perché hanno alcune caratteristiche in comune non significa che hanno le stesse proprietà: l'acqua contiene ossigeno, ma non per questo la puoi mettere nei polmoni. Le automobili non sono strumenti atti a uccidere le persone, se vuoi usare un'auto per uccidere qualcuno ti risulterà estremamente difficile e costoso rispetto a usare una semplice arma, non è quello il suo uso primario e allo stesso modo dicendo che le armi loro ne usano solo per sparare a piattelli o a bersagli.

Lo scopo primario delle armi la loro funzione è ammazzare esseri umani e altri esseri viventi, sarà infinitamente più facile e accessibile farlo usando delle armi se fosse così facile uccidere con le auto non si spiegherebbero perché quasi tutti i morti da auto sono incidenti, con le armi invece l'intenzionalità è diffusissima, ignorare questa differenza è

continuare il ottico paragone delle automobili. A questo punto si potrà dire: vabbè ma comunque le armi ci servono, ci servono per difenderci e la legittima difesa... Su questo tema esiste già una cosa per la legittima difesa che si chiama forze dell'ordine che sono meglio armate meglio addestrate e che sono coordinate e soprattutto hanno molte più regole da

seguire del cittadino comune nell'uso delle armi. A proteggervi dalla mafia non è la pistola sotto il cuscino (dato che un'organizzazione così grande non ci metterebbe nulla se volesse a spazzar via una singola persona anche se armata), è la polizia e la magistratura, **ATTENZIONE:** nessuno nega il diritto di difendersi mentre si aspetta la polizia da un aggressore, ma non seguito dalla logica molto grave che tutti debbano avere armi. A questo punto piangono strillando e dicono che le armi

comunque nell'attesa della polizia ci rendono più sicuri e più liberi, potrebbe essere così se fossero estremamente regolamentate (restando sempre in tema di armi da fuoco con munitionamento letale) e se fossero in mano a gente addestrata e preparata per far fronte a simili situazioni, altrimenti meglio evitare di creare altri problemi sopra un problema già esistente risolvendone con uno che ne crea maggiormente di più se non lo si sa gestire. Alcuni dicono che bisogna armare anche i professori, che l'unica soluzione per un cattivo armato è un buono armato, la stupidità secondo Albert Einstein è ripetere sempre la stessa azione aspettandosi un risultato diverso: dare tante armi ha peggiorato le cose? E forse non ne abbiamo date abbastanza a questo punto strillano con la schiuma alla bocca le solite 6 obiezioni la prima è che la colpa è dei videogiochi o delle malattie mentali, si sa che ovviamente i videogiochi non contribuiscono in alcun modo per le stragi scolastiche o stragi con armi da fuoco, ma anzi dal tipo di videogioco in cui gioca la persona è possibile capire anche il riflesso della sua psiche e quindi addirittura aiutarlo col suo problema, anzi i videogiochi servono anche a sfogare sentimenti repressi e che nella vita reale ovviamente non è possibile realizzare senza conseguenze morali e legali. Mentre invece le malattie mentali non sono un fattore di contribuzione, non ci sono più i malati di mente negli Stati Uniti che negli altri paesi,

quindi il problema è un altro e saranno le mitragliatrici? Che dite no? Il problema è che il bambino gioca troppo a Call Of Duty giusto? In America a causa delle armi muoiono più persone che di AIDS, droghe guerre in Iraq e in Afghanistan insieme se considerate anche solo una di queste cose sono una catastrofe e allora che diavolo è l'epidemia delle armi? La seconda difesa dice che: non serve a niente rendere meno legale l'uso di armi perché tanto i cattivi le otterrano lo stesso illegalmente dal mercato nero. Geniale allora, non ha senso rendere legale qualcosa perché tanto lo faranno lo stesso, rendiamo legale l'omicidio che tanto lo faranno comunque. Si rende illegale qualcosa per renderlo più difficile, per disincentivarlo per farlo ridurre di numero, i criminali faranno molta fatica ed è giusto che facciano fatica, che piangano per ogni acquisto di armi e infatti le ricerche confermano che le leggi che restringono le armi sono associate al declino di morti. La terza difesa dice che: basta lasciare le armi solo con leggere restrizioni se le armi sono molte, ma sono moltissime in mano a brava gente e quindi non succede niente. Il problema è che questo ragionamento è scientificamente falso, si è visto che i killer delle sparatorie le

loro armi le hanno ottenute anche legalmente, se circolano tante armi il problema persiste perché è più facile rivenderle, rubarle, regalarle, prenderle in prestito, meno armi ci sono e meglio è. La quarta critica rimanda al suicidio e l'omicidio: tanto se uno vuole togliersi la vita lo fa lo stesso. Questo è falso, scientificamente parlando il suicidio con arma è molto più difficile salvarlo rispetto al suicidio per overdose da farmaci o impiccagione, c'è una differenza tra una pillola e un proiettile in testa,

non è la stessa cosa: una strage nelle scuole con un coltello da cucina è molto più difficile, un ragazzino può con una mitragliatrice ammazzare tutti quanti, ma prova a farlo con un coltello e vediamo se un professore robusto non può bloccarlo (ovviamente non senza particolari ferite, ma è quello il discorso). A questo punto dicono le lacrime agli occhi strillano che: "La

Svizzera ha molte armi, ma si sta bene fra fidati lo dice il mio cugino che alla playStation 7 in garage ma non può fartela vedere!". Allora partiamo dal presupposto che le ricerche hanno già chiarito che più armi significa più morti il discorso è già chiuso, hanno già perso in partenza e se continuiamo col presupposto che comunque le armi in Svizzera sono estremamente alte rispetto alla media europea, quindi per usare lo stesso linguaggio i pro-gun si sono sparati al piede con questo paragone il paragone è comunque non regge. Anzitutto in Svizzera ci sono comunque meno armi in proporzione alla popolazione 2

milioni di armi private per 8 milioni di persone, quindi semmai è la prova che meno armi significa stare meglio e di nuovo in secondo luogo in Svizzera c'è la leva militare obbligatoria con annesso addestramento per l'uso delle armi e quindi ci sono meno incidenti e meno morti per quello. Ma voglio vedere quanti pro-gun sarebbero a favore di una simile restrizione e in

terzo luogo le leggi svizzere sono piene di regolamentazioni che i pro-gun rifiutano ogni volta che gliele si propone, chiunque abbia malattie mentali dipendenze da alcol o droghe comportamenti criminali perde all'istante ogni arma viene creato un registro di ogni singola persona nel territorio nazionale che possiede armi, coloro che possiedono armi devono dimostrare di saper ricaricare scaricare e sparare l'arma in un test molto difficile ed è illegale portare armi per strada ed infine far passare la Svizzera come una sorta di paradiso pro-gun di un'America che ce l'ha fatta è da disonesti intellettualmente poiché il concilio federale svizzero già dal 2007 ha fatto passare una legge che ferma la distribuzione di armi a coloro che

hanno fatto la leva e le munizioni vengono poi ritirate dal governo, nel referendum del 2019 gli svizzeri hanno votato a maggioranza netta a favore di altre restrizioni delle armi per allinearsi all'unione europea con il consenso del governo stesso,

quindi la Svizzera ha molti più controlli e molte meno armi e ne avrà sempre di meno col tempo, farla passare per un paradiso pro-gun è ridicolo.



La soluzione che serve per le armi potrei citarvela io:

Può possedere un'arma mai automatica, sempre leggera e niente scherzetti (come in America che fanno muovere il grilletto in modo che lo tieni premuto ma tecnicamente lo stai premendo infinite volte e lo fanno passare come arma non automatica), chiunque deve passare i seguenti requisiti: test medico completo (a sue spese) con successo con annessa vista perfetta, test psicologico perfetto (a sue spese) con successo, fedina penale pulita, niente dipendenza in corso, fare un corso d'addestramento completo con test finale a pagamento, bisogna fornire una motivazione e deve essere valida bisogna, fare molta burocrazia, pagare un bollo, aspettare un lungo periodo (così si scoraggia l'acquisto emotivo), e sottoporsi (come in Giappone) a controlli regolari in cui bisogna dimostrare dove si tiene l'arma lontano dalla portata dei bambini e le munizioni, e di saperla ancora usare come in Svizzera. Se dopo tutte queste cose, questo casino ancora vuoi possedere un'arma potrai farlo pagando una tassa e la produzione di armi la compravendita di armi andrà iper-tassata e iper-regolamentata e non si potranno mai vendere armi a paesi esteri.

Se superi tutto sto casino allora francamente le armi le meriti e in mano tua farà del bene, ma se anche se una sola di queste cose salta francamente è meglio se non le tieni, perché una sola di queste mancanze può scappare un evitabilissimo morto, e

per quanto riguarda la difesa non è sempre legittima per definizione non è che sia ammazzo qualcuno perché mi sta antipatico (o ad esempio uno che mi ruba una mela va trucidato o se mi bullizza) dico: "eh mi sto difendendo dalla su antipatia" per la difesa deve essere legittimata limitata con delle leggi che dicono cosa è difesa e cosa no, e alla legittima difesa quando dopo aver se possibile contattato le forze dell'ordine, oppure puoi far in modo (cercando di non esagerare) di

fermare l'aggressore che ha rinunciato al suo diritto di salute nel momento in cui ha deciso di violare quello altrui rompendo

il contratto sociale. Se il tuo diritto non vale niente allora neanche il suo vale, è ovvio che nel buio nella confusione nella paura può esserci una forza che non è strettamente il minimo necessario. Ma deve essere esercitata clemenza ma al tempo

stesso non prendiamoci per il fondelli, se spari alle spalle a qualcuno che sta scappando dalla tua proprietà non sei uno spaventato padre di famiglia che deve prendere una decisione in pochi secondi, hai ucciso un uomo per niente, e tutto quell

che si è detto per le armi vale anche per le difese troppo violente gli Stati Uniti con leggi sulla difesa super violenta tipo la crudele legge che dice: secondo cui casa tua è sempre legittima difesa e quindi se qualcuno entra in casa tua tecnicamente sa

che potrebbe uscire morto anche senza legittima causa e ancora peggio la teoria folle che ovunque ti trovi tu la legittima

difesa è giusta perché proteggerlo innocente e anzi previene il crimine perché se io so che ti difendi allora sono meno propenso a delinquere, ma all'eccesso di legittima difesa non aiuta, si produce più sofferenza di quanta ne previene perché il

tizio che cercava di rubare una mela viene fucilato la testa, e bisogna esercitare il dovere di cercare un posto sicuro (se possibile evitando zone pericolose), non fare il cowboy, leggi più severe sulla legittima difesa non solo non hanno portato ad un minore tasso di criminalità, anzi l'hanno peggiorato e basta con la ridicola idea che ogni afroAmerican che cammina deve essere perquisito perché dei se tanto non hai nulla da nascondere allora non hai nulla da temere, fammi vedere la tua tesi, ma

risulta essere fallato dato che in secondo luogo solo 1,5% dei fermati dalla polizia ha mai avuto armi senza neanche distinguere tra armati giusti armati sbagliati, è una inutile violazione della privacy per fermare le persone perché l'un per cento di loro forse armata magari legalmente, è come sterminare gli italiani perché alcuni di loro sono mafiosi.

